

# AcegasAps

**Resoconto intermedio di gestione**  
**al 31 marzo 2010**

## **ACEGAS-APS S.p.A.**

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ACEGAS-APS HOLDING S.r.l.

Quotata nella Borsa di Milano dal 2001

Capitale Sociale 283.690.762,80 euro i.v. suddiviso in n. 54.978.830 azioni

Sede Legale e Direzione Generale in Trieste, Via del Teatro 5

Uffici Amministrativi, Reti e Impianti di Padova, Corso Stati Uniti 5/a

Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste n. 00930530324

REA n. 111554 C.C.I.A.A. Trieste

Organi di Amministrazione e Controllo .....	4
Highlights.....	5
Il Gruppo AcegasAps.....	6
<b>Analisi dei risultati economico-finanziari .....</b>	<b>7</b>
<b>Analisi dei risultati patrimoniali.....</b>	<b>17</b>
<b>Andamento delle aree di attività .....</b>	<b>19</b>
<i>Ciclo Idrico Integrato.....</i>	<i>19</i>
<i>Energia Elettrica .....</i>	<i>29</i>
<i>Gas .....</i>	<i>34</i>
<i>Ambiente .....</i>	<i>44</i>
<i>Servizi .....</i>	<i>48</i>
<b>Investimenti.....</b>	<b>51</b>
<b>Organizzazione .....</b>	<b>53</b>
<i>Risorse Umane.....</i>	<i>53</i>
<i>Sistemi Informativi di AcegasAps.....</i>	<i>55</i>
<i>Sistemi di Gestione della Qualità.....</i>	<i>55</i>
<i>Servizio Prevenzione e Protezione.....</i>	<i>56</i>
<b>Rapporti con parti correlate .....</b>	<b>57</b>
<b>Andamento delle principali controllate.....</b>	<b>59</b>
<b>Andamento controllate estere.....</b>	<b>66</b>
<b>Altre Informazioni .....</b>	<b>68</b>
<b>Eventi significativi successivi al 31 marzo 2010 ed evoluzione prevedibile della gestione .....</b>	<b>77</b>
<b>Prospetti contabili consolidati e Principi contabili adottati .....</b>	<b>78</b>
<i>Conto economico consolidato.....</i>	<i>78</i>
<i>Conto economico consolidato complessivo .....</i>	<i>79</i>
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....</i>	<i>80</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato.....</i>	<i>81</i>
<i>Variazioni del Patrimonio netto consolidato.....</i>	<i>82</i>
<i>Principi contabili adottati ed Area di consolidamento .....</i>	<i>83</i>
<b>Attestazione del Dirigente Preposto.....</b>	<b>87</b>
<b>Contatti e Calendario degli eventi .....</b>	<b>88</b>

## Organi di Amministrazione e Controllo

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente

Massimo Paniccia

#### Vicepresidenti

Domenico Minasola (2)\*

Manlio Romanelli (1)

#### Amministratore Delegato

Cesare Pillon

#### Consiglieri

Fulvio Beltrame (2)

Renzo Codarin \*\*

Giuseppe Contino \*\*

Adriano Del Prete (2)\*

Enrico Eva \*\*

Franco Ferrarese

Aldo Fontana (1)

Giovanni Gomiero \*

Massimo Malaguti

Vincenzo Milanese \*\*

Aldo Minucci (1)

Paolo Polidori

Emilio Terpin \*

*(1) Membri del Comitato per la Remunerazione*

*(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno*

\* cessato dalla carica in data 27.04.2010

\*\* nominato in data 27.04.2010

### Collegio Sindacale

#### Presidente

Luca Savino

#### Effettivi

Francesco Giordano

Michele Nasti

### Società di revisione

#### Deloitte & Touche S.p.A.

Via Longhin, 103

35129 Padova

## Highlights

2009	DATI ECONOMICI		1Q10	1Q09	Delta	
477,0	- RICAVI NETTI	€ mln	140,8	151,5	-10,7	-7,0%
95,1	- MARGINE OPERATIVO LORDO	€ mln	26,3	30,2	-3,9	-12,8%
44,9	- MARGINE OPERATIVO NETTO	€ mln	13,8	17,6	-3,7	-21,1%
10,7	- UTILE NETTO DI GRUPPO	€ mln	6,9	6,1	+0,8	+13,2%

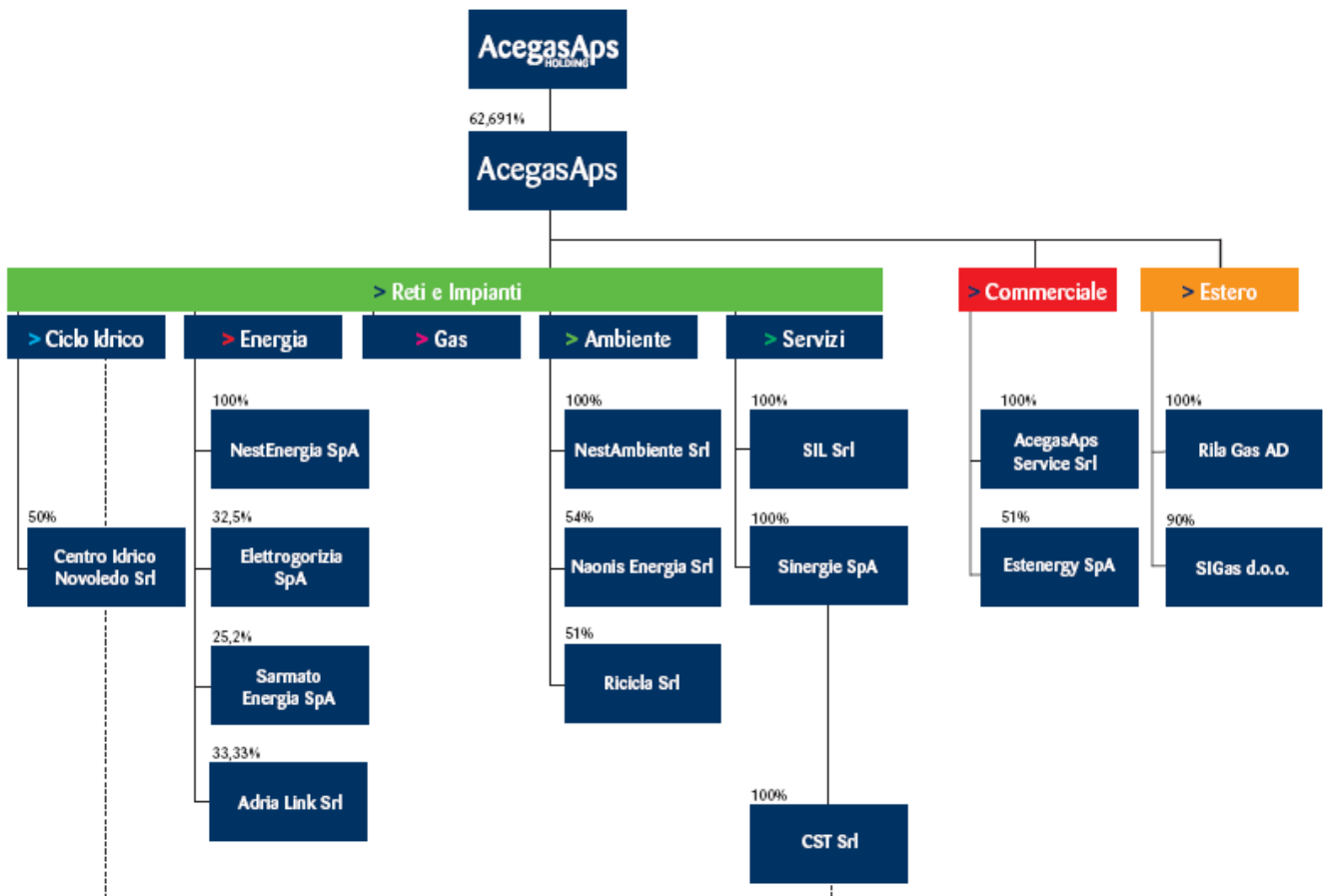
2009	INVESTIMENTI		1Q10	1Q09	Delta	
27,4	CICLO IDRICO INTEGRATO	€ mln	6,6	6,2	+0,4	+5,8%
11,2	ENERGIA ELETTRICA	€ mln	1,7	2,5	-0,8	-33,4%
8,2	GAS	€ mln	2,0	2,3	-0,3	-11,1%
48,1	AMBIENTE	€ mln	5,6	13,2	-7,6	-57,4%
4,0	ALTRI SERVIZI	€ mln	1,1	1,7	-0,7	-38,1%
<b>98,9</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ mln</b>	<b>16,9</b>	<b>25,9</b>	<b>-9,0</b>	<b>-34,6%</b>

31.12.09	DATI PATRIMONIALI		31.03.10	31.12.09	Delta	
752,3	- CAPITALE INVESTITO	€ mln	784,0	752,3	+31,7	+4,2%
57,4	- CAPITALE CIRCOLANTE	€ mln	86,4	57,4	+29,0	+50,5%
344,8	- PATRIMONIO NETTO	€ mln	351,8	344,8	+6,9	+2,0%
-407,4	- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	€ mln	-432,3	-407,4	-24,8	+6,1%

2009	CASH FLOW		1Q10	1Q09	Delta	
+55,8	- FUNDS FROM OPERATIONS	€ mln	-7,9	-11,2	+3,3	-29,2%
-86,0	- CASH FLOW TOTALE	€ mln	+10,6	-42,4	+53,0	-125,0%

2009	DATI TECNICI		1Q10	1Q09	Delta	
<b>ENERGIA ELETTRICA</b>						
793,0	- ENERGIA DISTRIBUITA	GWh	208,1	199,4	+8,7	+4,3%
782,6	- ENERGIA VENDUTA	GWh	226,7	187,3	+39,4	+21,1%
208,2	- ENERGIA PRODOTTA	GWh	48,3	48,2	+0,1	+0,1%
<b>GAS</b>						
458,8	- GAS DISTRIBUITO	Mmc	239,7	213,7	+26,0	+12,2%
418,0	- GAS VENDUTO	Mmc	205,0	184,2	+20,8	+11,3%
<b>AMBIENTE</b>						
225,9	- RIFIUTI TERMOVALORIZZATI	Tons /000	55,5	56,7	-1,2	-2,1%
123,6	- ENERGIA PRODOTTA DA RIFIUTI	GWh	29,2	31,1	-1,9	-6,0%
<b>CICLO IDRICO INTEGRATO</b>						
54,1	- ACQUA VENDUTA A TERZI	Mmc	12,9	12,5	+0,4	+3,1%

## Il Gruppo AcegasAps



## Analisi dei risultati economico-finanziari

### Situazione economica del Gruppo AcegasAps

valori in migliaia di euro

	1° Trimestre 2010	%	1° Trimestre 2009	%	Variazione	%
Ricavi di vendita	131.369	93,3	141.405	93,3	(10.036)	-7,1
Altri ricavi e proventi	9.477	6,7	10.094	6,7	(617)	-6,1
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>140.846</b>	<b>100,0</b>	<b>151.499</b>	<b>100,0</b>	<b>(10.653)</b>	<b>-7,0</b>
Consumi materie e servizi	(92.021)	-65,3	(98.752)	-65,2	6.731	-6,8
Altri costi operativi	(932)	-0,7	(1.100)	-0,7	168	-15,3
Costo del lavoro	(21.589)	-15,3	(21.475)	-14,2	(114)	0,5
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>26.304</b>	<b>18,7</b>	<b>30.172</b>	<b>19,9</b>	<b>(3.868)</b>	<b>-12,8</b>
Accantonamenti	(135)	-0,1	(692)	-0,5	557	-80,5
Ammortamenti e svalutazioni	(12.324)	-8,7	(11.925)	-7,9	(399)	3,3
<b>Margine operativo netto</b>	<b>13.845</b>	<b>9,8</b>	<b>17.555</b>	<b>11,6</b>	<b>(3.710)</b>	<b>-21,1</b>
Proventi finanziari	264	0,2	479	0,3	(215)	-44,9
Oneri finanziari	(2.210)	-1,6	(4.004)	-2,6	1.794	-44,8
Proventi (oneri) da part. contab con metodo PN	140	0,1	(566)	-0,4	706	-124,7
Altri proventi (oneri)	87	0,1	16	0,0	71	443,8
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>	<b>12.126</b>	<b>8,6</b>	<b>13.480</b>	<b>8,9</b>	<b>(1.354)</b>	<b>-10,0</b>
Imposte sul reddito	(5.189)	-3,7	(6.677)	-4,4	1.488	-22,3
<b>Utile/(perdita) delle attività in continuità</b>	<b>6.937</b>	<b>4,9</b>	<b>6.803</b>	<b>4,5</b>	<b>134</b>	<b>2,0</b>
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue	---	0,0	---	0,0	---	0,0
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>6.937</b>	<b>4,9</b>	<b>6.803</b>	<b>4,5</b>	<b>134</b>	<b>2,0</b>
Attribuibile a:						
<b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>	<b>19</b>	<b>0,0</b>	<b>691</b>	<b>0,5</b>	<b>(672)</b>	<b>-97,3</b>
<b>Soci della controllante</b>	<b>6.918</b>	<b>4,9</b>	<b>6.112</b>	<b>4,0</b>	<b>806</b>	<b>13,2</b>

## Fatti di rilievo

### Operazioni straordinarie

Nel mese di febbraio 2010 Eni Spa e AcegasAps Spa hanno presentato un'offerta congiunta per l'acquisizione dei rami energetici (gas e energia elettrica) messi in vendita, attraverso gara pubblica, da Iris Gorizia. Al termine della prima fase della procedura, conclusasi nel mese di marzo, Eni e AcegasAps risultavano avere presentato la migliore offerta sia sotto il profilo delle prospettive industriali che sotto il profilo economico. Nel mese di aprile è stata presentata una nuova offerta nell'ambito di una trattativa esclusiva concessa dal venditore. Tale fase dovrebbe concludersi entro il mese di maggio.

Il 28 dicembre 2009 AcegasAps ha siglato una lettera di intenti con Linea Group Holding, finalizzata alla definizione di un processo aggregativo, industriale e societario, tra i due Gruppi. L'aggregazione tra i due Gruppi condurrebbe alla nascita di una realtà multi regionale con ricavi aggregati superiori al miliardo di euro, circa tremila dipendenti ed oltre due milioni di abitanti serviti. L'operazione rientra in una più generale politica di consolidamento di estensione geografica, dopo i ripetuti tentativi aggregativi a livello regionale. Nel corso del primo trimestre 2010 sono state avviate le attività di *due diligence* e le connesse valutazioni economiche e patrimoniali dei due Gruppi.

## Andamento economico

I **ricavi netti** del Gruppo AcegasAps diminuiscono, tra i primi tre mesi del 2010 e il corrispondente periodo del 2009, da 151,5 a 140,8 milioni di euro (-10,7 milioni di euro, corrispondenti a una riduzione percentuale del 7,0%). Si segnala che nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009, il 49% del ramo d'azienda riferito ai clienti "tutelati" era stato classificato quale attività destinata alla vendita. Era infatti stata avviata, sulla base di delibere degli organi amministrativi, una riorganizzazione delle attività di vendita che prevedeva il trasferimento dei clienti elettrici "tutelati" dalla controllata AcegasAps Service Srl (controllata al 100%) ad altra società del Gruppo o a terzi. L'operazione era stata pensata per rendere più efficienti le attività di vendita di gas ed energia elettrica gestite nell'ambito del Gruppo. L'operazione di trasferimento ha subito dapprima alcuni ritardi per arrestarsi definitivamente – a causa di difficoltà tecniche e valutative - nel mese di settembre. Pertanto nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 le attività facenti capo al ramo oggetto di cessione, sono state riclassificate – come previsto dall'IFRS 5 - quali attività in continuità. Nella situazione intermedia al 31 marzo 2009 la classificazione aveva riguardato soltanto la quota oggetto del probabile trasferimento (come detto corrispondente al 49% del ramo).

L'andamento dei **ricavi** per settore può così essere analizzato:

### - **Settore energia elettrica**

I **ricavi** subiscono una riduzione complessiva di 0,8 milioni di euro, passando da 27,4 milioni di euro a 26,6 milioni di euro. Nel **settore della produzione** si assiste a un aumento dei ricavi di 0,1 milioni di euro (da 1,6 milioni di euro a 1,7 milioni di euro). La centrale di Elettrogorizia ha infatti prodotto una maggiore quantità di energia elettrica (15,8 GWh contro i 10,4 GWh dello stesso periodo del 2009, con un aumento del 51,9%). La ripresa della domanda è tuttavia avvenuta in un contesto di prezzi di cessione che continuano a mostrare un andamento sfavorevole. I **ricavi della distribuzione** aumentano da 6,6 milioni di euro a 7,3 milioni di euro (+0,7 milioni di euro). Le quantità distribuite al netto delle perdite risultano in crescita rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2009 (208,08 GWh contro i 199,43 GWh del 2009, +4,3%). Le **attività di vendita** (che fanno capo a Estenergy e AcegasAps Service) fanno registrare un aumento da 23,0 a 23,8 milioni di euro, grazie a prezzi di vendita più elevati e nonostante quantità vendute sostanzialmente stabili (141,41 GWh del 2010 contro i 142,49 GWh del 2009).

### - **Settore gas**

I **ricavi** diminuiscono da 57,4 milioni di euro a 45,3 milioni di euro. Il decremento è interamente attribuibile alla distribuzione, con ricavi diminuiti da 14,2 a 10,3 milioni di euro (-3,9 milioni di euro). La forte contrazione dei ricavi è legata al differente metodo tariffario applicato nei due periodi: dal 1° luglio 2009, infatti, i ricavi di competenza sono determinati in base ai punti di riconsegna (PDR) serviti e non rispetto ai volumi distribuiti, eliminando i picchi (positivi e negativi) dovuti alla stagionalità dei consumi. Lo scostamento sarà quindi recuperato nel prossimo trimestre, tipicamente caratterizzato da esigui volumi erogati rispetto al trimestre invernale appena concluso, in cui la dinamica dei ricavi 2009 ha seguito l'andamento climatico mentre quella 2010 continuerà sulla base dei PDR. Si segnalano, inoltre, minori ricavi per allacciamenti (legati alla stasi del mercato immobiliare). Qualora fosse stato applicato il regime tariffario precedente i ricavi sarebbero risultati allineati a quelli dell'esercizio precedente.

In termini di quantità distribuite si è passati dai 220,9 Mmc del 2009 ai 241,76 Mmc del primo trimestre 2010, facendo così registrare un incremento del 9,5%. Nell'area di Padova le quantità distribuite sono aumentate da 144,4 a 155,7 Mmc, mentre nell'area di Trieste sono passate da 76,5 a 86,0 Mmc. In entrambe le aree si è registrato un trimestre più freddo rispetto al 2009. Sono inoltre risultate in ripresa le attività industriali. Le **attività di vendita** fanno registrare un decremento, passando da 48,5 milioni di euro a 40,2 milioni di euro, - 8,3 milioni di euro. Le quantità di gas vendute da Estenergy aumentano da 190,0 Mmc a 206,9 Mmc (+9,0%), grazie al favorevole andamento termico. I ricavi complessivi tuttavia diminuiscono in ragione dell'andamento dei prezzi petroliferi. Le **attività estere**, in fase di avvio, producono ricavi di entità non rilevante. Esse hanno proseguito con regolarità le attività di investimento. Per RilaGas l'avvio delle attività operative è previsto per l'esercizio in corso.

### - **Ciclo idrico integrato**

Il settore registra un incremento dei **ricavi** (da 18,7 a 19,7 milioni di euro), trainato dagli aumenti tariffari (+6% nell'area di Padova). I volumi venduti a terzi in modesta crescita passando da 12,20 Mmc del primo trimestre 2009 a

12,58 Mmc dello stesso periodo del 2010 (+3,0%). Nell'area di Trieste i volumi sono passati da 6,05 Mmc a 6,16 Mmc, mentre nell'area di Padova le quantità si incrementano da 6,15 a 6,42 Mmc. Le perdite risultano, nelle due aree, rispettivamente pari al 41,87% e al 35,4%. In entrambe le aree risultano stazionarie le attività di fognatura e depurazione. Gli abitanti complessivamente serviti sono oltre 530.000.

#### - Settore ambiente

I **ricavi** aumentano da 28,1 a 28,5 milioni di euro (+0,4 milioni di euro, corrispondenti a un incremento dell'1,4%). I ricavi da raccolta e spazzamento aumentano da 11,4 a 12,4 milioni di euro. Le **quantità raccolte** passano da 64.852 tonnellate dei primi tre mesi del 2009 a 64.317 tonnellate dello stesso periodo del 2010 (-0,8%). La lieve diminuzione è attribuibile all'andamento generale dell'economia. L'aumento dei ricavi è attribuibile alle revisioni tariffarie ottenute nell'area di Padova. I ricavi dall'attività dei **termovalorizzatori** aumentano complessivamente da 16,5 a 16,8 milioni di euro. Nel complesso i **rifiuti conferiti** sono passati a Padova da 48.682 tonnellate a 48.759 tonnellate, mentre a Trieste si registra un incremento da 36.079 tonnellate a 36.870 tonnellate. L'incremento dei ricavi riflette anche gli aumenti tariffari ottenuti. L'**energia elettrica prodotta dall'impianto di Trieste** è rimasta stazionaria (da 21,5 GWh a 21,6GWh). L'**energia prodotta dall'impianto di Padova** è diminuita nel periodo da 9,9 GWh a 7,6 GWh per un fermo di carattere non ricorrente.

#### - Servizi

Il settore dei servizi, nel suo complesso, fa registrare un incremento dei **ricavi** di 1,8 milioni di euro, passando da 25,0 a 26,8 milioni di euro. Sinergie aumenta i ricavi da 19,9 milioni di euro a 22,1 milioni di euro i ricavi (+2,3 milioni di euro). Da una parte Sinergie ha portato a regime di nuovi contratti (ospedali di Mestre, Padova e Vicenza). Gli altri servizi fanno registrare una riduzione dei ricavi per complessivi 0,4 milioni di euro. In particolare l'illuminazione pubblica registra un decremento, rispetto al primo trimestre del 2009, di 0,2 milioni di euro. Tale calo è attribuibile alle ridotte disponibilità finanziarie dei committenti pubblici e alla conseguente minore propensione a effettuare investimenti.

Nella seguente tabella sono riassunti i ricavi per settore (in milioni di euro):

Divisione	2010	2009	Diff.
Energia elettrica	26,6	27,4	(0,8)
Gas	45,3	57,4	(12,1)
Ciclo idrico	19,7	18,7	1,0
Ambiente	28,5	28,1	0,4
Servizi	26,8	25,0	1,8
Direzioni	0,9	1,0	(0,1)
Elisioni	(7,0)	(6,1)	(0,9)
<b>Totale</b>	<b>140,8</b>	<b>151,5</b>	<b>(10,7)</b>

I **consumi di materie prime e servizi** diminuiscono da 98,8 milioni di euro a 92,0 milioni di euro, con un decremento di 6,7 milioni di euro (-6,8% in linea con il decremento dei ricavi). L'incidenza della voce sui ricavi diminuisce dal 65,2 dei primi tre mesi del 2009 al 61,3% dello stesso periodo del 2009. Le **materie prime energetiche** nel periodo subiscono una riduzione, passando da 67,4 milioni di euro a 57,6 milioni di euro (-9,8 milioni di euro, pari a una riduzione del 14,5%). Gli **acquisti di materiali di consumo** diminuiscono da 4,5 milioni di euro a 3,8 milioni di euro. Aumenta la voce **raccolta e trasporto rifiuti** (7,8 milioni di euro nel 2010 contro 6,6 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2009, +8,2%), in relazione a maggiori volumi di attività. Anche la voce **manutenzioni e riparazioni** subisce un incremento (6,7 milioni di euro nei primi tre mesi del 2010 rispetto ai 5,4 milioni di euro dello stesso periodo 2009). I **canoni di concessione e locazione** rimangono stazionari a 1,8 milioni di euro.

Gli **altri costi operativi** passano da 1,1 milioni di euro a 0,9 milioni di euro con una diminuzione di 0,2 milioni di euro, a causa principalmente di maggiori spese diverse rispetto allo stesso periodo del 2009 (-0,2 milioni di euro).

Il **costo del lavoro** subisce un modesto aumento (21,6 milioni di euro dei primi tre mesi del 2010 contro i 21,5 milioni dello stesso periodo del 2009). Il costo del personale della capogruppo rimane stazionario a 18,1 milioni di euro. Infatti a fronte di una crescita della dinamica salariale, attribuibile in gran parte ad aumenti contrattuali (+0,5 milioni di euro), risultano in diminuzione le altre spese del personale, per il venire meno di incentivazioni che avevano caratterizzato il primo trimestre 2009. Le controllate presentano complessivamente un costo del personale pari a 3,5 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al 2009 per nuove assunzioni nelle controllate estere. I dipendenti risultano aumentati di 33 unità (1.731 contro i 1.698 in forza al 31 marzo 2009).

Il **marginale operativo lordo** diminuisce da 30,2 milioni di euro a 26,3 milioni di euro facendo così registrare un decremento di 3,9 milioni di euro (-12,8%). L'incidenza percentuale del margine operativo lordo sui ricavi netti passa dal 19,9% al 18,7%. L'andamento del margine operativo lordo può così essere spiegato:

#### - **Settore energia elettrica**

Il margine operativo lordo subisce una riduzione di 0,1 milioni di euro, passando da 3,3 milioni di euro a 3,2 milioni di euro. Il **settore della produzione** fa registrare un margine operativo di 0,1 milioni di euro (contro un valore negativo di 0,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2009). Il recupero è attribuibile, come detto, a una maggiore produzione della centrale di Elettrogrozza, pur in presenza di prezzi tuttora depressi. Le **attività di distribuzione** contribuiscono per 2,9 milioni di euro contro i 3,5 milioni di euro del 2009. Il decremento è attribuibile prevalentemente al regime tariffario. La **vendita** contribuisce per 0,5 milioni di euro (0,4 milioni di euro nei primi tre mesi del 2009), mostrando, dopo la scelta di rinunciare ai clienti meno remunerativi effettuata negli ultimi due esercizi, una stabilità strutturale.

#### - **Settore gas**

Il margine operativo lordo diminuisce da 12,8 a 9,1 milioni, con un decremento di 3,7 milioni di euro. Le **attività di distribuzione** mostrano un margine operativo lordo di 6,5 milioni di euro contro gli 11,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2009 (-4,9 milioni di euro). La riduzione è attribuibile al nuovo regime tariffario entrato in vigore dal 1° luglio 2009. Si segnala un incremento dei costi operativi, sostanzialmente legato ai maggiori interventi sulla rete di distribuzione (a seguito della campagna di ricerca fughe eseguita nei primi mesi del 2010) e sugli impianti (sostituzioni programmate dei componenti). Le **attività di vendita** fanno registrare un margine operativo lordo di 2,8 milioni di euro contro i 2,1 milioni di euro del 2009. La vendita ha tratto beneficio di una redditività unitaria media decisamente migliorata, grazie a condizioni di acquisto favorevoli. Le **attività estere** fanno registrare un margine negativo per 0,2 milioni di euro (0,1 nello stesso periodo del 2009).

#### - **Ciclo idrico integrato**

Il ciclo idrico integrato fa registrare un margine operativo lordo di 7,7 milioni di euro, in crescita rispetto ai 7,2 milioni del 2009. Nonostante il sensibile calo dei ricavi per allacciamenti (0,1 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009), i maggiori volumi ceduti a terzi e gli incrementi tariffari deliberati dall'AATO Bacchiglione per l'area di Padova (+6,0% rispetto alle tariffe applicate nel 2009) consentono di mantenere il *trend* di crescita. I costi operativi, infatti, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente nonostante l'aumento registrato da alcune voci di costo, come ad esempio il contratto di servizio con la controllata Estenergy (che al primo trimestre 2009 era ancora in fase di negoziazione e che una volta rinnovato ha fatto segnare il sostanziale raddoppio degli

oneri attribuiti al servizio idrico, per effetto della rideterminazione dei parametri unitari utilizzati per il pricing alle diverse Divisioni) e le spese per assicurazioni, addebitate agli utenti. Sono in calo gli interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idriche e fognarie, in particolare su Padova, sia per effetto dell'avvio a conclusione di alcuni appalti, sia per le maggiori risorse dedicate alla manutenzione della rete gas a seguito dell'attività di ricerca fughe gas eseguita negli scorsi mesi.

#### - **Settore ambiente**

Il margine operativo lordo passa da 9,3 milioni di euro a 7,7 milioni di euro, con una diminuzione di 1,6 milioni di euro. In crescita il contributo delle attività di raccolta e spazzamento alla formazione del margine operativo lordo (da 2,1 a 2,7 milioni di euro), grazie anche a un migliore utilizzo delle risorse, in particolare nell'area di Padova. Le attività di termovalorizzazione contribuiscono al margine operativo lordo del settore per 1,6 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2009). Le attività di generazione elettrica contribuiscono per 4,0 milioni di euro contro i 4,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2009 a causa del venire meno di certificati verdi relativi all'impianto di Padova (-0,4 milioni di euro). In aumento le fermate di manutenzione dei due impianti (da 34 a 57 giornate).

#### - **Servizi**

Il margine operativo lordo dei servizi aumenta di 0,7 milioni di euro, passando da 4,7 milioni di euro a 5,4 milioni di euro. **Sinergie** mostra un margine operativo lordo in sensibile lieve crescita rispetto allo stesso periodo del 2009 (+0,8 milioni di euro). La crescita della redditività delle attività di Sinergie è attribuibile a ottimizzazione delle risorse e a un migliore utilizzo delle materie prime energetiche. Il settore dell'illuminazione pubblica ha fatto registrare un incremento da 0,4 milioni di euro a 0,5 milioni di euro. Stazionaria la redditività degli altri servizi.

#### - **Strutture centrali**

Fanno registrare un margine operativo lordo negativo per 6,8 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2009), dovuto prevalentemente a maggiori efficienze operative.

La voce **accantonamenti** passa da un valore negativo di 0,7 milioni di euro a un valore negativo di 0,1 milioni di euro. Nel primo trimestre 2009 erano stati accantonati 0,3 milioni di euro relativi a eventuali controversie. Nel primo trimestre 2010 inoltre sono stati rilasciati fondi per 0,3 milioni di euro.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** aumentano di 0,4 milioni di euro, passando da 11,9 a 12,3 milioni di euro, a causa di maggiori ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati. Gli ammortamenti in senso proprio subiscono un aumento di 0,6 milioni di euro passando da 11,7 a 12,3 milioni di euro a causa del volume di investimenti realizzati nel corso degli ultimi esercizi.

L'accantonamento al **fondo svalutazione crediti** diminuisce di 0,2 milioni di euro e rappresenta la quota necessaria ad adeguare il fondo al rischio di insolvenza dei crediti verso utenti e clienti. L'accantonamento dell'anno 2010 è più contenuto rispetto all'esercizio 2009 poiché le analisi effettuate hanno evidenziato che il fondo già costituito non necessitava, per natura dei crediti gestiti e per una maggiore rischiosità di alcune posizioni, di incrementi.

Come risultante dei citati fenomeni il **margine operativo netto** del periodo è pari a 13,8 milioni di euro contro i 17,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2009, con una diminuzione di 0,7 milioni di euro (-21,1%). L'incidenza del margine operativo netto sui ricavi netti diminuisce nel periodo dall'11,6% all' 9,8%.

Gli **oneri finanziari** diminuiscono da 4,0 a 2,2 milioni di euro, grazie della riduzione del costo del denaro fatta registrare nel periodo in esame e nonostante un aumento della posizione finanziaria netta del Gruppo. Da segnalare che, nel primo trimestre 2009, la moratoria fiscale aveva implicato maggiori oneri per 0,5 milioni di euro.

La voce **proventi (oneri) da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto** registra gli oneri relativi alla partecipazioni in Sarmato Energia Spa e Elettrogrozia. La collegata Sarmato Energia Spa aveva fatto registrare nel primo trimestre 2009 una perdita dovuta alla temporanea sospensione delle attività di produzione in seguito a un guasto tecnico. Nel primo trimestre 2010 alcune componenti straordinarie hanno consentito alla partecipata di ottenere un risultato netto positivo.

Come risultante dei fenomeni commentati il **risultato prima delle imposte** diminuisce da 13,5 milioni di euro a 12,1 milioni di euro (-1,4 milioni di euro).

Le **imposte sul reddito** diminuiscono rispetto al 2009 e passano da 6,7 a 5,2 milioni di euro (-1,5 milioni di euro). Nel corso del primo trimestre 2009 erano state contabilizzate imposte per 0,9 milioni di euro relative alla moratoria fiscale (vedi sezione altre informazioni). Al netto degli effetti della moratoria fiscale il *tax rate* del Gruppo risulta stazionario. Rimangono pressoché invariati i costi in deducibili al netto delle variazioni in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2008.

Il **risultato netto da attività in esercizio**, pari a 6,8 milioni di euro nel 2009, passa a 6,9 milioni di euro (+0,1 milioni di euro).

L'**utile netto di pertinenza del Gruppo** è pari a 6,9 milioni di euro contro i 6,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2009, grazie all'acquisizione delle quote di minoranza di Sinergie.

## La situazione Finanziaria del Gruppo AcegasAps

valori in migliaia di euro

31/03/2009		31/03/2010	31/12/2009
261.569	Debiti vs banche/finanziatori a m/l termine	285.485	257.722
13.358	Debiti vs controllate, collegate e controllanti a m/l termine	11.954	12.291
(868)	Attività finanziarie non correnti	(834)	(834)
<b>274.059</b>	<b>Indebitamento finanziario netto a m/l termine</b>	<b>296.605</b>	<b>269.179</b>
15.971	Debiti vs banche/finanziatori a b/t	35.702	24.243
11.184	Debiti vs controllate, collegate e controllanti a b/t	9.838	4.031
99.008	Linee di credito bancarie a breve	125.133	142.704
(23.419)	Crediti vs controllate, collegate e controllanti a b/t	(11.596)	(1.591)
(47)	Attività finanziarie correnti	(7.101)	(7.813)
(23.192)	Disponibilità liquide	(16.331)	(23.318)
<b>79.505</b>	<b>Indebitamento finanziario netto a b/m termine</b>	<b>135.645</b>	<b>138.256</b>
<b>353.564</b>	<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>432.250</b>	<b>407.435</b>

La **posizione finanziaria netta** presenta al 31 marzo 2010 un saldo negativo pari a 432,3 milioni di euro. Rispetto al 31 dicembre 2009 si assiste ad un peggioramento di 24,9 milioni di euro. Rispetto al 31 marzo 2009 la posizione finanziaria netta peggiora di 78,7 milioni di euro. Ai fini comparativi si segnala che nei primi tre mesi del 2009 la posizione finanziaria netta aveva subito un incremento di 38,1 milioni di euro. L'aumento della posizione finanziaria netta trova spiegazione, come già commentato ampiamente nel bilancio e nelle relazioni intermedie del 2009, nel rilevante volume di investimenti realizzati dal Gruppo. Il *trend* degli investimenti è proseguito nei primi tre mesi del 2010 (16,9 milioni di euro contro i 26,9 milioni di euro dei primi tre mesi del 2009). Gli investimenti sono concentrati nel ciclo idrico integrato e nell'ambiente per il completamento della terza linea del termovalorizzatore di Padova.

## Evoluzione della situazione finanziaria consolidata progressiva al 31 marzo

valori in milioni di euro

	I trim 2007	I trim 2008	I trim 2009	I trim 2010
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>(262,1)</b>	<b>(296,2)</b>	<b>(315,4)</b>	<b>(407,4)</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>16,9</b>	<b>23,4</b>	<b>20,0</b>	<b>19,4</b>
<b>Aumento (diminuzione) del capitale Circolante netto</b>				
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	(41,4)	(65,4)	(64,4)	(47,2)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali	(15,4)	(0,5)	11,4	2,2
(Aumento) diminuzione del magazzino	(0,5)	(0,5)	0,0	(0,6)
(Aumento) diminuzione degli altri crediti e altri debiti	24,5	21,1	21,6	16,8
<b>Variazione del Capitale Circolante Netto</b>	<b>(32,8)</b>	<b>(45,3)</b>	<b>(31,4)</b>	<b>(28,8)</b>
<b>A - Flusso della Gestione Ordinaria</b>	<b>(15,8)</b>	<b>(22,0)</b>	<b>(11,4)</b>	<b>(9,4)</b>
<b>Attività di Investimento:</b>				
Immobilizzazioni materiali	(6,1)	(13,4)	(24,7)	(15,4)
Immobilizzazioni immateriali	(2,3)	(1,7)	(2,1)	(1,4)
Immobilizzazioni finanziarie	0,1	(0,1)	(0,1)	-
<b>B - Attività di investimento</b>	<b>(8,3)</b>	<b>(15,2)</b>	<b>(26,9)</b>	<b>(16,9)</b>
<b>C - Distribuzione di Dividendi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Aumento (diminuzione) del TFR	(1,2)	(0,3)	(0,1)	(0,4)
Aumento (diminuzione) dei Fondi per rischi e Oneri	(2,3)	(4,3)	(0,5)	(0,7)
Aumento (diminuzione) della altre attività e passività non onerose	1,0	5,6	0,7	2,6
Variazioni Area di Consolidamento/PN dei Terzi	(0,0)	-	-	(0,0)
<b>D - Altre Variazioni</b>	<b>(2,4)</b>	<b>1,0</b>	<b>0,2</b>	<b>1,4</b>
<b>(Aumento) o diminuzione della PFN A+B+C+D</b>	<b>(26,6)</b>	<b>(36,1)</b>	<b>(38,1)</b>	<b>(24,8)</b>
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>(288,7)</b>	<b>(332,4)</b>	<b>(353,6)</b>	<b>(432,3)</b>

Ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie del Gruppo nella tabella precedente sono stati riportati i flussi finanziari dei primi tre mesi degli ultimi quattro esercizi. I dati mostrano che:

- la **capacità di autofinanziamento** (utile netto+ammortamenti) nei primi tre mesi del 2010 è stata pari 19,4 milioni di euro. La capacità di autofinanziamento è stata pari, nel corrispondente periodo del 2009, a 20,0 milioni di euro. La riduzione è attribuibile esclusivamente ai nuovi criteri di contabilizzazione dei ricavi della distribuzione gas, il cui effetto sull'utile netto è stimato in circa 1,8 milioni di euro. Al netto di tale effetto l'autofinanziamento sarebbe risultato in linea con quello dei precedenti esercizi, nonostante il permanere di un clima economico sfavorevole.
- le **variazioni del capitale circolante** assorbono risorse finanziarie per 28,8 milioni di euro (in miglioramento rispetto al primo trimestre 2009 nel corso del quale il capitale circolante aveva assorbito risorse per 31,4 milioni di euro). Il livello del capitale circolante netto risulta pari, al 31 marzo 2010, a 86,4 milioni di euro, contro gli 83,9 milioni di euro del 31 marzo 2009 e i 57,4 milioni di euro del 31 dicembre 2009. Più nel dettaglio è risultata in crescita il capitale circolante, della capogruppo, AcegasAps, passata da un valore di 6,0 milioni di euro al 31 marzo 2009 a un valore di 20,5 milioni di euro al 31 marzo 2010. Il peggioramento trova spiegazione in una riduzione dei debiti commerciali. Registra, al contrario, un decremento significativo Estenergy, il cui capitale circolante netto cala da 42,6 milioni di euro al 31 marzo 2010 a 25,2 milioni di euro al 31 marzo 2009. Nel primo trimestre 2009 era infatti in corso di introduzione il nuovo sistema di fatturazione e quindi non risultavano pienamente recuperati i fisiologici cicli di fatturazione. Risulta in aumento il capitale circolante sia di Sinergie (da 21,0 a 25,6 milioni di euro) che di AcegasAps Service (da 8,8 a 10,2 milioni di euro). Per Sinergie l'aumento appare fisiologico in relazione alla crescita dei ricavi, sospinti da nuove commesse nel settore ospedaliero.
- le **attività di investimento**, come già segnalato, evidenziano un valore assoluto rilevante (16,9 milioni di euro), ma con un trend in calo rispetto al 2009 (26,9 milioni di euro), in relazione al completamento della terza linea del termovalorizzatore di Padova.

Le necessità finanziarie derivanti dalle attività di investimento sono state e verranno ulteriormente coperte con specifici finanziamenti a medio-lungo termine.

## Analisi dei risultati patrimoniali

### Situazione patrimoniale riclassificata

valori in migliaia di euro

31/03/2009		31/03/2010	31/12/2009	Variazione	%
	<b>CAPITALE INVESTITO</b>				
270.580	Crediti Commerciali	249.949	202.776	+47.173	+23,3
(148.749)	(Debiti commerciali)	(124.323)	(122.147)	-2.176	+1,8
10.754	Rimanenze di magazzino	10.537	9.946	+591	+5,9
(48.675)	Altre attività/(passività) a breve	(49.806)	(33.179)	-16.627	+50,1
<b>83.910</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>86.357</b>	<b>57.396</b>	<b>+28.961</b>	<b>+50,5</b>
679.884	Immobilizzazioni materiali e immateriali	743.404	738.863	+4.541	+0,6
14.603	Immobilizzazioni finanziarie	14.104	14.292	-188	-1,3
(27.382)	Fondo TFR e previdenziali	(26.522)	(26.969)	+447	-1,7
(20.777)	Fondi rischi e oneri	(17.943)	(18.536)	+593	-3,2
(7.873)	Altre attività/(passività) nette non onerose	(15.391)	(12.771)	-2.620	+20,5
<b>638.455</b>	<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</b>	<b>697.652</b>	<b>694.879</b>	<b>+2.773</b>	<b>+0,4</b>
<b>722.365</b>	<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO</b>	<b>784.009</b>	<b>752.275</b>	<b>+31.734</b>	<b>+4,2</b>
	<b>FONTI DI COPERTURA</b>				
283.691	Capitale sociale	283.691	283.691	---	---
66.460	Riserve	60.741	50.014	+10.727	+21,4
6.112	Utili e perdite del periodo	6.918	10.743	-3.825	-35,6
12.538	Patrimonio Netto di Terzi	409	392	+17	+4,3
<b>368.801</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>351.759</b>	<b>344.840</b>	<b>+6.919</b>	<b>+2,0</b>
274.059	Indebitamento finanziario netto a m/l termine	296.605	269.179	+27.426	+10,2
79.505	Indebitamento finanziario netto a b/m termine	135.645	138.256	-2.611	-1,9
<b>353.564</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>432.250</b>	<b>407.435</b>	<b>+24.815</b>	<b>+6,1</b>
<b>722.365</b>	<b>TOTALE FONTI DI COPERTURA</b>	<b>784.009</b>	<b>752.275</b>	<b>+31.734</b>	<b>+4,2</b>

Il **capitale investito** passa da 752,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009 ai 784,0 milioni di euro al 31 marzo 2010. A tale dinamica ha contribuito la variazione in aumento del capitale circolante netto (+28,9 milioni di euro), e – in misura più consistente - l'aumento del capitale immobilizzato netto (+2,7 milioni di euro).

Il **capitale circolante netto** aumenta nel periodo 1° gennaio 2010 – 31 marzo 2010 di 28,9 milioni di euro. Come detto, al 31 marzo 2010, il capitale circolante presenta un valore assoluto di 86,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 marzo 2009 (83,9 milioni di euro) e in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 (57,4 milioni di euro).

I **crediti commerciali**, tra il 31 dicembre 2009 e il 31 marzo 2010, sono aumentati di 47,2 milioni di euro, passando da 202,9 milioni di euro a 249,9 milioni di euro. Al 31 marzo 2009 i crediti commerciali erano pari a 270,6 milioni di euro. Particolarmente significativa la riduzione dei crediti commerciali vantati dalla controllata Estenergy, diminuiti da 175,9 a 131,1 milioni di euro nel periodo 31 marzo 2009 – 31 marzo 2010 (-44,8 milioni di euro).

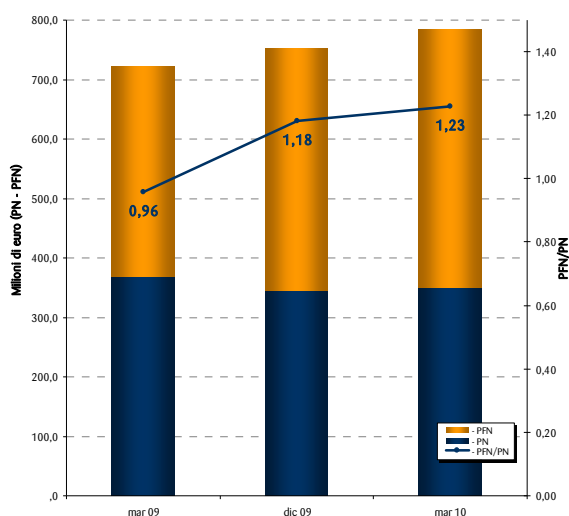
I **debiti commerciali** subiscono tra il 31 dicembre 2009 e il 31 marzo 2010 un aumento da 122,1 a 124,3 milioni di euro (-2.2 milioni di euro). Rispetto al 31 marzo 2009 i debiti commerciali diminuiscono di 24,2 milioni di euro.

Il saldo tra **attività e passività a breve** rimane sostanzialmente invariato rispetto al 31/03/2009. Lo stesso dato confrontato con il 31/12/2009 evidenzia invece un significativo incremento ( 16.6 milioni di euro) determinato dall'effetto combinato di più fattori. L'impatto più consistente deriva dal maggior debito rilevato per effetto della perequazione della distribuzione del gas ( maggior debito per 5 milioni di euro); anche il debito per Imposta su gas metano è fisiologicamente più alto alla fine del primo trimestre poiché a fronte della crescita dei debiti per fatturazioni di volumi più consistenti si è contrapposto un pagamento a rata costante naturalmente più basso ( maggior debito per 4,8 milioni di euro). Pure i debiti verso il personale danno il loro contributo alla variazione poiché alla chiusura dell'esercizio precedente non comprendevano alcun debito per le retribuzioni differite che erano state integralmente corrisposte.; analogamente i debiti per imposte risultano incrementati di tutta la competenza del trimestre poiché la liquidazione delle imposte 2009 non è ancora avvenuta.

Il **capitale immobilizzato netto**, aumenta nel periodo 1° gennaio 2010 – 31 marzo 2010 di 2,8 milioni di euro per l'incremento delle immobilizzazioni (+4,5 milioni di euro). Il fondo TFR si riduce da 27,0 a 26,5 milioni di euro, mentre i fondi rischi diminuiscono di 0,6 milioni di euro. Le attività e passività non onerose diminuiscono di 2,6 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** assomma, al 31 marzo 2010, a 351,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 (+6,9 milioni di euro) per il risultato del periodo in esame.

L'evoluzione del **rapporto tra patrimonio netto e posizione finanziaria netta** è riassunta nel seguente grafico:



## Andamento delle aree di attività

### Ciclo Idrico Integrato

<i>Euro migliaia</i>	Marzo 2010	Marzo 2009	Diff. %
Ricavi	19.689	18.744	+5,0
Margine Operativo Lordo	7.659	7.159	+6,7
Risultato Operativo	4.234	4.078	+3,8

### Andamento economico

Il settore registra un incremento dei **ricavi** (da 18,7 a 19,7 milioni di euro), trainato dagli aumenti tariffari (+6% nell'area di Padova). I volumi venduti a terzi in modesta crescita passando da 12,20 Mmc del primo trimestre 2009 a 12,58 Mmc dello stesso periodo del 2010 (+3,0%). Nell'area di Trieste i volumi sono passati da 6,05 Mmc a 6,16 Mmc, mentre nell'area di Padova le quantità si incrementano da 6,15 a 6,42 Mmc. Le perdite risultano, nelle due aree, rispettivamente pari al 41,87% e al 35,4%. In entrambe le aree risultano stazionarie le attività di fognatura e depurazione. Gli abitanti complessivamente serviti sono oltre 530.000.

Il ciclo idrico integrato fa registrare un **marginale operativo lordo** di 7,7 milioni di euro, in crescita rispetto ai 7,2 milioni del 2009. Nonostante il sensibile calo dei ricavi per allacciamenti (0,1 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2009), i maggiori volumi ceduti a terzi e gli incrementi tariffari deliberati dall'AATO Bacchiglione per l'area di Padova (+6,0% rispetto alle tariffe applicate nel 2009) consentono di mantenere il *trend* di crescita. I costi operativi, infatti, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente nonostante l'aumento registrato da alcune voci di costo, come ad esempio il contratto di servizio con la controllata Estenergy (che al primo trimestre 2009 era ancora in fase di negoziazione e che una volta rinnovato ha fatto segnare il sostanziale raddoppio degli oneri attribuiti al servizio idrico, per effetto della rideterminazione dei parametri unitari utilizzati per il *pricing* alle diverse Divisioni) e le spese per assicurazioni, addebitate agli utenti. Sono in calo gli interventi di manutenzione ordinaria sulle reti idriche e fognarie, in particolare su Padova, sia per effetto dell'avvio a conclusione di alcuni appalti, sia per le maggiori risorse dedicate alla manutenzione della rete gas a seguito dell'attività di ricerca fughe gas eseguita negli scorsi mesi.

Il **marginale operativo netto** aumenta da 4,1 a 4,3 milioni di euro, in misura meno che proporzionale rispetto al margine operativo lordo a causa di maggiori ammortamenti.

### Scenario di riferimento

#### Quadro regolatorio generale

La Legge 20 novembre 2009 n.166, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, pubblicata in G.U. n. 274 del 24-11-2009 - Suppl. Ordinario n. 215, reca profonde innovazioni normative in tema di servizi pubblici locali. Tali innovazioni sono contenute nell'articolo 15 della citata legge 166/2009, denominato "Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica", che, a sua volta, introduce modifiche dell'articolo 23 bis del D.L. 25 giugno 2008 n° 112, convertito con la Legge 6 agosto 2008 n° 133.

Per quanto di interesse in relazione al tema del "Servizio Idrico Integrato", oggetto del presente provvedimento, l'articolo 23 bis sopra citato, al comma 8, così come modificato ed integrato, introduce un "regime transitorio" degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3, cioè ai c.d. "affidamenti diretti" a società a partecipazione pubblica, non preceduti da esperimento di gara ad evidenza pubblica.

AcegasAps, essendo società a partecipazione pubblica quotata in borsa alla data del 1° ottobre 2003, mantiene il diritto di esercitare il Servizio Idrico Integrato fino alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca – anche progressivamente – attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme

di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, ad una quota non superiore al 40 per cento entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30 per cento entro il 31 dicembre 2015; ove siffatte condizioni non si verificano, gli affidamenti cesseranno, rispettivamente, alla data del 30 giugno 2013 o del 31 dicembre 2015.

La delibera della Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI) n. 17/2009 del 16 dicembre 2009 ha approvato il "Sistema Informativo per la Vigilanza sulle Risorse Idriche (SIViRI)", un nuovo sistema di rendicontazione tecnica, gestionale e contabile che impone ai gestori del Servizio Idrico Integrato diversi obblighi informativi, analogamente al sistema già adottato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nei propri settori di competenza.

Con delibera n. 27/2010 del 24 marzo 2010, inoltre, la CoNViRI ha disciplinato lo svolgimento, da parte della stessa Commissione Nazionale, delle verifiche amministrative dei Piani d'Ambito (o delle revisioni degli stessi) predisposti dalle AATO.

### **Quadro regolatorio tariffario - Area di Trieste**

L'Autorità d'Ambito Orientale Triestino, in data 8 settembre 2009, ha approvato il Piano d'Ambito con la definizione della tariffa in applicazione del cosiddetto "Metodo Normalizzato", approvato con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 01/08/1996. Tra le novità più rilevanti, oltre alla modifica radicale dei criteri di determinazione delle tariffe, è prevista l'estensione del servizio all'intera provincia di Trieste, con l'unica esclusione di alcune aree del Carso, demandate al consorzio pre-esistente. È prevista per il prossimo 28 aprile la convocazione dell'AATO Orientale Triestino per la presentazione della Convenzione di Servizio, propedeutica all'affidamento.

L'introduzione del "Metodo Normalizzato" è stata prorogata al 2010, ma il Piano d'Ambito approvato ha recepito, nella parte relativa alla determinazione della remunerazione del capitale investito, tutti gli interventi autofinanziati dalla Società e non ancora completamente ammortizzati, compresi quelli realizzati nel 2009. Non è stato quindi né previsto, né necessario, attivare il percorso di adeguamento provvisorio con la metodologia stabilita dalla delibera del CIPE del luglio 2002, successivamente aggiornata dallo stesso Ente.

### **Quadro regolatorio tariffario - Area di Padova**

Per il territorio padovano l'Autorità d'Ambito Bacchiglione, con provvedimento della propria Assemblea, ha deliberato la prosecuzione delle attuali concessioni del Servizio Idrico Integrato fino alla loro scadenza naturale, ovvero fino al 2028 nel Comune di Padova, fino al 2015 nel Comune di Abano Terme e fino al 2030 nei Comuni del Piovese, fermo restando gli effetti della legge 166/2009.

A partire dal 2003 la determinazione della tariffa compete all'Autorità d'Ambito Bacchiglione che applica i criteri del "Metodo Normalizzato", approvato con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 01/08/1996.

L'Autorità ha razionalizzato il sistema tariffario passando da un'articolazione tariffaria differenziata su base comunale al piano tariffario unico per tutti i clienti serviti dal medesimo Gestore.

Attualmente la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato attraverso cui viene assicurata al Gestore la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio (art. 154 del D.Lgs. 152/06). Tramite l'articolazione tariffaria, deliberata annualmente, l'A.A.T.O. Bacchiglione stabilisce la modulazione delle tariffe per tipologie di utenza e fasce di consumo, in modo tale da assicurare al Gestore il conseguimento dei ricavi previsti nel Piano d'Ambito ed il recupero di eventuali scostamenti di ricavo rilevati nei consuntivi precedenti rispetto ai corrispondenti importi pianificati.

La tariffa di vendita in vigore dal 01/01/10 è stata approvata dall'AATO nell'assemblea del 13/01/2010 con un aumento previsto medio per l'intero bacino d'utenza di circa il 6% rispetto alla tariffa media 2009. A partire dallo scorso 01/01/2009, vista la rilevanza degli incrementi tariffari ed il contemporaneo peggioramento del quadro economico generale, l'Autorità ha deciso di introdurre due meccanismi di agevolazione tariffaria: il primo, rivolto a tutte le utenze domestiche, prevede la dilazione del pagamento di una parte del corrispettivo del servizio idrico integrato, pari al 4% dell'imponibile; il secondo, rivolto alle famiglie numerose (con 6 o più componenti), prevede sconti progressivi da un minimo del 10% ad un massimo del 25% dell'imponibile.

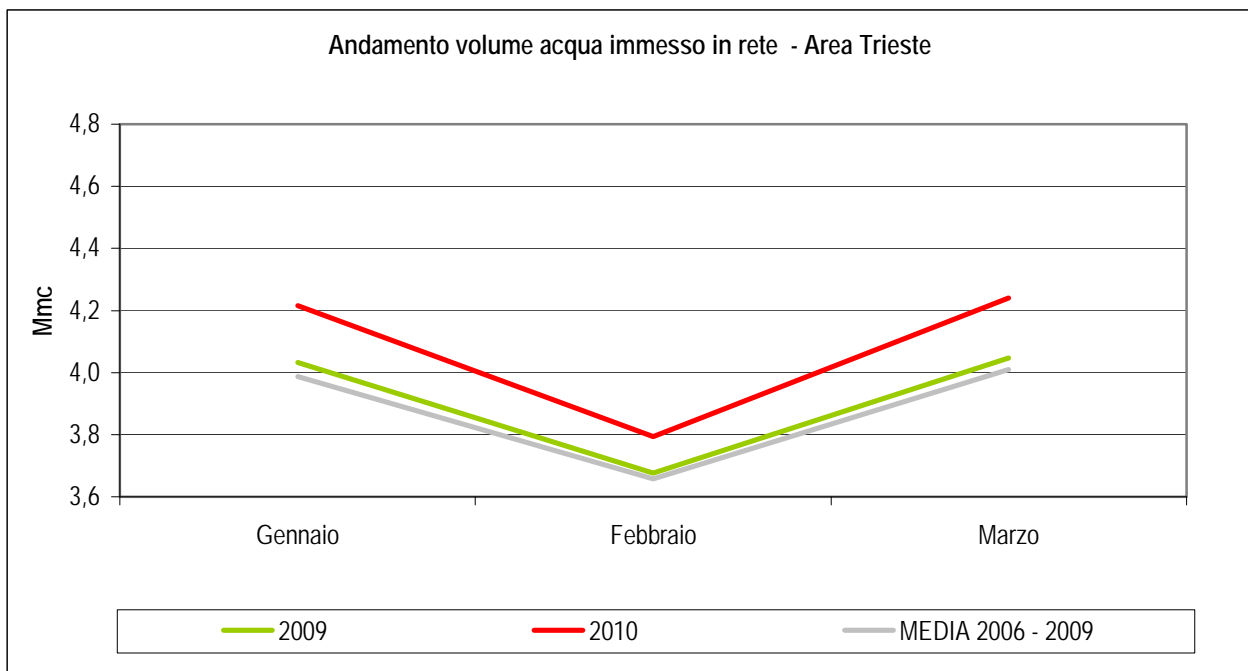
Dal 2009, inoltre, alle prestazioni di interscambio relative al servizio idrico integrato tra i Gestori dell'ATO Bacchiglione vengono applicate le tariffe determinate dall'Autorità d'Ambito.

Nel 2010 proseguirà l'attività di ricognizione, avviata dall'AATO nel 2009, in vista della redazione di un nuovo Piano d'Ambito in sostituzione di quello approvato nel dicembre 2006, per contemperare le esigenze di programmazione degli investimenti con un piano tariffario sostenibile dalla collettività, tenendo conto, tra l'altro, della significativa e progressiva diminuzione dei volumi distribuiti che è stata rilevata negli ultimi esercizi.

La Società si sta adeguando agli obblighi informativi e di verifica conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, relativa ai criteri di soggezione degli utenti alle tariffe dei servizi di fognatura e depurazione.

Sono ancora in fase di valutazione, invece, gli effetti della Legge Regionale 12/2009 che rivede i soggetti tenuti al versamento dei contributi a favore dei Consorzi di Bonifica.

## Area di Trieste



Nella seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione dei primi tre mesi 2010 raffrontati con quelli del 2009.

SERVIZIO IDRICO (Mmc)	31/03/2009	31/03/2010	delta%
<b>ACQUEDOTTO</b>			
Acqua immessa in rete di distribuzione	11,76	12,25	4,2%
<b>ACQUA DISTRIBUITA</b>			
Vendita a terzi	6,02	6,12	1,7%
Acqua greggia	0,03	0,03	4,0%
Autoconsumi	1,00	1,00	0,4%
<b>TOTALE</b>	<b>7,05</b>	<b>7,16</b>	<b>1,5%</b>
<b>PERDITE</b>			
Volume	4,74	5,13	8,2%
% su erogato	40,3%	41,9%	
<b>FOGNATURA</b>			
Vendita a terzi	4,12	4,27	3,6%
Autoconsumi	0,11	0,12	7,8%
<b>TOTALE</b>	<b>4,23</b>	<b>4,39</b>	<b>3,7%</b>
<b>DEPURAZIONE</b>			
Vendita a terzi	4,12	4,27	3,6%
Resider (acqua industriale)	0,74	0,73	-1,6%
Autoconsumi	0,11	0,12	7,8%
<b>TOTALE</b>	<b>4,97</b>	<b>5,11</b>	<b>2,9%</b>

**Servizio Acqua:** Nei primi tre mesi del 2010 si riscontra un immesso in rete maggiore del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2009, ma la vendita a terzi, in aumento del +1,7%, sconta l'incremento delle perdite complessive. Risultano in aumento i consumi dell'utenza civile, mentre sono in lieve calo i volumi destinati ai subdistributori.

**Servizio Fognatura e Depurazione:** Analogamente ai volumi d'acqua, anche i servizi di fognatura e depurazione subiscono un incremento pari al 3,6%. L'aumento è superiore rispetto al servizio Acqua a causa dell'incremento delle denunce degli scarichi industriali pervenute e processate dalla Divisione.

Risultano invece in diminuzione i volumi d'acqua industriale ceduti a Resider.

Si segnala che presso gli impianti di depurazione sono stati rilevati un minor numero di guasti (intesi come "fuori servizio" di sezioni di impianto) rispetto agli anni scorsi, frutto dell'efficienza dei piani di manutenzione programmata e di una più attenta gestione da parte del personale ottenuta anche dal coinvolgimento di tutte le maestranze nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della Società.

Da inizio anno AcegasAps svolge il ruolo di supervisore sull'impianto di depurazione del Comune di S. Dorligo della Valle.

**Laboratorio di Analisi:** Nei primi tre mesi del 2010 il laboratorio della Divisione ha effettuato 5.239 prelievi e 396 analisi verso terzi. La maggior parte dell'attività interna è stata svolta per il Ciclo Idrico Integrato: 3.466 analisi complessivamente effettuate su acque gregge, potabili (D. Lgs. 31/2001), acque reflue, fanghi, scarichi industriali (D. Lgs. 152/06), oltre ad una cospicua attività per soddisfare le esigenze degli impianti di depurazione.

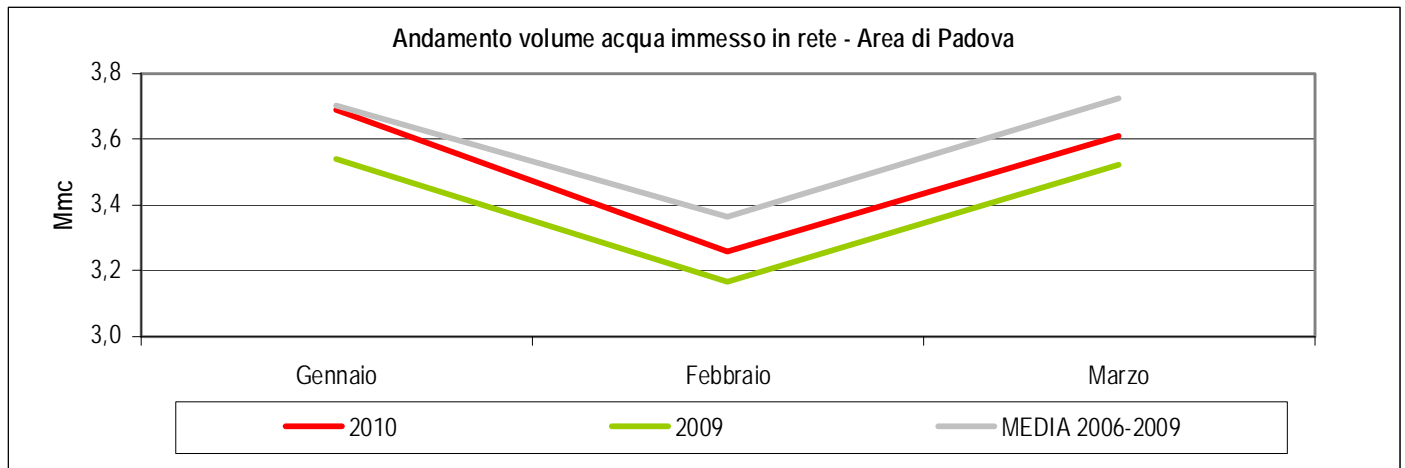
Per il Servizio Gas sono state eseguite complessivamente 41 analisi per la verifica del tasso di odorizzazione (Legge n. 1083/71 e Delibera AEEG n. 236/00) e delle acque di scarico del Turboespansore.

Sono state inoltre eseguite 1.315 analisi per la Divisione Ambiente (analisi sulle acque di caldaia, acque di scarico e acque di processo) e 6 per i Servizi Generali (analisi di policlorobifenili totali (PCB) negli oli dei trasformatori).

La Società ha assicurato gli standard operativi nell'intero settore idrico raggiunti nel 2009, come si desume dall'esame degli indicatori della Carta dei Servizi per tutto il periodo in esame.

E' in fase di studio l'eventuale estensione anche al servizio idrico dell'utilizzo, per l'esecuzione di attività presso l'utenza, dei palmari collegati al sistema informativo che gestisce gli Ordini di Lavoro e attualmente in fase di test presso i reparti del servizio gas. A regime l'adozione dei terminali portatili garantirà il tempestivo aggiornamento delle attività svolte e da svolgere, con conseguente ottimizzazione dei carichi di lavoro, della gestione degli interventi e dei dati di input per la fatturazione dei consumi. E' inoltre proseguito il progetto per la creazione di un apparato da associare ai misuratori dell'acqua che superi il problema dell'alimentazione elettrica dei dispositivi dedicati alla lettura e alla trasmissione dei dati di consumo. Lo scorso febbraio è stato realizzato il primo prototipo in grado di soddisfare le esigenze operative e nel corso dell'anno dovrebbe essere installata una serie di campioni per la relativa valutazione.

## Area di Padova



Nella seguente tabella sono riassunti i principali indici della produzione del primo trimestre 2010 raffrontati con lo stesso periodo del 2009.

SERVIZIO IDRICO (Mmc)	31/03/2009	31/03/2010	delta%
<b>ACQUEDOTTO</b>			
Acqua prelevata dal vicentino	9,12	9,72	6,5%
Acqua prelevata dall'Adige	1,11	0,84	-24,3%
<b>TOTALE ACQUA IMMESSA IN RETE</b>	<b>10,23</b>	<b>10,56</b>	<b>3,2%</b>
<b>ACQUA DISTRIBUITA</b>			
Vendita a terzi	6,03	6,18	2,4%
Sub-distributori	0,13	0,24	79,0%
Autoconsumi	0,37	0,40	9,7%
<b>TOTALE</b>	<b>6,54</b>	<b>6,82</b>	<b>4,4%</b>
<b>PERDITE</b>			
Volume	3,70	3,74	1,2%
% su erogato	36,1%	35,4%	
<b>FOGNATURA/DEPURAZIONE</b>			
Vendita a terzi	5,32	5,51	3,5%
Autoconsumi	0,00	0,01	112,1%
<b>TOTALE</b>	<b>5,33</b>	<b>5,51</b>	<b>3,5%</b>

**Servizio Acqua:** Nel corso dei primi tre mesi del 2010 si riscontra un volume immesso in rete superiore al 2009 di +3,2%. I volumi complessivamente venduti registrano un ulteriore lieve incremento legato alla contrazione delle perdite, passate dal 36,1% al 35,4% sulla base delle ultime verifiche a posteriori eseguite sui volumi effettivamente fatturati nell'esercizio 2008.

L'incremento dei volumi ceduti a subdistributori, quasi raddoppiati rispetto al 2009, indica sia una modifica del mix di approvvigionamento, sia una ripresa dei consumi delle rispettive utenze finali.

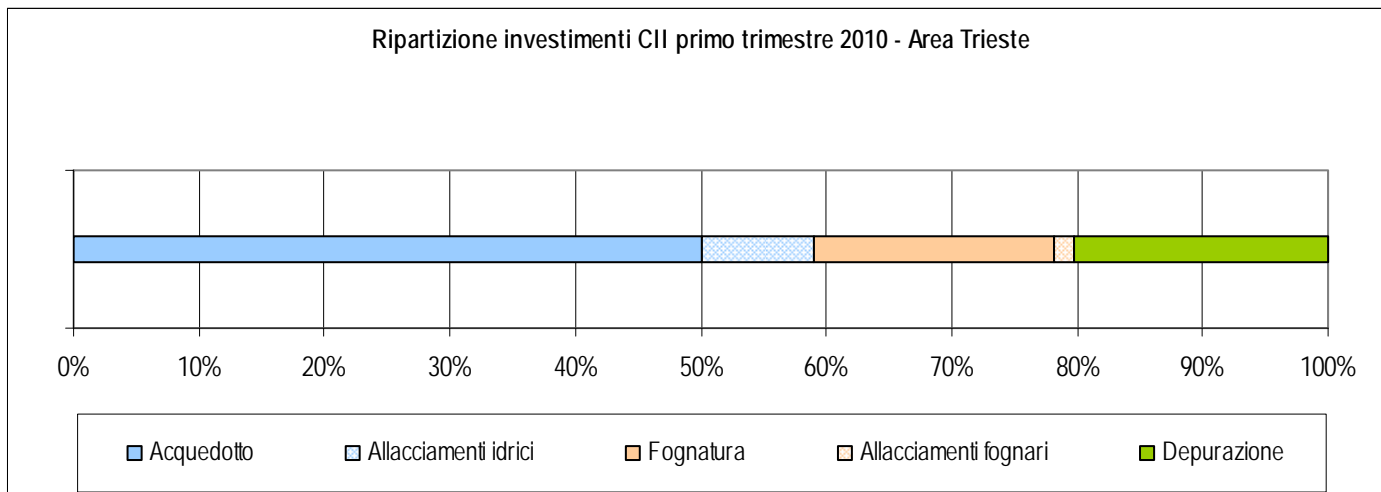
Come è evidente dai dati sulle fonti di produzione dell'acqua immessa in rete, la Società sta puntando alla progressiva riduzione dei volumi prelevati dal fiume Adige per alimentare una sempre maggiore quota di utenze del Piovese con acqua estratta dai pozzi del vicentino.

**Servizio Fognatura e Depurazione:** Trainati dai maggiori volumi d'acqua ceduti a terzi, anche i volumi dei servizi di Fognatura e Depurazione evidenziano un incremento rispetto al 2009 del +3,5%.

Sull'area di Padova stanno proseguendo a ritmo sostenuto le verifiche e il controllo dell'andamento delle perdite fisiche e dei consumi non misurati, grazie ad intense campagne di svecchiamento dei contatori e all'attività di distrettualizzazione delle rete idrica. All'interno di ciascun distretto, infatti, la misurazione istantanea della portata e della pressione consente di individuare immediatamente la presenza di perdite di rete; la presenza di più misuratori, inoltre, permette una localizzazione precisa della perdita. Si stanno apprezzando i primi risultati in termini di ricerca mirata delle perdite (nelle due aree poste sotto osservazione, ora confluite in un unico distretto, la percentuale di perdita è stata ridotta del 50%) e prevenzione, consentendo di evitare gravosi interventi di riparazione a seguito di rotture improvvisate.

## Investimenti – Area Territoriale di Trieste

Il Ciclo Idrico Integrato di Trieste ha assorbito investimenti per complessivi **1.587 migliaia di euro**, di cui 795 migliaia di euro per la linea acqua, 304 migliaia di euro per la linea fognatura, 321 migliaia di euro per il servizio di depurazione e 167 migliaia di euro per allacciamenti idrici e fognari.



Fra i più importanti lavori eseguiti ed in corso si ricordano:

- il completamento ed il collaudo del pozzo 16 (1° pozzo della Linea Sud);
- l'adeguamento dell'impianto elettrico e cambio di tensione della stazione di sollevamento "S. Croce Filtri" e l'ultimazione del rinnovo apparecchiature telecontrollo pozzi Linea Nord;
- il rifacimento della scarico del serbatoio idrico di Cattinara;
- la progettazione di un intervento di restauro e riqualificazione della fontana artistica di Piazza Garibaldi;
- i lavori di installazione degli impianti elettrici e degli strumenti di misura che permetteranno di avere in telecontrollo telecontrollo, tramite rete wi-fi, degli impianti acqua di Farnei e Castellier che, a regime, porteranno all'annullamento della spesa per canoni su linee dedicate.

Si segnalano, poi:

- il completamento dei lavori di installazione di un gruppo di cogenerazione da 250 kW presso l'impianto di depurazione di Servola, che permetterà la produzione di energia elettrica e termica per l'autosostentamento del digestore fanghi recuperando il biogas prodotto dallo stesso digestore; è stato effettuato un primo collaudo, ma la fine lavori e il collaudo definitivo impianto previsti nel corso del 2° trimestre 2010;
- la conclusione della progettazione di un intervento di riqualificazione dell'impianto elettrico del depuratore di Basovizza con revisione delle logiche di funzionamento (nuova automazione e rinnovo telecontrollo);
- l'ultima fase di sviluppo dell'automazione e del telecontrollo per l'avviamento del digestore fanghi e di tutta la zona 6 (fanghi e biogas) del depuratore di Zaule.

## Investimenti – Area Territoriale di Padova

Per il Ciclo Idrico Integrato sono stati eseguiti investimenti per complessivi 4.984 migliaia di euro, di cui 2.007 migliaia di euro per la linea acqua, 1.739 migliaia di euro per la fognatura e 632 migliaia di euro per gli impianti di depurazione, oltre a 606 migliaia di euro per i nuovi allacciamenti e la bonifica degli esistenti.

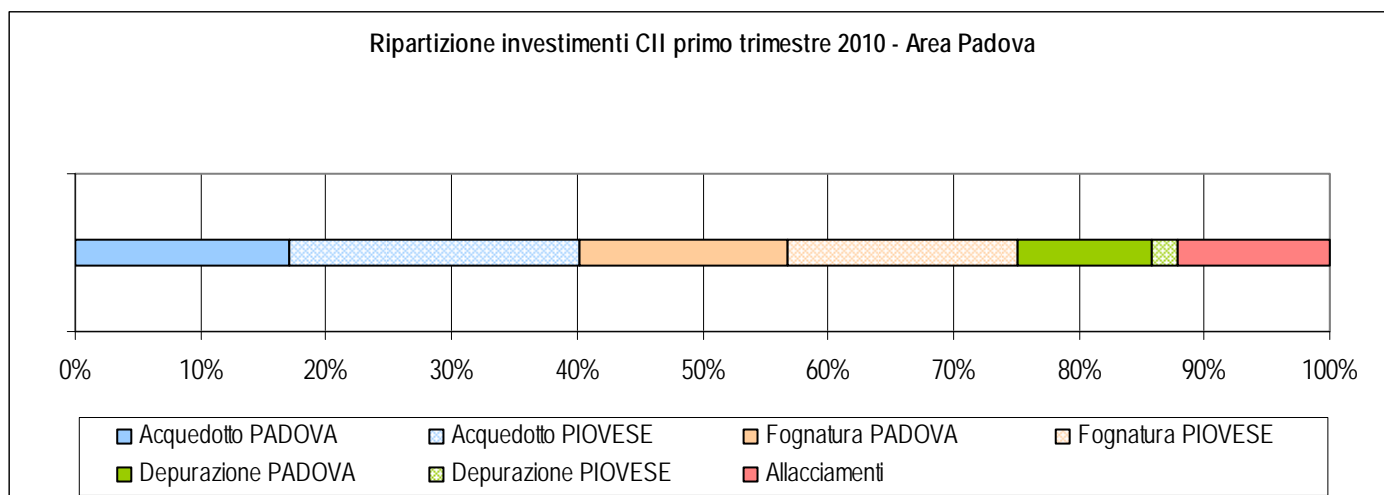
Nell'area di Padova si evidenziano:

- il proseguimento dell'incarico di progettazione del completamento e ampliamento del depuratore di Cà Nordio (valore delle opere circa 45 milioni di euro);
- l'avvio dei lavori per lo spostamento del collettore fognario principale della Zona Industriale di Padova interferente con la nuova viabilità della zona industriale e la progettazione preliminare per lo spostamento di tutti i sottoservizi in vista della realizzazione del nuovo casello autostradale della zona industriale;
- l'avvio dei lavori per l'adeguamento dei sottoservizi acqua e gas per la realizzazione della nuova bretella viaria tra curva Boston e via Diaz ad Abano Terme e il completamento dei lavori per la deviazione dell'adduttrice DN 900 in seguito alla costruzione del sottopasso ferroviario in località Lissaro di Mestrino;
- il termine i lavori relativi alla risoluzione delle interferenze tra le nostre opere e i due sottopassi ferroviari di via Carnia e via Chioggia, a Padova;
- il proseguimento dei lavori per la risoluzione dei problemi idraulico-fognari nel bacino "Fossa Bastioni" a Padova;
- ad Abano Terme, il proseguimento della realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento in via Tito Livio e della relativa condotta di mandata al depuratore;
- il proseguimento delle opere per il raddoppio dell'attraversamento del fiume Tesina con l'adduttrice principale (DN1300).

Anche nell'area del Piovese si evidenziano importanti interventi, tra cui:

- l'esecuzione dei lavori sulla rete idrica in area di tutela e vincolo idraulico, in parallelismo al canale Novissimo
- il proseguimento delle opere per l'estensione della rete fognaria in tutti i Comuni della Saccisica, realizzate con i fondi regionali per la tutela della Laguna di Venezia;
- il proseguimento dei lavori di potenziamento e di rinnovo della rete idrica in tutti i Comuni del comprensorio, con particolare attenzione alle condotte di maggior diametro per assicurare l'approvvigionamento d'acqua a tutti gli utenti; sono inoltre in atto diversi interventi presso gli impianti di distribuzione e stoccaggio, nell'ottica di rendere più efficiente l'intero sistema idraulico;
- il proseguimento del progetto di distrettualizzazione delle reti idriche, con finalità di monitoraggio delle perdite e di ottimizzazione degli interventi.

Nel diagramma che segue è indicata l'incidenza percentuale delle diverse tipologie di investimenti eseguiti.



### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Si prevede che il trend positivo dei volumi erogati nel primo trimestre 2010 prosegua anche nei prossimi mesi. Nel corso del secondo trimestre dell'anno inizieranno, inoltre, le verifiche sui consumi storici delle utenze principali (a lettura bimestrale) per appurare l'effettiva dinamica di consumo.

Nel corso del 2010, infine, verrà conclusa la revisione del Piano d'Ambito per l'area di Padova e verrà definitivamente approvato il primo Piano anche per l'area di Trieste.

## Energia Elettrica

<i>Euro migliaia</i>	Marzo 2010	Marzo 2009	Diff. %
Ricavi	26.631	27.443	-2,9
Margine Operativo Lordo	3.155	3.301	-4,4
Risultato Operativo	1.600	1.280	+25,0

### Andamento economico

I **ricavi** subiscono una riduzione complessiva di 0,8 milioni di euro, passando da 27,4 milioni di euro a 26,6 milioni di euro. Nel **settore della produzione** si assiste a un aumento dei ricavi di 0,1 milioni di euro (da 1,6 milioni di euro a 1,7 milioni di euro). La centrale di Elettrogrovia ha infatti prodotto una maggiore quantità di energia elettrica (15,8 GWh contro i 10,4 GWh dello stesso periodo del 2009, con un aumento del 51,9%). La ripresa della domanda è tuttavia avvenuta in un contesto di prezzi di cessione che continuano a mostrare un andamento sfavorevole. I **ricavi della distribuzione** aumentano da 6,6 milioni di euro a 7,3 milioni di euro (+0,7 milioni di euro). Le quantità distribuite al netto delle perdite risultano in crescita rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2009 (208,08 GWh contro i 199,43 GWh del 2009, +4,3%). Le **attività di vendita** (che fanno capo a Estenergy e AcegasAps Service) fanno registrare un aumento da 23,0 a 23,8 milioni di euro, grazie a prezzi di vendita più elevati e nonostante quantità vendute sostanzialmente stabili (141,41 GWh del 2010 contro i 142,49 GWh del 2009).

Il **marginale operativo lordo** subisce una riduzione di 0,1 milioni di euro, passando da 3,3 milioni di euro a 3,2 milioni di euro. Il **settore della produzione** fa registrare un margine operativo di 0,1 milioni di euro (contro un valore negativo di 0,2 milioni di euro dello stesso periodo del 2009). Il recupero è attribuibile, come detto, a una maggiore produzione della centrale di Elettrogrovia, pur in presenza di prezzi tuttora depressi. Le **attività di distribuzione** contribuiscono per 2,9 milioni di euro contro i 3,5 milioni di euro del 2009. Il decremento è attribuibile prevalentemente al regime tariffario.. La **vendita** contribuisce per 0,5 milioni euro (0,4 milioni di euro nei primi tre mesi del 2009), mostrando, dopo la scelta di rinunciare ai clienti meno remunerativi effettuata negli ultimi due esercizi, una stabilità strutturale.

Il **marginale operativo netto** aumenta da 1,3 milioni di euro a 1,6 milioni di euro.

### Scenario di riferimento

Il settore della trasmissione distribuzione e misura è regolamentato dalla normativa emanata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Il sistema tariffario del settore è regolamentato dai testi integrati per la trasmissione distribuzione, misura ed il servizio di connessione, approvati con D.348/07; le tariffe sono state aggiornate dalla D.203/09.

La vendita alla "maggiore tutela" è invece regolamentata dal testo integrato per la vendita, approvato con D.156/07, l'Autorità ha inoltre corretto il livello di remunerazione riservato agli esercenti, di questo servizio, con la D.205/09.

Nel corso del primo trimestre 2010, il mercato elettrico non ha registrato un recupero della domanda e conseguentemente i prezzi medi in Borsa elettrica sono rimasti su livelli bassi.

Linea elettricità l'attività di "vendita" dell'energia elettrica ai clienti in maggiore tutela è stata demandata alla società "Acegas-Aps Service s.r.l.", della quale ACEGAS-APS detiene il 100%, pertanto nei conti economici della linea elettricità non appaiono più le relative voci di ricavi e costi.

ACEGAS-APS mantiene separata l'attività di vendita al mercato libero dal resto delle attività del settore energia.

La vendita ai clienti liberi è quindi gestita dalla società grossista "Estenergy" della quale ACEGAS-APS detiene il 51%.

Nel conto economico del settore energia si identificano in modo distinto le attività di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica.

## Approvvigionamento di energia ed andamento delle vendite e dei mercati

L'energia, prodotta dal Turboespansore di Trieste e dal Cogeneratore di Padova, è stata acquistata dal GSE, secondo la normativa vigente del ritiro dedicato.

Nel corso del primo trimestre del 2010 è stata terminata l'attività di revisione meccanica ed elettrica dell'impianto turboespansore di Padova – di proprietà della divisione AcquaGas - che, dopo le prove di esercizio, sarà pronto a produrre energia. L'energia immessa in rete sarà ritirata dal GSE secondo la normativa vigente del ritiro dedicato.

L'energia, prodotta dagli impianti Inceneritore di Trieste ed Inceneritore di Padova, è stata ceduta al GSE (Cip6) e ad Estenergy.

Acegas-Aps ha venduto sul mercato elettrico italiano l'energia prodotta presso l'impianto Elettrogorizia, con un contratto di tolling.

La quota di energia elettrica prodotta dall'impianto di Sarmato per ACEGAS-APS è stata venduta sul mercato.

Nel corso del periodo gennaio-marzo 2010, la linea elettricità ha quindi distribuito energia elettrica sul territorio del Comune di Trieste per un ammontare complessivo pari a 208,08 GWh, divisi come segue:

86,70 GWh trasportata a clienti di Acegas-Aps Service, in "maggior tutela"

121,38 GWh trasportata ai clienti liberi presenti in rete.

Tutte le utenze elettriche aziendali sono sul mercato libero, tra i clienti di Estenergy.

I volumi di energia prodotti e venduti dagli impianti di proprietà ACEGAS-APS, da Elettrogorizia e dalla partecipazione in Sarmato, sono stati pari a:

13,96 GWh prodotti dall'inceneritore di Trieste, ceduti a GSE a prezzi CIP6

-0,17 GWh inceneritore di Trieste, saldo del bilanciamento con Terna per la vendita al mercato

7,80 GWh prodotti dall'inceneritore di Trieste, e venduti al mercato, parte dei quali ha generato certificati verdi

2,32 GWh prodotti dal turboespansore di Trieste ceduti a GSE

0,88 GWh prodotti dalla cogenerazione di Padova e ceduti a GSE

5,53 GWh prodotti dall'inceneritore di Padova e venduti ad Estenergy, una parte di quest'energia (8,71 GWh) ha prodotto anche certificati verdi

15,81 GWh prodotti da Acegas-Aps con Elettrogorizia.

Gli effetti economici della produzione e cessione dell'energia dell'inceneritore di Trieste, degli Inceneritori e Turboespansore di Padova, sono stati attribuiti alle divisioni Ambiente.

La vendita al mercato, dell'energia elettrica prodotta, è ancora caratterizzata da una riduzione dei volumi e dei ricavi a causa dalla caduta dei prezzi in Borsa.

L'impianto di Elettrogorizia ha parzialmente compensato i minori ricavi per vendita d'energia elettrica, con quelli ottenuti da vendita dei servizi di dispacciamento.

La produzione di Sarmato si attesta invece su volumi molto bassi, causa la situazione del mercato elettrico ed un guasto tecnico che ha interessato l'albero della turbina a vapore.

BILANCIO VOLUMI		1-3 2010		1-3 2009	
		GWh	%	GWh	%
<b>Energia elettrica immessa in rete da AcegasAps per clienti non liberi</b>					
Maggior tutela	(*)	93,78	42,6%	90,66	43,0%
Salvaguardia prestata da Acegas-Aps Service	(*)	0,00	0,0%	00,00	0,0%
<b>Energia immessa in rete per clienti idonei Estenergy</b>	(*)	<b>47,73</b>	<b>21,7%</b>	<b>51,83</b>	<b>24,6%</b>
<b>Energia immessa in rete per clienti idonei non Estenergy</b>	(*)	<b>78,44</b>	<b>35,7%</b>	<b>68,11</b>	<b>32,3%</b>
<b>Totale approvvigionamenti</b>		<b>219,95</b>	<b>100,0%</b>	<b>210,61</b>	<b>100,0%</b>
<b>Mercato vincolati, energia elettrica consegnata da AcegasAps</b>					
a terzi non liberi		86,70	39,4%	84,26	40,1%
<b>Energia elettrica trasportata da AcegasAps a clienti idonei Estenergy in rete</b>		<b>45,70</b>	<b>20,8%</b>	<b>49,57</b>	<b>23,5%</b>
<b>Energia elettrica trasportata da AcegasAps a clienti idonei non Estenergy in rete</b>		<b>75,68</b>	<b>34,4%</b>	<b>65,60</b>	<b>31,1%</b>
<b>Totale vendite e trasporti netto perdite</b>		<b>208,08</b>	<b>94,6%</b>	<b>199,43</b>	<b>34,7%</b>
Perdite apparenti della distribuzione		11,87	5,4%	11,18	5,3%
<b>Totale vendite e trasporti lordo perdite</b>		<b>219,95</b>	<b>100,0%</b>	<b>210,61</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Misure riportate tutte a livello punti di consegna AT

BILANCIO DELLE PRODUZIONI		1-3 2010		1-3 2009	
		GWh	%	GWh	%
<b>Produzioni CIP6 e D.81/99 cedute al GSE</b>					
Inceneritore Trieste		13,96	28,9%	13,63	28,3%
<b>Produzioni scambiate con GSE</b>					
Inceneritore Trieste		-0,17	-0,4%	-0,41	-0,9%
<b>Produzioni ritirate da GSE</b>					
Turboespansore Trieste		2,32	4,8%	2,50	5,2%
Cogenerazione Padova		0,88	1,8%	0,91	1,9%
<b>Produzioni vendute al mercato</b>					
Sarmato		0,00	0,0%	1,76	3,7%
Elettrogrozzia		15,81	32,8%	10,45	21,7%
Inceneritore Trieste		7,80	16,2%	8,23	17,1%
Inceneritore Padova		5,53	11,5%	7,18	14,9%
<b>Autoconsumo</b>					
Inceneritore Padova		2,09	4,3%	3,92	8,1%
Cogenerazione Codevigo		0,04	0,1%	0,04	0,1%
<b>Totale</b>		<b>48,26</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,20</b>	<b>100,0%</b>

## Esercizio degli impianti e delle reti

Il primo trimestre 2010 non ha registrato sensibili variazioni in termini di continuità del servizio offerto. Le attività di esercizio sono dunque proseguite nell'ottica del progressivo miglioramento della qualità tecnica del servizio offerto.

## Certificati Verdi derivanti dalla produzione energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR)

Nel corso degli anni hanno ottenuto la qualifica IAFR i seguenti impianti della Società:

- Termovalorizzatore di Trieste, per una quota dell'energia prodotta;
- Termovalorizzatore di Padova, per la quota di energia prodotta dalla Linea 2;
- Impianto a biogas di Codevigo

Sulla base dell'energia elettrica prodotta nel 2009 da tali impianti, i certificati verdi richiesti al GSE entro il mese di Marzo 2010 sono stati pari a 17.837. Quasi l'intero quantitativo di CV prodotti da AcegasAps nel 2009 è stato ceduto al GSE al prezzo stabilito pari a 88,91 €/CV.

Si segnala che l'impianto Termovalorizzatore di Padova – Linea2 ha terminato al 31 dicembre 2009 il periodo incentivato con i Certificati Verdi. E' previsto che a Maggio 2010 entri in funzione la linea 3 del Termovalorizzatore Padova che sarà certificata IAFR secondo le previsioni legislative in vigore al momento attuale.

L'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento del quartiere di Palestro (PD) ha ottenuto la qualifica IAFR nel corso del 2009. Nel corso del 2009 la marcia dell'impianto è stata regolare. Ci si aspetta dunque il rilascio da parte del GSE di n. 1939 CV-TLR 2009. I CV-TLR ottenuti per la marcia degli anni precedenti sono stati in parte utilizzati per i fabbisogni di AcegasAps-produzione ed in parte ceduti al mercato bilaterale.

Nel corso dei primi tre mesi del 2010, essendo regolare l'esercizio degli impianti sopra citati, il volume di energia soggetta al rilascio dei CV, salvo quanto specificato a proposito della Linea 2 di Padova, è cresciuto in modo regolare.

La gestione delle attività necessarie a gestire i Certificati Verdi (CV), sono state affidate dalla Società al gruppo Produzione Energia che è inquadrato all'interno della Divisione Energia.

## Titoli di efficienza energetica

La gestione delle attività necessarie a soddisfare gli obblighi del soggetto distributore elettrico e gas, sono state affidate dalla Società al gruppo di Energy Management che è inquadrato all'interno della Divisione Energia.

Il considerevole aumento degli obblighi cui i distributori sono soggetti a partire dal 2008 ha fatto sì che i titoli derivanti dai progetti messi in campo da AcegasAps, sebbene importanti, non siano più sufficienti a soddisfare i propri fabbisogni e, come già avvenuto nel 2009, anche nell'anno 2010 è stato necessario rivolgersi al mercato effettuando acquisti sulla piattaforma di Borsa TEE. Vale la pena di segnalare la continua crescita del valore dei titoli su tale piattaforma che è riuscita a superare il prezzo riconosciuto mediante tariffa dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

La situazione, critica per tutti i soggetti obbligati dalla normativa attuale, è stata oggetto di una specifica comunicazione da parte della Federutility a nome degli associati, ai soggetti istituzionali per l'adozione di specifici provvedimenti. Secondo quanto previsto dall'attuale normativa i titoli vanno presentati dai soggetti obbligati all'AEEG entro il 31 maggio 2010.

## Investimenti

### Investimenti per estensioni, potenziamenti e rinnovi della linea elettricità

Nel primo trimestre 2010 sono stati avviati importanti lavori volti al potenziamento della rete di distribuzione primaria a 27,5 kV nell'ottica del miglioramento della sicurezza delle forniture mentre proseguono le azioni ormai avviate già da un anno volte al raggiungimento dei migliori standard di sicurezza degli impianti di distribuzione primaria e secondaria..

E' stata rilasciata inoltre la prima versione del nuovo software gestionale delle reti MT/BT, interamente sviluppato in casa su piattaforme standardizzate aziendali, in grado di mappare tutta la rete BT ed MT a partire dagli interruttori di cabina primaria fino all'assegnazione di ciascun utente per ogni interruttore BT presente sulla rete. Tale piattaforma si è resa necessaria anche al fine di ottemperare agli obblighi della delibera AEEG 333/07 cmi e sfrutta, nell'ottica

dell'implementazione delle cosiddette "SMART GRISD", diverse informazioni provenienti dai misuratori elettronici al fine di verificare il corretto dimensionamento o funzionamento della rete elettrica italiana.

Proseguono le attività di sostituzione dei misuratori, di clienti in bassa tensione, con apparecchi elettronici tele leggibili, che si prevede di concludere nell'arco del triennio 2008-2010. In particolare si prevede il rispetto degli obiettivi fissati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che prevedono la completa telegestione del 95%€ delle utenze entro il 31 dicembre 2012.

Nell'ambito del progetto di interconnessione transfrontaliera la Società "Adrialink Srl" ha compiuto importanti passi nella definizione di accordi con i Comuni della Provincia di Gorizia necessari allo sblocco dell'iter autorizzativo della linea Vrtojba Redipuglia. Inoltre è stato riavviato l'iter della Dekani Zaule e si è in attesa di un'espressione a breve da parte dei soggetti controllori delle Reti di Trasmissione Nazionale circa il riconoscimento della capacità di trasporto in esenzione su entrambi gli elettrodotti.

Tipologia cespiti	<i>valori in euro</i>	
	2010	2009
allacciamenti	127.231	108.890
misuratori elettronici	209.598	1.537.699
rete	735.541	608.562
impianti tecnologici	611.307	267.748
Totale	1.685.687	2.522.899

## Gas

<i>Euro migliaia</i>	Marzo 2010	Marzo 2009	Diff. %
Ricavi	45.233	57.446	-21,2
Margine Operativo Lordo	9.111	12.808	-28,9
Risultato Operativo	6.833	10.496	-34,9

### Andamento economico

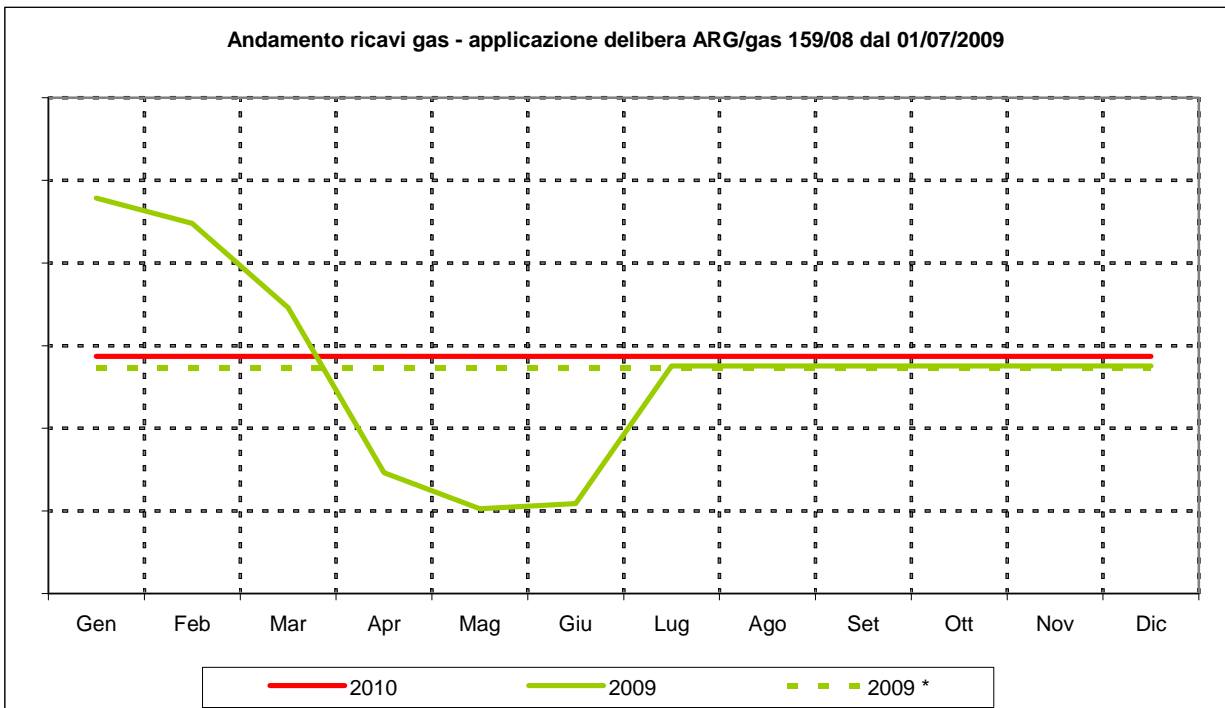
I **ricavi** diminuiscono da 57,4 milioni di euro a 45,3 milioni di euro. Il decremento è interamente attribuibile alla distribuzione, con ricavi diminuiti da 14,2 a 10,3 milioni di euro (-3,9 milioni di euro). La forte contrazione dei ricavi è legata al differente metodo tariffario applicato nei due periodi: dal 1° luglio 2009, infatti, i ricavi di competenza sono determinati in base ai punti di riconsegna (PDR) serviti e non rispetto ai volumi distribuiti, eliminando i picchi (positivi e negativi) dovuti alla stagionalità dei consumi. Lo scostamento sarà quindi recuperato nel prossimo trimestre, tipicamente caratterizzato da esigui volumi erogati rispetto al trimestre invernale appena concluso, in cui la dinamica dei ricavi 2009 ha seguito l'andamento climatico mentre quella 2010 continuerà sulla base dei PDR. Si segnalano, inoltre, minori ricavi per allacciamenti (legati alla stasi del mercato immobiliare). Qualora fosse stato applicato il regime tariffario precedente i ricavi sarebbero risultati allineati a quelli dell'esercizio precedente.

In termini di quantità distribuite si è passati dai 220,9 Mmc del 2009 ai 241,76 Mmc del primo trimestre 2010, facendo così registrare un incremento del 9,5%. Nell'area di Padova le quantità distribuite sono aumentate da 144,4 a 155,7 Mmc, mentre nell'area di Trieste sono passate da 76,5 a 86,0 Mmc. In entrambe le aree si è registrato un trimestre più freddo rispetto al 2009. Sono inoltre risultate in ripresa le attività industriali. Le **attività di vendita** fanno registrare un decremento, passando da 48,5 milioni di euro a 40,2 milioni di euro, - 8,3 milioni di euro. Le quantità di gas vendute da Estenergy aumentano da 190,0 Mmc a 206,9 Mmc (+9,0%), grazie al favorevole andamento termico. I ricavi complessivi tuttavia diminuiscono in ragione dell'andamento dei prezzi petroliferi. Le **attività estere**, in fase di avvio, producono ricavi di entità non rilevante. Esse hanno proseguito con regolarità le attività di investimento. Per RilaGas l'avvio delle attività operative è previsto per l'esercizio in corso.

Il **marginale operativo lordo** diminuisce da 12,8 a 9,1 milioni, con un decremento di 3,7 milioni di euro. Le **attività di distribuzione** mostrano un margine operativo lordo di 6,9 milioni di euro contro gli 11,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2009 (-4,9 milioni di euro). La riduzione è attribuibile al nuovo regime tariffario entrato in vigore dal 1° luglio 2009. Si segnala un incremento dei costi operativi, sostanzialmente legato ai maggiori interventi sulla rete di distribuzione (a seguito della campagna di ricerca fughe eseguita nei primi mesi del 2010) e sugli impianti (sostituzioni programmate dei componenti). Le **attività di vendita** fanno registrare un margine operativo lordo di 2,8 milioni di euro contro i 2,1 milioni di euro del 2009. La vendita ha tratto beneficio di una redditività unitaria media decisamente migliorata, grazie a condizioni di acquisto favorevoli. Le **attività estere** fanno registrare un margine negativo per 0,2 milioni di euro (0,1 nello stesso periodo del 2009).

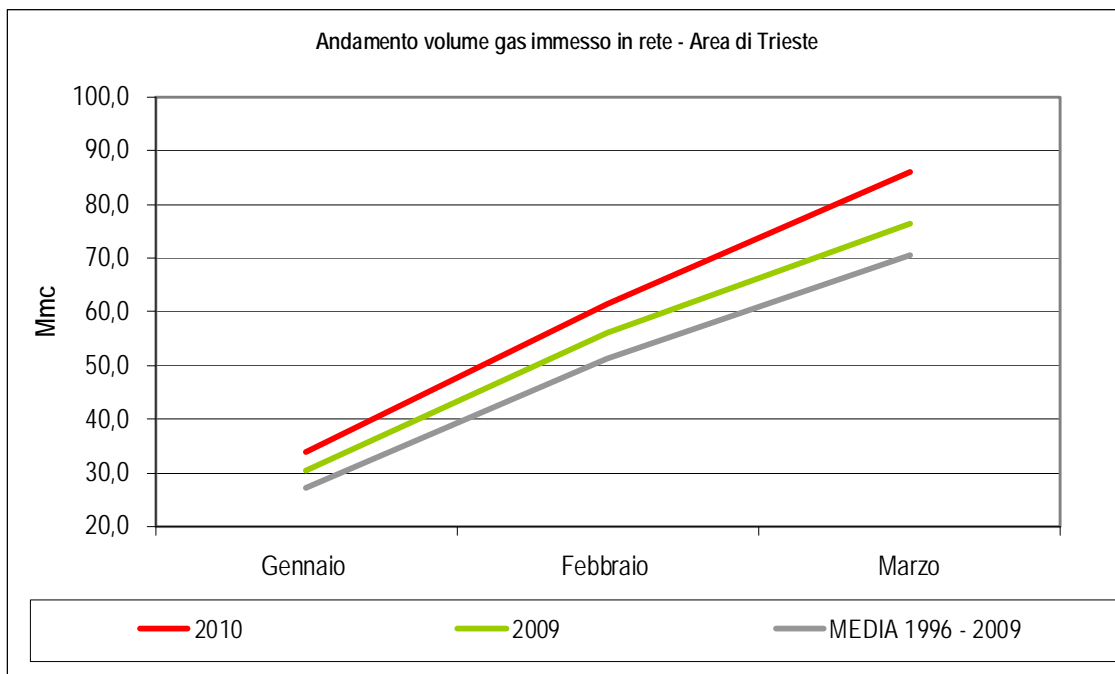
Il **marginale operativo netto** diminuisce da 10,5 a 6,8 milioni di euro.

L'andamento dei ricavi in seguito all'applicazione del nuovo regime tariffario è di seguito riportato in forma grafica:



### Area di Trieste - Analisi ricavi distribuzione

L'esercizio e la manutenzione hanno garantito il pieno funzionamento degli impianti di distribuzione del metano, soddisfacendo con continuità le richieste dei clienti allacciati.



Il volume di gas immesso in rete nel corso dei primi tre mesi del 2010 è risultato di 86 Mmc, con un incremento del 12,5% rispetto ai quantitativi immessi nello stesso periodo dell'anno precedente.

SERVIZIO GAS (Mmc)	31/03/2009	31/03/2010	delta%
<b>Imnesso in rete</b>	76,47	86,03	12,5%
<b>GAS DISTRIBUITO</b>			
Vendita a terzi	73,14	83,92	14,7%
Cabine primarie (autoconsumi)	0,04	0,07	63,9%
<b>TOTALE</b>	<b>73,18</b>	<b>83,99</b>	<b>14,8%</b>
<b>PERDITE</b>			
Volume	3,28	2,04	-1,24
% su erogato	4,3%	2,4%	

La % di perdita utilizzata per la determinazione dei volumi venduti è pari al 2,4%, in calo rispetto al 2009 a causa dell'eliminazione dell'effetto di conversione metri cubi misti/standard. Dal 2010, infatti, i volumi distribuiti vengono riportati in "condizioni standard" applicando specifici coefficienti di conversione disposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, dove non siano già rilevati correttamente mediante l'installazione di particolari contatori. Lo stesso fenomeno porta ad un incremento del gas distribuito più che proporzionale rispetto alla variazione dell'immesso in rete. A parità di unità di misura le perdite risultano allineate all'esercizio precedente.

I maggiori volumi erogati sono principalmente imputabili alla temperatura media più bassa riscontrata nel periodo rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente, come dimostrato dal confronto dei gradi giorno mensili. Si segnala, inoltre, che il primo trimestre 2010 è stato caratterizzato da picchi di gelo più intensi rispetto al 2009. La tabella riporta i dati rilevati presso la stazione meteorologica del molo di Trieste.

MESE	GRADI giorno 2010 (n)	GRADI giorno 2009 (n)	delta	TEMPERATURA MEDIA 2010 (°C)	TEMPERATURA MEDIA 2009 (°C)
GENNAIO	463,2	413,8	49,4	5,1	6,7
FEBBRAIO	363,2	353,2	10,0	7,0	7,4
MARZO	341,8	304,3	37,5	9,0	10,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.168,2</b>	<b>1.071,3</b>	<b>96,9</b>		

Per quanto riguarda gli impianti gas, nel corso dei primi tre mesi dell'anno è stato rispettato il programma di verifiche dei controlli funzionali e delle manutenzioni ordinarie; sono state eseguite 41 analisi dell'odorizzante (tetraidrotiofene) risultando tutte conformi alle norme.

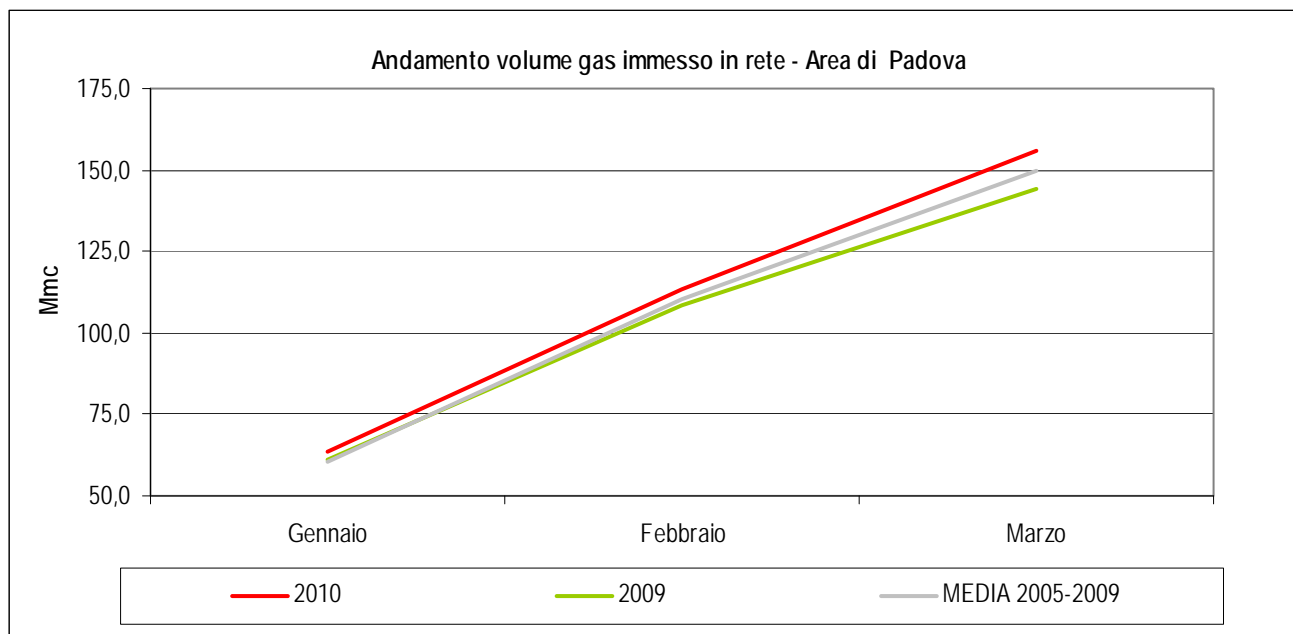
Sono state eseguite 4 manutenzioni straordinarie di cabine gas (Beirut, Ospio, Poste e Istria). Tutti gli interventi hanno comportato la sostituzione delle parti soggette ad usura, le tarature delle apparecchiature e i controlli funzionali delle linee, come indicato sulla UNI 10702.

Relativamente agli impianti di protezione catodica è stato rispettato il programma di verifica e manutenzione secondo le norme Apce e sono stati redatti i "rapporti annuali sullo stato elettrico di protezione catodica degli impianti di distribuzione del gas" nel rispetto della Delibera 168/04. Sono attualmente in corso le verifiche semestrali degli attraversamenti ferroviari nel rispetto del D.M. 23/02/1971 n. 2445.

Nel primo trimestre 2010 è stata conclusa la fase di test dell'implementazione dell'uso di palmari per le attività in campo relative alla gestione tecnica clienti. A regime l'adozione di questi strumenti garantirà il tempestivo aggiornamento degli Ordini di Lavoro, con conseguente ottimizzazione dei carichi di lavoro e della gestione degli interventi. Ripercussioni positive si avranno anche sul processo di fatturazione. Prosegue, infine, l'attività di verifica dei dati tecnici degli impianti interni di trasporto (c.d. "colonne montanti") e la digitalizzazione delle relative informazioni, mentre le campagne di sostituzione per svecchiamento del parco contatori sono state sospese a seguito della relativa delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

## Area di Padova - Analisi ricavi distribuzione

L'esercizio e la manutenzione hanno garantito il pieno funzionamento degli impianti di distribuzione del metano, soddisfacendo con continuità le richieste dei clienti allacciati.



Il volume di gas immesso in rete a Padova nei primi tre mesi 2010 è stato di **156 Mmc**, con un incremento del **+7,8%** rispetto all'anno precedente (pari a +11,3 Mmc). Rispetto alla media degli ultimi cinque esercizi, invece, la differenza è pari al **+3,8%** (+5,8 Mmc).

Le perdite, misurate in metri cubi standard, sono pari al -0,1% a causa dell'effetto di conversione metri cubi misti/standard, che per i volumi consumati da utenze prive di manotermocorrettore è eseguita applicando dei coefficienti determinati dall'AEEG. A parità di unità di misura risultano comunque allineate al 2009. Lo stesso fenomeno porta ad un incremento del gas distribuito più che proporzionale rispetto alla variazione dell'immesso in rete.

<b>SERVIZIO GAS (Mmc)</b>	31/03/2009	31/03/2010	delta%
Imnesso in rete	144,43	155,73	7,8%
<b>GAS DISTRIBUITO</b>			
Vendita a terzi	140,52	155,78	10,9%
Cabine primarie (autoconsumi)	0,14	0,15	3,4%
<b>TOTALE</b>	<b>140,66</b>	<b>155,92</b>	<b>10,9%</b>
<b>PERDITE</b>			
Volume	3,77	0,20	-3,97
% su erogato	2,6%	-0,1%	

Come evidenziato per Trieste, i volumi erogati riflettono la temperatura media più bassa (vedi tabella seguente, relativa ai gradi giorno mensili rilevati presso la stazione meteorologica dell'Orto Botanico di Padova) e i più frequenti picchi di freddo intenso riscontrati nel 2010 rispetto al 2009. I consumi delle maggiori utenze industriali, inoltre, risentono ancora della contingente crisi economica.

MESE	GRADI giorno 2010 (n)	GRADI giorno 2009 (n)	delta	TEMPERATURA MEDIA 2010 (°C)	TEMPERATURA MEDIA 2009 (°C)
GENNAIO	514,5	516,9	-2,4	3,4	3,3
FEBBRAIO	375,6	397,1	-21,5	6,6	5,8
MARZO	311,7	251,4	60,3	9,9	11,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.201,8</b>	<b>1.165,4</b>	<b>36,4</b>		

Come evidenziato dall'ottimo livello delle perdite, sono proseguite le campagne di investimenti e di ricerca operativa delle fughe avviate dalla Società già da diversi esercizi. Si evidenzia che l'attività di monitoraggio è effettuata con mezzi e personale aziendale, ottenendo una migliore programmazione degli interventi.

Sono state da tempo recepite le procedure di verifica e di sostituzione dei contatori previste dalla delibera 51/08 AEEG.

## Scenario di riferimento

### Quadro regolatorio generale

Per effetto della versione finale dell'art. 46-bis del decreto-legge 159/07, così come modificato dalla legge Finanziaria 2008, è stata introdotta nell'ordinamento la previsione di Ambiti Territoriali Minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Da un punto di vista tariffario, i nuovi Ambiti Tariffari, come previsto dalla delibera AEEG 159/08, sono entrati in vigore a partire dallo scorso 01/01/2009.

La disciplina di settore relativa alla distribuzione del gas, (D.Lgs. n. 164/2000 e DL n. 273/2006, conv. in L. n. 51/2006) nonché la previsione di cui all'art. 23-bis L. n.133/2008, recentemente modificato dall'art. 15 DL n. 135/2009, conv. L. n. 166/2009, indicano il 31/12/2012 come scadenza del termine per la determinazione degli Ambiti Territoriali Minimi; mentre il citato art. 46-bis, al comma 3°, stabilisce che le gare sono bandite per ciascun bacino ottimale di utenza entro due anni dall'individuazione del relativo ambito.

Inoltre, per effetto di quanto previsto dal comma 4° del predetto art. 46-bis, i Comuni interessati dalle nuove gare potranno decidere di incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e fino al nuovo affidamento, fino al 10 per cento del vincolo sui ricavi di distribuzione, destinando tuttavia prioritariamente le risorse aggiuntive all'attivazione di meccanismi di tutela relativi ai costi dei consumi di gas da parte delle fasce deboli di utenti.

Per quanto riguarda le concessioni in essere, AcegasAps continuerà ad esercitare il servizio di distribuzione del gas in tutti i Comuni in cui attualmente è presente, almeno fino a quando saranno effettuate le gare per l'affidamento del servizio nei termini e con modalità previste della sopra richiamata disciplina di settore.

Si resta comunque in attesa di valutare completamente gli effetti delle nuove disposizioni dell'art. 23-bis, come decentemente modificato dalla L. n. 166/09 di conversione del DL n. 135/09; infatti ad oggi non è chiaro quale sarà la disciplina di dettaglio, considerato che molte tematiche di non poco rilievo sono lasciate all'adozione di specifici regolamenti attuativi previsti dallo stesso art. 23 bis, non ancora adottato.

La deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n.11/07, successivamente modificata con le deliberazioni n. 253/07 e n. 310/07, ha introdotto la nuova disciplina di separazione delle attività in regime di libero mercato (tra le quali l'attività di vendita) dalle attività in regime regolato (distribuzione, misura, ecc.) prevedendo, fra l'altro, un percorso di adeguamento graduale al regime di unbundling funzionale a partire dallo scorso 01/07/2008.

Al fine di ottemperare a tali obblighi, il Gruppo AcegasAps ha istituito (già all'inizio del 2008) un Gruppo di Lavoro dedicato, che ha proseguito la propria attività tenendo conto delle evoluzioni normative nel frattempo intercorse. In particolare sono stati affrontati gli aspetti relativi a:

- governance dell'impresa;
- organizzazione del personale;

- contratti di servizio e di lavoro;
- contratti infra-gruppo;
- sistemi informativi;
- struttura contabile.

AcegasAps ha inoltre provveduto alle necessarie modifiche statutarie e alla nomina del Gestore Indipendente, conferendo allo stesso adeguate deleghe e poteri di rappresentanza. Nel percorso di adeguamento in argomento, precedenza è stata riservata agli aspetti di governance e di organizzazione, allo scopo di creare un'efficace impostazione e di garantire una corretta operatività secondo la disciplina unbundling.

### **Quadro regolatorio tariffario**

Le disposizioni contenute nel Testo Unico, Parte II, (RTDG) hanno modificato in modo significativo la disciplina tariffaria per il terzo quadriennio di regolazione (2009-2012).

Tra le principali modifiche introdotte è stata definita l'istituzione di sei aree geografiche, denominate "ambiti tariffari", all'interno delle quali saranno applicate le medesime tariffe di distribuzione, cosiddette "obbligatorie", a tutti gli utenti. AcegasAps opera nell'ambito tariffario Nord-Orientale, che comprende le regioni Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Inoltre, la tariffa è stata scomposta in diverse componenti, ciascuna delle quali andrà a coprire distintamente i costi di alcune fasi della filiera del gas naturale, ovvero i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas.

Inoltre è previsto che il ricavo massimo ammesso per ciascuna impresa di distribuzione venga determinato in funzione di parametri economici e tecnici oggettivi comunicati all'AEEG, originando la cosiddetta "tariffa di riferimento", che risulta rapportata unicamente al numero di punti di riconsegna ai clienti finali attivi. Al fine di garantire il riequilibrio economico tra il fatturato incassato mediante l'applicazione della tariffa obbligatoria ed i ricavi di competenza, determinati applicando la tariffa di riferimento, nella delibera sono stati introdotti dei meccanismi di perequazione, la cui gestione è affidata alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE).

Dallo scorso 01/07/2009, data di applicazione del nuovo regime tariffario, è quindi venuta meno la stretta correlazione tra i volumi e i ricavi di competenza della distribuzione, uniformando il contributo di ogni singolo mese all'interno dell'esercizio ed evitando i picchi legati alla stagionalità dei consumi, nell'ottica di un maggiore allineamento tra i ricavi di competenza del distributore e la sottostante struttura dei costi, caratterizzata dalla preponderanza dei costi fissi.

Per il primo semestre 2009, infatti, l'AEEG aveva disposto l'applicazione, a titolo definitivo, delle tariffe già approvate per l'anno termico 2007/2008 (v. delibere ARG/gas 159/08 art. 2.4 e successivamente 79/09 art. 4.2).

### **Quadro regolatorio della qualità, sicurezza e continuità del servizio**

Con la deliberazione n. 247/07 l'AEEG ha modificato il Codice di Rete tipo del servizio di distribuzione gas (CRDG), approvato con la deliberazione n. 108/06; il CRDG è diventato quindi lo strumento contrattuale atto a regolare e chiarire i rapporti tra le imprese che gestiscono gli impianti di distribuzione e le imprese di vendita ed i grossisti che utilizzano l'impianto stesso. E' stata data facoltà alle singole imprese di aderire al CRDG tipo predisposto dall'Autorità, ovvero di sottoporre alla medesima delle proposte di modifiche ed integrazioni (soluzione scelta da AcegasAps con riferimento alla quale l'iter di approvazione delle modifiche proposte è tuttora in corso presso l'AEEG) oppure un CRDG proprio.

Recentemente (con la consultazione on line del 21.12.2009, schede C22 e C23), l'Autorità ha proposto una revisione del CRDG che recepirebbe alcune delle proposte di modifica ed integrazione formulate da AcegasAps all'atto dell'adesione.

Con la deliberazione 234/07 l'AEEG ha aperto il procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di qualità, sicurezza e continuità dei servizi di distribuzione, vendita e misura del gas per il terzo periodo di regolazione (2009-2012), che si è concluso con l'emanazione della delibera ARG/gas 120/08 (Testo Unico, Parte I, della Regolazione della Qualità del servizio di Distribuzione del Gas: RQDG) che assieme alla successiva delibera 159/08 (RTDG) del 3 gennaio 2009 va a comporre il Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di Distribuzione e misura del Gas naturale (TUDG) che sostituisce la precedente 168/04 ed introduce nuovi ed importanti obblighi in capo alle Aziende distributrici relativamente alla riduzione delle dispersioni, alla sostituzione delle condotte in ghisa ed acciaio non protetto, al servizio di pronto intervento e al sistema di odorizzazione, introducendo altresì meccanismi premiali e

sanzionatori. In relazione ai programmi di sostituzione delle condotte in ghisa grigia si segnala che la Società – come previsto dalla stessa delibera ARG/gas 120/08 – ha formulato richiesta di deroga ai termini intermedi imposti dall’Autorità per l’attuazione di detti programmi, in considerazione delle peculiari caratteristiche morfologiche e viabilistiche del tessuto urbano e delle situazioni operative, specifiche della città di Trieste. Analoga istanza è stata presentata relativamente ai termini intermedi fissati per la protezione catodica delle condotte in acciaio attualmente non protette. Le difficoltà operative incontrate negli interventi di sostituzione, infatti, lasciano presumere una difficoltà nel garantire il rispetto della tempistica prevista dalle norme per entrambe le tematiche, pur senza pregiudizio alcuno della sicurezza complessiva delle reti e del rispetto dei termini finali fissati, rispettivamente, al 2014 per la ghisa grigia (intera rete) ed al 2015 per la protezione catodica (95%).

L’AEEG, con nota d.d. 24/07/2009, ha comunicato il non accoglimento della richiesta di deroga ai termini intermedi di sostituzione/risanamento/dismissione delle condotte in ghisa grigia proposta da AcegasAps in data 16/01/2009 e 31/03/2009. Tale diniego è stato impugnato dinanzi al competente TAR per la Lombardia, Milano. Successivamente, con nota d.d. 16.10.2009, è stato comunicato alla Società il diniego della proroga dei termini intermedi anche per l’implementazione della protezione catodica; analogamente anche tale diniego è stato impugnato dinanzi al TAR.

A seguito di una campagna di stampa, l’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas ha inviato il 13 marzo 2008 una segnalazione al Governo e Parlamento in tema di controlli sui misuratori del gas, evidenziando la necessità di iniziative a tutela dei consumatori finali, ed ha avviato una raccolta di dati sui misuratori installati presso i distributori, con l’obiettivo di introdurre l’obbligo di svecchiare il parco contatori e di implementare contestualmente la telelettura.

Con la delibera ARG/gas 155/08 del 13 novembre 2008, l’Autorità ha quindi emanato direttive sui gruppi di misura del gas, ovvero ha stabilito dei requisiti funzionali minimi e l’obbligo di introdurre le funzioni di telelettura e tele gestione, prevedendo la progressiva sostituzione dei gruppi di misura installati adeguandoli alle nuove disposizioni.

## **Quadro efficienza energetica:**

### **Efficienza energetica**

Ai sensi del D.M. 21 dicembre 2007 e della deliberazione 344/07 dell’Autorità, a partire dal 2008 tutti i distributori di energia elettrica e di gas naturale con almeno 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione sono soggetti obbligati al conseguimento di obiettivi di risparmio energetico.

Per adempiere agli obblighi i distributori possono attuare direttamente, tramite società controllate, o attraverso società operanti nei settori dei servizi energetici, progetti a favore dei consumatori finali che migliorino l’efficienza energetica delle tecnologie installate o delle relative pratiche di utilizzo oppure acquistare da terzi i Titoli di Efficienza Energetica (TEE) detti anche “certificati bianchi”, attestanti il conseguimento di risparmi energetici; con delibera EEN 2/09 del 4 marzo 2009 l’Autorità ha rideterminato gli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell’anno 2009 in capo ai distributori di gas naturale; per AcegasAps si tratta di variazioni non particolarmente significative rispetto ai precedenti valori.

Nel corso del primo trimestre 2010 il gruppo Energy Management, cui è stato affidato il compito di provvedere alla soddisfazione degli obblighi sia in carico al distributore gas sia in carico al distributore elettrico, ha proseguito il monitoraggio del mercato alla ricerca delle migliori condizioni di acquisto dei titoli mancanti per la soddisfazione degli obblighi, verificando nello stesso tempo la correttezza delle attribuzioni periodiche di titoli derivanti dai progetti promossi dalla società stessa.

## **Investimenti**

### **Investimenti - Area Territoriale di Trieste**

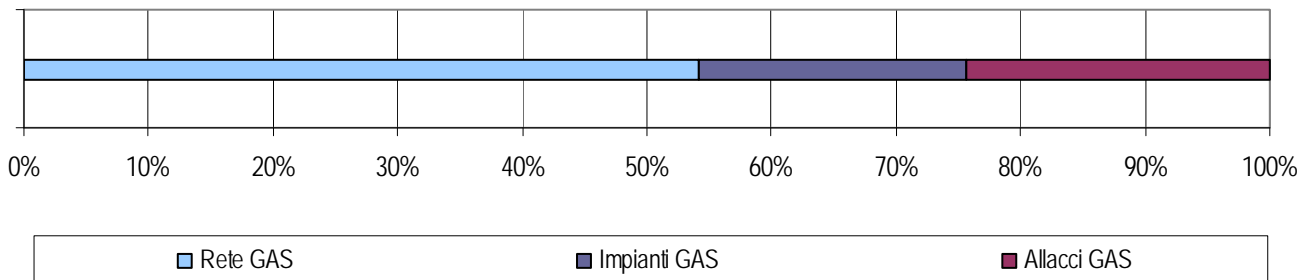
Nei primi tre mesi del 2010 la Divisione ha eseguito lavori nel settore gas per **748 migliaia di euro**, ripartiti tra nuove metanizzazioni (84 migliaia di euro), potenziamenti e rinnovi su rete esistente con particolare riferimento alle condotte in ghisa grigia (322 migliaia di euro), impianti tecnologici (161 migliaia di euro) e nuovi allacciamenti (182 migliaia di euro).

Fra gli interventi più importanti si ricordano:

- attualmente in gara l’intervento di sostituzione della condotta gas in via Torino;
- relativamente alle condotte in ghisa grigia, la preparazione di due nuovi lotti di sostituzione (uno con relining e uno con metodi tradizionali) e la progettazione della prossima campagna di rinnovo a tratti (“Macrozona 3”), in ottemperanza alla delibera AEEG 120/08;

- la sostituzione delle condotte gas in diverse vie della città;
- i lavori per la sostituzione delle condotte in ghisa grigia in via dei Moreri e in via dei Porta;
- attualmente in gara i lavori di potenziamento della cabina REMI di Opicina.

Ripartizione investimenti GAS primo trimestre 2010 - Area Trieste



#### Investimenti - Area Territoriale di Padova

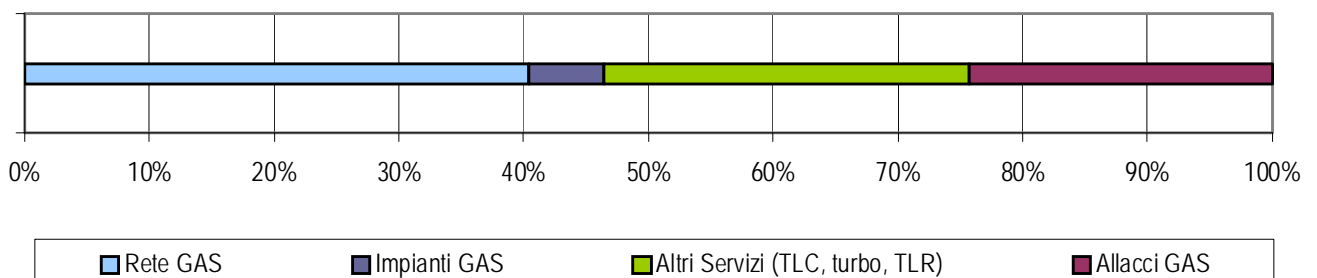
Al 31 marzo 2010 la Divisione ha eseguito lavori nel settore gas di Padova per **778 migliaia di euro**, di cui 444 migliaia di euro per nuove condotte e per bonifiche sulla rete esistente, 66 migliaia di euro su impianti tecnologici e 267 migliaia di euro per nuovi allacciamenti e rinnovo delle prese esistenti.

Negli altri servizi sono stati investiti **321 migliaia di euro**, di cui 3 migliaia di euro per il servizio teleriscaldamento, 10 migliaia di euro per il servizio TLC e 307 migliaia di euro per gli interventi sul turboespansore.

Tra gli interventi principali si evidenziano:

- il proseguimento dei lavori di potenziamento della rete in alta pressione nella zona sud della città seguendo il tracciato della tangenziale per la chiusura dell'anello di rete in AP che circonda la città di Padova;
- l'avvio a conclusione dei lavori per la rimessa in esercizio del turbo espansore, di cui sono iniziati i collaudi nel corso del mese di marzo.

Ripartizione investimenti GAS e ALTRI SERVIZI primo trimestre 2010 - Area Padova



### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Poiché l'applicazione del sistema tariffario ex delibera 159/08 rende indipendente la determinazione dei ricavi di competenza rispetto all'andamento dei volumi erogati, non sono previsti scostamenti significativi rispetto ai risultati del 1° trimestre 2010. Come anticipato, la discrasia tra i metodi tariffari applicati nel primo semestre 2009 e 2010 sarà assorbita al prossimo 30/06/2010.

Il perdurare della situazione macro-economica sfavorevole, tuttavia, è presumibile che impatterà negativamente sui ricavi da allacciamento e da prestazioni conto terzi. A seguito della campagna di ispezione e ricerca fighes gas dell'esercizio scorso, inoltre, è stata intensificata l'attività di manutenzione della rete che si protrarrà per parte del secondo trimestre 2010.

## Ambiente

<i>Euro migliaia</i>	Marzo 2010	Marzo 2009	Diff. %
Ricavi	<b>28.537</b>	28.152	-4,8
Margine Operativo Lordo	<b>7.734</b>	9.349	-17,2
Risultato Operativo	<b>5.171</b>	6.601	-21,7

### Andamento economico

I **ricavi** aumentano da 28,1 a 28,5 milioni di euro (+0,4 milioni di euro, corrispondenti a un incremento dell'1,4%). I ricavi da raccolta e spazzamento aumentano da 11,4 a 12,4 milioni di euro. Le **quantità raccolte** passano da 64.852 tonnellate dei primi tre mesi del 2009 a 64.317 tonnellate dello stesso periodo del 2010 (-0,8%). La lieve diminuzione è attribuibile all'andamento generale dell'economia. L'aumento dei ricavi è attribuibile alle revisioni tariffarie ottenute nell'area di Padova. I ricavi dall'attività dei **termovalorizzatori** aumentano complessivamente da 16,5 a 16,8 milioni di euro. Nel complesso i **rifiuti conferiti** sono passati a Padova da 48.682 tonnellate a 48.759 tonnellate, mentre a Trieste si registra un incremento da 36.079 tonnellate a 36.870 tonnellate. L'incremento dei ricavi riflette anche gli aumenti tariffari ottenuti. L'**energia elettrica prodotta dall'impianto di Trieste** è rimasta stazionaria (da 21,5 GWh a 21,6GWh). L'**energia prodotta dall'impianto di Padova** è diminuita nel periodo da 9,9 GWh a 7,6 GWh per un fermo di carattere non ricorrente.

Il **marginale operativo lordo** passa da 9,3 milioni di euro a 7,7 milioni di euro, con una diminuzione di 1,6 milioni di euro. In crescita il contributo delle attività di raccolta e spazzamento alla formazione del margine operativo lordo (da 2,1 a 2,7 milioni di euro), grazie anche a un migliore utilizzo delle risorse, in particolare nell'area di Padova. Le attività di termovalorizzazione contribuiscono al margine operativo lordo del settore per 1,6 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2009). Le attività di generazione elettrica contribuiscono per 4,0 milioni di euro contro i 4,8 milioni di euro del corrispondente periodo del 2009.

Il **marginale operativo netto** diminuisce da 6,6 a 5,2 milioni di euro.

### Scenario di riferimento

Il Comune di Padova ha approvato il **Piano Economico Finanziario 2010** pari a 38,4 milioni di euro (5,3% in più rispetto al 2009 per adeguarsi ai nuovi costi e all'incremento dei servizi tra cui l'apertura dell'ecocentro di corso Stati Uniti). Si segnala che dal 2010 AcegasAps fatturerà direttamente al Comune di Padova pur continuando a svolgere le funzioni di fatturazione e incasso per conto dello stesso.

Il Comune di Trieste ha confermato per il **Piano Economico Finanziario 2010** i valori complessivi di cui all'anno precedente ma considerando la previsione di un calo dei rifiuti da termovalorizzare (da 83.000 a 80.000 t/anno). Non dovrebbe registrarsi una diminuzione sensibile dei servizi variabili di qualità urbana.

Con riferimento al funzionamento dei 2 **termovalorizzatori** si osserva che nel 1° trimestre ci sono state diverse fermate programmate su entrambi gli impianti (24 giorni sia a Trieste che a Padova) mentre non si sono registrati fermi impianto straordinari di rilievo: le piccole variazioni di funzionamento rispetto ai due anni precedenti influenzano comunque il risultato del trimestre sia in termini di rifiuti termovalorizzati che di energia elettrica prodotta. In attesa dell'ormai imminente avvio della Terza Linea di Padova si è fatto ancora ricorso alla discarica di Sant'Urbano per quota parte dei rifiuti urbani da raccolta indifferenziata.

## Quadro regolatorio e legislativo

Per quanto concerne la **vendita dell'energia elettrica** sul bilancio del primo trimestre 2010 pesa il definitivo venir meno dei Certificati Verdi per L2 dell'impianto di Padova (-0,4 milioni di euro rispetto al 2009).

In considerazione degli ingenti investimenti per la costruzione della terza linea il Bacino Padova 2 ha ulteriormente adeguato la **tariffa di smaltimento** di Padova che passa da 126,91 a 131,00 euro/tonn, mentre - in base all'accordo interprovinciale Trieste-Gorizia - la tariffa di accesso all'impianto di Trieste passa da 109,22 a 110,33 euro/tonn (pari alla variazione ISTAT).

Si segnala il **minor numero di FTE**, mediamente -7 addetti (-1,3%) rispetto allo stesso periodo del 2009 in cui c'era già stata una contrazione della forza lavoro. In linea con gli altri anni le capitalizzazioni per gli investimenti aziendali (0,2 milioni di euro).

## Investimenti

Gli **investimenti** della Divisione nel trimestre sono fondamentalmente legati alla prosecuzione dei lavori per il completamento della Linea 3 dell'impianto di Padova (5,4 milioni di euro circa). In data 27 aprile è stato redatto il certificato di ultimazione lavori per cui a partire dal giorno successivo è iniziato l'esercizio provvisorio con l'avvio delle operazioni propedeutiche alla combustione vera e propria dei rifiuti che dureranno circa 2-4 settimane.

Tipologia cespiti	valori in Keuro	
	2010	2009
Termovalorizzatori	5.511	12.705
Discariche	21	19
Altri impianti	382	424
Veicoli		50
Sedi	23	22
Totale	5.937	13.220

## Evoluzione prevedibile della gestione

Sono iniziate tutte le attività propedeutiche alla **sostituzione del Generatore di Vapore Linea 1** dell'impianto di Trieste prevista nel secondo semestre dell'anno: predisposizione aree e apparecchiature per la consegna al cantiere, definizione attività di contorno, predisposizione documentazione per la gestione della sicurezza, affinamento crono-programma.

Tabella volumi Area territoriale di Trieste	1° trimestre 2009		1° semestre 2010	
		%		%
Comune di Trieste				
Raccolta indifferenziata (CER 200301)	18.806 t	78,3%	18.874 t	79,4%
Raccolta differenziata	5.200 t	21,7%	4.900 t	20,6%
<b>Totale Comune di Trieste</b>	<b>24.006 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>23.774 t</b>	<b>100,0%</b>
Comune di Duino Aurisina				
Raccolta indifferenziata (CER 200301)	909 t	74,0%	972 t	73,5%
Raccolta differenziata	320 t	26,0%	350 t	26,5%
<b>Totale Comune di Duino Aurisina</b>	<b>1.229 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.322 t</b>	<b>100,0%</b>
Totale raccolte ACEGAS	25.235 t		25.097 t	
<b>TARGET RACCOLTA - % raccolte differenziate/totale raccolte</b>	<b>21,9%</b>		<b>20,9%</b>	
Rifiuti conferiti al TERMOVALORIZZATORE di Trieste				
Rifiuto indifferenziato (CER 20 03 01) da Comuni	26.649 t	73,9%	26.841 t	72,8%
Rifiuto indifferenziato (CER 20 03 01) da altri	881 t	2,4%	580 t	1,6%
Altri rifiuti urbani CER 20 nn nn)	176 t	0,5%	232 t	0,6%
CDR (CER 19 12 nn)	7.690 t	21,3%	8.458 t	22,9%
Altri rifiuti	683 t	1,9%	760 t	2,1%
Rifiuti speciali sanitari (CER 18 nn nn e 20 01 32)	0 t	0,0%	0 t	0,0%
<b>Totale rifiuti conferiti</b>	<b>36.079 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>36.870 t</b>	<b>100,0%</b>
Conferimento Comune di Trieste	18.104 t	50,2%	18.978 t	51,5%
Conferimento primi 10 conferitori (Comune di Trieste escluso)	14.831 t	41,1%	15.734 t	42,7%
rifiuti termovalorizzati	35.480 t	98,3%	36.575 t	99,2%
rifiuti avviati a operazioni di smaltimento	0 t	0,0%	0 t	0,0%
<b>TARGET TERMOVALORIZZAZIONE (*)</b>	<b>100,0%</b>		<b>100,0%</b>	
Energia elettrica prodotta	21,49 GWh		21,62 GWh	
<b>TARGET PRODUZIONE - kWh/rifiuti termovalorizzati</b>	<b>605,8 kWh/t</b>		<b>591,2 kWh/t</b>	
Energia elettrica consumata	4,24 GWh		4,24 GWh	
Acqua consumata	172.046 m <sup>3</sup>		173.057 m <sup>3</sup>	
Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento (**)	8.472 t	23,9%	7.638 t	20,9%
Polveri (CER 190105) avviate a operazioni di smaltimento (**)	1.381 t	3,9%	1.317 t	3,6%

(\*) % termovalorizzati/(termovalorizzati+avviati a operazioni di smaltimento)

(\*\*) la percentuale è calcolata sulla base dei rifiuti termovalorizzati

Tabella volumi Area territoriale di Padova	1° trimestre 2009		1° trimestre 2010	
		%		%
Comune di Padova				
Raccolta indifferenziata	17.774 t	54,0%	18.662 t	57,0%
Raccolta differenziata	15.144 t	46,0%	14.055 t	43,0%
<b>Totale Comune di Padova *</b>	<b>32.918 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>32.717 t</b>	<b>100,0%</b>
Comune di Abano Terme				
Raccolta indifferenziata	1.534 t	50,5%	1.581 t	53,2%
Raccolta differenziata	1.506 t	49,5%	1.391 t	46,8%
<b>Totale Comune di Abano Terme *</b>	<b>3.040 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.972 t</b>	<b>100,0%</b>
Comune di Noventa Padovana				
Raccolta indifferenziata	371 t	32,3%	383 t	32,9%
Raccolta differenziata	775 t	67,7%	783 t	67,1%
<b>Totale Comune di Noventa Padovana *</b>	<b>1.145 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.166 t</b>	<b>100,0%</b>
Comune di Ponte San Nicolò				
Raccolta indifferenziata	464 t	32,7%	409 t	31,3%
Raccolta differenziata	953 t	67,3%	898 t	68,7%
<b>Totale Comune di Ponte San Nicolò *</b>	<b>1.416 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.307 t</b>	<b>100,0%</b>
Comune di Saonara				
Raccolta indifferenziata	333 t	30,3%	343 t	32,6%
Raccolta differenziata	765 t	69,7%	708 t	67,4%
<b>Totale Comune Saonara *</b>	<b>1.098 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.052 t</b>	<b>100,0%</b>
Totale raccolte ACEGAS-APS *	39.617 t		39.214 t	
<b>TARGET RACCOLTA - % raccolte differenziate/totale raccolte</b>	<b>48,3%</b>		<b>45,5%</b>	
<i>* I quantitativi sono al netto delle quantità delle terre di spazzamento e degli inerti come previsto dalla DGRV 3918/02</i>				
Rifiuti conferiti al termovalorizzatore				
Rifiuti solidi urbani (CER 200301)	20.140 t	41,4%	17.164 t	35,2%
Altri rifiuti (forno)	760 t	1,6%	1.416 t	2,9%
Rifiuti speciali sanitari	362 t	0,7%	379 t	0,8%
<b>Totale rifiuti conferiti</b>	<b>48.682 t</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.759 t</b>	<b>100,0%</b>
di cui termovalorizzati	21.261 t	43,7%	18.959 t	38,9%
di cui avviati a operazioni di recupero	20.277 t	41,7%	20.515 t	42,1%
di cui avviati a operazioni di smaltimento	7.144 t	14,7%	9.285 t	19,0%
<b>TARGET TERMOVALORIZZAZIONE - % termovalorizzati/(conferiti-avviati recupero)</b>	<b>74,9%</b>		<b>67,1%</b>	
Energia elettrica prodotta	9,6 GWh		7,6 GWh	
<b>TARGET PRODUZIONE - kWh/rifiuti termovalorizzati</b>	<b>450,6 kWh/t</b>		<b>399,7 kWh/t</b>	
Energia elettrica autoconsumo	2,40 GWh		2,09 GWh	
Acqua consumata	45.623 m3		40.178 m3	
Scorie (CER 190112) avviate a operazioni di smaltimento	5.216 t	24,5%	4.526 t	23,9%
Polveri (CER 190113) avviate a operazioni di smaltimento	671 t	3,2%	699 t	3,7%
Ferro da selezione scorie (CER 190102) avviato a operazioni di recupero	133 t	0,7%	0 t	0,0%
Fanghi (CER 190107)	54 t	0,3%	70 t	0,4%

## Servizi

<i>Euro migliaia</i>	Marzo 2010	Marzo 2009	Diff. %
Ricavi	26.808	24.914	+7,6
Margine Operativo Lordo	5.417	4.672	+16
Risultato Operativo	3.729	3.265	14,2

### Andamento economico

Il settore dei servizi, nel suo complesso, fa registrare un incremento dei **ricavi** di 1,8 milioni di euro, passando da 25,0 a 26,8 milioni di euro. Sinergie aumenta i ricavi da 19,9 milioni di euro a 22,1 milioni di euro i ricavi (+2,3 milioni di euro). Da una parte Sinergie ha portato a regime di nuovi contratti (ospedali di Mestre, Padova e Vicenza). Gli altri servizi fanno registrare una riduzione dei ricavi per complessivi 0,4 milioni di euro. In particolare l'illuminazione pubblica registra un decremento, rispetto al primo trimestre del 2009, di 0,2 milioni di euro. Tale calo è attribuibile alle ridotte disponibilità finanziarie dei committenti e alla conseguente minore propensione ad effettuare investimenti.

Il **marginale operativo lordo** dei servizi aumenta di 0,7 milioni di euro, passando da 4,7 milioni di euro a 5,4 milioni di euro. **Sinergie** mostra un margine operativo lordo in sensibile lieve crescita rispetto allo stesso periodo del 2009 (+0,8 milioni di euro). La crescita della redditività delle attività di Sinergie è attribuibile a ottimizzazione delle risorse e a un migliore utilizzo delle materie prime energetiche. Il settore dell'illuminazione pubblica ha fatto registrare un incremento da 0,4 milioni di euro a 0,5 milioni di euro. Stazionaria la redditività degli altri servizi.

Il **marginale operativo netto** aumenta di 0,4 milioni di euro.

### Teleriscaldamento

L'impianto è dotato di 2 caldaie per una potenzialità totale di 5MW e di un cogeneratore da 520 KW elettrici e 640 KW termici, che alimentano una rete alla quale sono collegate 6 sottocentrali per una potenzialità massima di 6.800 KW.

Dichiarato "impianto di cogenerazione", l'impianto dà diritto ai Certificati Verdi dallo scorso 01/01/2007. E' stato quindi affinato il programma di gestione e di termoregolazione dell'impianto con l'obiettivo di massimizzare la produzione di calore da cogenerazione.

I dati caratteristici relativi ai primi tre mesi di esercizio sono di seguito riportati:

Totale clienti	<i>n</i>	6
Unità abitative equivalenti	<i>n</i>	627
Sottocentrali	<i>n</i>	6
Potenzialità massima installata	<i>KW</i>	6.800
Lunghezza della rete	<i>m</i>	1.900
Energia termica ceduta	<i>MWh</i>	3.810
Energia elettrica ceduta	<i>MWh</i>	913
Gas bruciato	<i>Stmc</i>	617.333

### Illuminazione Pubblica

Per quanto riguarda le attività svolte nel Comune di Trieste per la manutenzione ordinaria, a fronte di ricavi per 210 migliaia di euro sono stati eseguiti 743 interventi per la risoluzione di anomalie ed il cambio programmato di 159 lampade, nonché per la verifica di 1258 sostegni.

Nell'ambito della manutenzione straordinaria nel Comune di Trieste sono stati completati gli impianti nelle zone denominate Giardino Ierralla, Cattedrale ed Urban, sono in corso di lavorazione gli interventi nelle zone V. Pescheria, Donota e Pascoli, inoltre sono stati eseguiti interventi per l'adeguamento degli impianti alla normativa vigente e realizzati alcuni punti luce su specifiche dell'amministrazione comunale o dei cittadini.

Nel complesso sono stati installati ulteriori 140 punti luce, comprensivi di linee, quadri e sostegni di vario tipo anche decorativo o di arredo urbano, per un importo complessivo pari a 282 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli interventi di rinnovo degli impianti sono stati terminati i lavori nella zona denominata Revoltella, Borghi, D'Angeli, Combi e P.le Resistenza. Le suddette attività hanno prodotto ricavi per 355 migliaia di euro.

Nel Comune di Muggia i ricavi per lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di rinnovo ammontano a 60 migliaia di euro.

Nei due comuni sono stati, inoltre, eseguiti taluni lavori di modifica ed ampliamento di impianti a seguito di richieste fuori contratto o da terzi per un totale di 19 migliaia di euro comprensivi delle attività conferite da parte di Anas che si sono concluse con soddisfazione del cliente.

Nei tre comuni i danneggiamenti subiti dagli impianti in conseguenza di azioni di terzi sono stati risarciti per un ammontare di 13 migliaia di euro.

## **Impianti semaforici**

Le attività per la gestione del sistema semaforico del Comune di Trieste sono state indirizzate al mantenimento del livello ottimale di funzionalità degli impianti esistenti mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. E' stata completata la progettazione delle opere necessarie al rinnovo del semaforo esistente presso il Quadrivio di Opicina. Le attività relative a tale progetto avranno inizio nel mese di maggio.

Con il Comune di Pordenone è proseguito il rapporto in essere che prevede una manutenzione ordinaria, interventi su chiamata e rinnovi. Presso il medesimo Comune continua pure l'attività di progettazione di rinnovi e di modifiche. E' stato inoltre realizzato il nuovo impianto semaforico denominato PN112 Ponte Adamo ed Eva ed è stato completato l'intervento presso gli impianti PN106 (San Giovanni nuove ciclabili) e PN105 (Matteotti cantiere Standa).

Sono proseguiti regolarmente anche i contratti con il Comune di Muggia, per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e la Trieste Trasporti per la manutenzione.

Risulta ancora attivo il contratto per la manutenzione ordinaria dell'impianto semaforico di proprietà della SISSA (K73 - Opicina Obelisco) in attesa della futura acquisizione da parte del Comune di Trieste.

## **Servizi cimiteriali e funerari**

I primi tre mesi dell'anno hanno denotato un livello di ricavi complessivo in linea con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente, tenendo conto che i minori ricavi corrispondenti a rimborsi da parte del Comune di Trieste (interventi di Direzione Lavori) trovano corrispondente compensazione nelle attività cimiteriali.

Il margine lordo si attesta a 45 migliaia di euro, consolidando i già avviati interventi di efficientamento della gestione.

Specificatamente il settore delle onoranze funebri ha denotato una riduzione della quota del mercato di circa il 2 %, a seguito della costante e diversificata attività della concorrenza.

Nel settore impiantistico è da segnalare il rallentamento dei lavori di straordinaria manutenzione del complesso cimiteriale, finanziati tramite contributo regionale al Comune di Trieste.

## **Telecomunicazioni**

Attualmente sono attivi contratti di concessione con 10 diversi operatori, di durata compresa tra 5 e 25 anni.

Gli investimenti eseguiti nei primi tre mesi del 2010 sono stati dedicati all'esecuzione di piccoli raccordi per complessivi 10 Keuro e 148 metri di infrastruttura.

Al 31 marzo 2010 la consistenza della rete è pari a:

- 183,7 km di infrastruttura;
- 85,8 km di fibra ottica.

## Investimenti

Il Gruppo AcegasAps. ha realizzato, nel corso del primo trimestre 2010 **investimenti per 16,9 milioni di euro** contro i 25,9 milioni realizzati nel corrispondente periodo del 2009.

Gli investimenti realizzati nel settore del **ciclo idrico integrato** (6,6 milioni di euro contro i 6,2 milioni di euro del 2009) hanno riguardato in misura prevalente l'area di Padova (4,9 milioni di euro) e in misura più contenuta l'area di Trieste (1,7 milioni di euro).

Gli investimenti nel settore dell'**energia elettrica** sono stati pari a 1,7 milioni di euro, destinati prevalentemente a completare l'introduzione dei contatori in gestione elettronica.

Gli investimenti nel settore del **gas** sono stati pari a 2,0 milioni di euro, rappresentati prevalentemente da manutenzioni delle reti.

Nel settore **ambiente** gli investimenti assommano a 5,6 milioni di euro. L'investimento più significativo è rappresentato dalla 3° linea del termovalorizzatore di Padova, con un investimento da inizio anno pari a 5,2 milioni di euro e un valore cumulativo tra il 2006 e il 2010 di 77,4 milioni di euro .

Negli **altri servizi** gli investimenti più rilevanti sono rappresentati da sviluppi informatici.

Le controllate nel periodo in esame non hanno effettuato investimenti significativi.

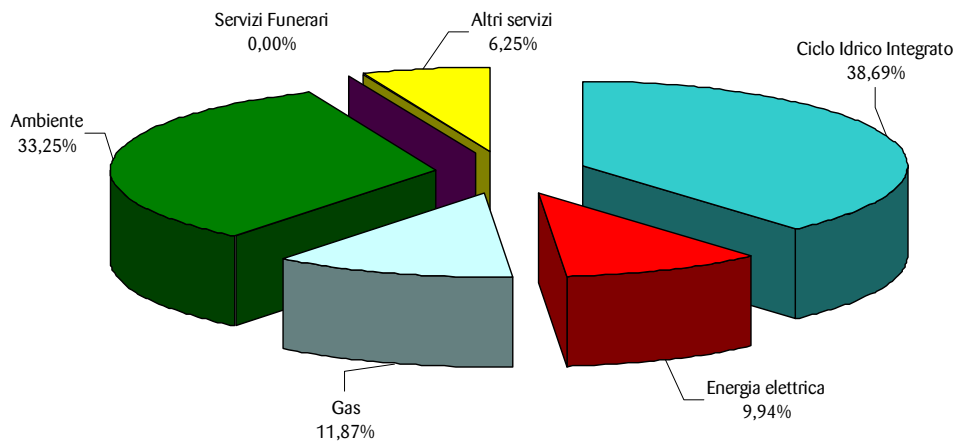
Un'analisi più dettagliata degli investimenti realizzati è svolta nelle sezioni dedicate ai singoli settori di attività.

Le attività di investimento realizzate dai singoli settori sono evidenziate nel seguente prospetto:

*valori in migliaia di euro*

	31 marzo 2010	31 marzo 2009	Variazione %
Ciclo Idrico Integrato	6.556	6.198	5,78
Energia elettrica	1.684	2.527	- 33,37
Gas	2.011	2.261	- 11,04
Ambiente	5.633	13.219	- 57,39
Servizi Funerari	-	16	- 100,00
Altri servizi	1.059	1.694	- 37,49
Totale	16.943	25.915	- 34,62

## Investimenti



## Organizzazione

### Risorse Umane

La consistenza numerica del Gruppo, al 31 marzo 2010, è di 1.731 unità, come risulta dalla seguente tabella:

QUALIFICA	Consolidato	Consolidato
	31.03.2009	31.3.2010
Dirigenti	22	21
Quadri	79	76
Impiegati	726	749
Operai	842	854
Apprendisti	29	31
<b>Totale</b>	<b>1.698</b>	<b>1.731</b>

Il perimetro ricomprende le seguenti Società: Acegas-Aps, Estenergy, Acegas-Aps Service, Nestambiente, Nestenergia, Sinergie, Cst, Sil, Rilagas e Sigas.

*valori in migliaia di euro*

	AcegasAps	AcegasAps Service	CST	EstEnergy	NestAmbiente	NestEnergia	RilaGas	SIGas	Sil	Sinergie	Totale
Salari e stipendi	12.626	112	111	288	102	9	70	17	38	1.747	15.120
Oneri Sociali	4.220	34	26	77	32	2	9		12	512	4.924
Trattamento di fine rapporto	908	7	12	18	6				2	111	1.064
Altri costi del lavoro	346			47					5	83	481
	<b>18.100</b>	<b>153</b>	<b>149</b>	<b>430</b>	<b>140</b>	<b>11</b>	<b>79</b>	<b>17</b>	<b>57</b>	<b>2.453</b>	<b>21.589</b>

#### ORGANIZZAZIONE

- Nel corso del periodo sono stati realizzati i seguenti, principali interventi di revisione organizzativa:
- Nuova organizzazione del Servizio portineria e centralino nell'ambito della struttura "Servizi Esterni recuperi e Smaltimenti" della Divisione Ambiente.
- Nuova organizzazione della Direzione Risorse Umane e Organizzazione che ha portato all'unificazione Servizio "Amministrazione del personale".

#### SVILUPPO

Le principali attività nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane si sono sostanziate in:

- Sono proseguite le attività correlate al nuovo sistema di "Valutazione e Sviluppo delle Prestazioni" per il personale impiegatizio ed operaio accompagnato da un'ampia attività informativa/formativa.
- E' proseguita l'attività di aggiornamento del sistema informatico per la Gestione delle Risorse Umane.

## FORMAZIONE

Numerosi sono stati i corsi di formazione realizzati al 31 marzo per un totale di: 3.668,50 ore, 399 partecipanti e 119 corsi realizzati.

In particolare, al 31 marzo 2010, sono state erogate

- 2172,50 ore di formazione nell'ambito dell'area territoriale di Padova –sono state coinvolte 174 persone su un totale di 55 corsi;
- 1495,80 ore di formazione nell'ambito dell'area territoriale di Trieste -sono state coinvolte 225 persone su un totale di 64 corsi.

## RELAZIONI INDUSTRIALI

### Area territoriale di Trieste

Nel periodo di riferimento si è sviluppato un significativo percorso di incontri sindacali che ha coinvolto tutte le divisioni operative dell'Area Territoriale di Trieste.

In particolare tali incontri, in applicazione a quanto previsto dai singoli CCNL in materia di informazione periodica ha riguardato i seguenti temi:

- Inquadramento economico aziendale
- Investimenti
- Costo del lavoro
- Organici
- Sicurezza

Nel contempo sono proseguiti gli incontri con le Organizzazioni Sindacali relative ai temi specifici dei CCNL applicati. Sono stati definiti i criteri che disciplineranno le modalità di esercizio del diritto di assemblea nell'ambito del contratto ambiente.

### Area territoriale di Padova

Nel periodo di riferimento si è sviluppato un significativo percorso di incontri sindacali che ha coinvolto tutte le divisioni operative dell'Area Territoriale di Trieste.

In particolare tali incontri, in applicazione a quanto previsto dai singoli CCNL in materia di informazione periodica ha riguardato i seguenti temi:

- Inquadramento economico aziendale
- Investimenti
- Costo del lavoro
- Organici
- Sicurezza

Con le Organizzazioni Sindacali della Divisione Ambiente si sono svolti più incontri finalizzati a risolvere alcuni nodi relativi al servizio domenicale di raccolta e spazzamento e a condividere l'organizzazione del lavoro presso il termovalorizzatore nel periodo di avvio della 3° Linea.

Con Le Organizzazioni Sindacali della Divisione Gas Acqua si sono svolti più incontri finalizzati a trovare soluzioni condivise sull'unificazione dei servizi di reperibilità di Padova e Piove di Sacco e di altri aspetti organizzativi della Divisione.

## Sistemi Informativi di AcegasAps

Nel corso del primo trimestre si segnalano alcuni progetti/attività legate all'adeguamento normativo, allo svecchiamento tecnologico, alla innovazione ed alla variazione di perimetro.

In particolare :

E' stato completato l'avviamento e la configurazione di quanto previsto dal Garante della Privacy in termini di monitoraggio delle attività degli amministratori di sistema.

E' stato sostituito il sistema di controllo e filtraggio sulla navigazione internet, con una versione tecnologicamente più evoluta che effettua controlli anche sui contenuti.

E' stato aggiornato il sistema di autenticazione in rete e, per quanto attiene l'A.T. Trieste il sistema preposto alla gestione della posta elettronica.

Nel mese di gennaio, è stata attivata una nuova palazzina uffici nel comprensorio del Broletto (centrale elettrica), con l'implementazione di tutti i collegamenti fonia/dati necessari.

L'Area Sistemi Informativi sta attivamente supportando la parte relativa al collegamento dati, fonia e cablaggi necessari alla terza linea dell'inceneritore di Padova.

Si segnala inoltre :

L'avvio di una piattaforma per l'informatizzazione delle riunioni e la condivisione documentale delle sale consiglio delle due aree territoriali, dotando le stesse di 21 postazioni touch PC.

E' stato implementato e rilasciato in produzione l'interfacciamento tra il software preposto alla manutenzione impianti (reti gas) e l'albero risponditore telefonico (numero verde guasti) ai sensi di quanto stabilito dalla delibera AEEG 120, per l'A.T. Trieste; lo stesso progetto, è in corso di implementazione sulla A.T. Padova.

Area Sistemi Informativi, è stata impegnata, con il supporto di una società esterna che ha messo a disposizione un team di professionisti con elevata competenza di sviluppo e gestione di progetti I&CT complessi, nella definizione di un percorso progettuale alternativo, volto ad identificare ed a portare a compimento il progetto del nuovo sistema di bollettazione di Gruppo Acegas-Aps, non completabile secondo i presupposti iniziali, causa non copertura ed inadeguatezza della piattaforma BluCrm.

Area Sistemi, in stretta collaborazione con l'Area Legale , ha portato a compimento il reperimento e la conseguente regolarizzazione dei rapporti commerciali con BluCrm, al fine di attuare quanto disposto e deliberato dal CDA, in termini di cessione delle licenze d'uso e dei contratti in essere tra Acegas-Aps e BluCrm ad Estenergy S.p.A.

Si segnala inoltre il coordinamento del gruppo di lavoro SISTRI.

## Sistemi di Gestione della Qualità

Nel corso del primo trimestre dell'esercizio l'attività della Direzione è proseguita con lo scopo di preparare nel modo migliore le imminenti visite di mantenimento delle certificazioni. Si ricorda che in tale occasione il Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente verrà valutato alla luce della nuova edizione (2008) della norma ISO 9001. Pertanto si è provveduto ad adattare il manuale e le procedure operative alle modifiche recentemente introdotte, con particolare riguardo al controllo dei fornitori in outsourcing, alla pianificazione della formazione nei ruoli chiave aziendali, alla validazione dei progetti e del software.

Tra le altre attività si segnalano la raccolta strutturata dei parametri ambientali (GRI-EN) a supporto della redazione del bilancio di sostenibilità (con un ampio studio sulla tutela della biodiversità), l'analisi e la diffusione dei risultati dell'indagine di Customer Satisfaction 2009, l'avvio del Sistema di Gestione Qualità di AcegasApsService (che si prevede di certificare nel secondo trimestre dell'anno), l'avvio della revisione di tutta la documentazione (analisi ambientale iniziale, procedure ed istruzioni operative) relativa alla terza linea del termovalorizzatore di Padova.

## Servizio Prevenzione e Protezione

Durante il primo trimestre 2010 il Servizio Prevenzione e Protezione ha svolto la sua attività predisponendo e aggiornando i documenti di valutazione dei rischi per le Società del gruppo e programmando la formazione e informazione del personale.

E' iniziato il nuovo ciclo di controlli medici secondo le tempistiche indicate dal medico competente, per le varie attività presenti in ambito aziendale; le indicazioni del medico rappresentano un supporto fondamentale per il Servizio Risorse Umane, perché consentono di far coincidere l'idoneità specifica del lavoratore alla sua mansione, riducendo al minimo i rischi per la salute dei lavoratori.

Il responsabile del Servizio Prevenzione Protezione ha costantemente informato il Consiglio di Amministrazione sull'andamento dell'attività relative alla sicurezza.

Si sono svolte regolarmente le riunioni di coordinamento del protocollo con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza che prevede un calendario annuale d'incontri regolari e la partecipazione degli RLS.

Si sono svolte le riunioni annuali previste dall'art.35 del d.lgs 81/08 che quest'anno, a dimostrazione dell'importanza data dall'azienda al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, ha visto coinvolti tutti i dirigenti e primi riporti con deleghe in materia di sicurezza.

Il 15 gennaio è accaduto un grave infortunio presso l'Officina della Divisione Ambiente che ha coinvolto due operai meccanici. L'ASS intervenuta per il sopralluogo non ha ancora terminato la fase dell'indagine.

Il primo trimestre 2010 ha visto un'accelerazione nei lavori di costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova. Per quanto attiene la sicurezza, si è reso necessario ancora più impegno ed energia nella gestione delle problematiche interferenziali.

Inoltre presso il comprensorio di CSU è iniziata l'installazione dei pannelli fotovoltaici e la rimozione delle coperture con presenza di amianto presenti sui tetti dei capannoni.

## Rapporti con parti correlate

Il controllo della Capogruppo è esercitato dalla Società a responsabilità limitata costituita in data 4 marzo 2004 e denominata ACEGAS-APS Holding s.r.l., alla quale sono stati conferiti i pacchetti azionari posseduti dai due Comuni di riferimento, Trieste e Padova, in esecuzione agli accordi e al Patto Parasociale (scaduto nel dicembre 2006 e non più rinnovato).

La Holding esercita il controllo con una partecipazione complessiva del 62,691%. Tra la Holding e la Capogruppo ACEGAS-APS S.p.A. intercorrono rapporti di natura commerciale limitatamente al contratto di service amministrativo e rapporti di natura finanziaria in relazione al pagamento dei dividendi.

Il Comune di Trieste e il Comune di Padova, soci della Holding rispettivamente nella misura del 50,1% e 49,9%, intrattengono rapporti di natura commerciale con la Capogruppo ACEGAS-APS S.p.A..

Con il **Comune di Trieste** intercorrono rapporti per la fornitura di energia elettrica e acqua e per la gestione degli impianti termici e degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici. La Capogruppo provvede, inoltre, all'attività di raccolta e smaltimento rifiuti in base al contratto di affidamento del servizio. I rapporti finanziari con il Comune di Trieste sono regolati mediante un rapporto di conto corrente ordinario fruttifero di interessi.

Con il **Comune di Padova** la Capogruppo e la controllata Sinergie intrattengono rapporti di natura commerciale quali la somministrazione di acqua, la gestione dei servizi di igiene ambientale e la gestione calore.

Tali rapporti, come detto di natura commerciale, sono analiticamente descritti nella sezione delle note esplicative dedicata, ai rapporti con parti correlate.

## Rapporti con le società controllate, collegate e altre imprese

### Estenergy S.p.A.

ACEGAS-APS S.p.A. fornisce alla controllata Estenergy S.p.A. i seguenti servizi:

vettoriamento a clienti attraverso le reti di proprietà sia per quanto concerne l'energia elettrica che il gas;

servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Capogruppo stessa e per utilizzare in maniera ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica.

Estenergy S.p.A. a sua volta fornisce ad AcegasAps S.p.A. e AcegasAps Service S.r.l. servizi di contatto con la clientela (*call center* e sportello) per servizi acqua e tariffa di igiene ambientale fatturati direttamente da AcegasAps S.p.A. o da AcegasAps Service S.r.l..

Estenergy S.p.A. fornisce a Sinergie S.p.A. gas metano destinato ad alimentare gli impianti di riscaldamento.

### Elettrogorizia S.p.A.

ACEGAS-APS S.p.A. ha sottoscritto nell'agosto 2005 un contratto di *tolling* con Elettrogorizia S.p.A.. In base a tale contratto ACEGAS-APS S.p.A., come l'altro socio dell'iniziativa, Trafigura Electricity Italia S.p.A., ha acquisito, contro corrispettivo di una *fee*, quota parte della capacità produttiva di Elettrogorizia. ACEGAS-APS S.p.A. inoltre fornisce servizi amministrativi e contabili a Elettrogorizia S.p.A..

### NestAmbiente S.r.l.

ACEGAS-APS S.p.A. fornisce alla controllata servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

### **Sinergie S.p.A.**

Sinergie fornisce alla controllante il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento delle sedi aziendali in Padova.

### **Cst S.r.l.**

Cst fornisce alla controllante Sinergie servizi di depurazione.

### **AcegasAps Service S.r.l.**

ACEGAS-APS S.p.A. fornisce alla controllata i seguenti servizi:

vettoriamiento a clienti attraverso le reti di proprietà sia per quanto concerne l'energia elettrica;

servizio mensa per i dipendenti;

servizi di natura amministrativa, informatica, finanziaria e legale.

### **SIL S.r.l.**

SIL S.r.l. presta alla controllante ACEGAS-APS S.p.A. il servizio di risanamento della rete gas, idrica e fognaria.

ACEGAS-APS S.p.A. fornisce alla controllata personale di rete e servizi amministrativi e di direzione tecnica.

### **Ricicla S.r.l.**

Ricicla S.r.l. presta alla controllante il servizio di raccolta e trasporto e selezione del multimateriale e della frazione cellulosica dei rifiuti urbani.

ACEGAS-APS S.p.A. fornisce alla controllata il materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti e i servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

### **NestEnergia S.p.A.**

ACEGAS-APS S.p.A. fornisce alla controllata servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale.

### **RilaGas Ad**

Sil S.r.l. fornisce a RilaGas Ad servizi di progettazione e di direzione lavori delle reti gas.

I rapporti sopra descritti sono analiticamente rappresentati nelle note esplicative (del bilancio separato e del bilancio consolidato) dedicate ai rapporti con parti correlate.

### **Centro Idrico di Novoledo S.r.l.**

Il Centro Idrico di Novoledo S.r.l. fornisce alla controllante delle consulenze idriche ed ambientali, e delle analisi tecniche sia idrochimiche che idrogeologiche.

### **SIGas d.o.o.**

La Capogruppo ACEGAS-APS S.p.A. ha erogato un finanziamento nei confronti della controllata SIGas d.o.o. per la costruzione della rete gas nel comune di Pozzega.

## Andamento delle principali controllate

### ESTENERGY

I dati di chiusura del primo trimestre 2010 di Estenergy sono particolarmente confortanti nonostante la contrazione del fatturato di vendita rispetto al corrispondente trimestre 2009 (-9,1%) riconducibile principalmente alla riduzione dei prezzi di vendita a seguito del calo dei prezzi del paniere petrolifero sia nel settore gas che in quello elettrico.

L'oculata gestione delle principali leve commerciali in acquisto e vendita associata ad una più efficace gestione della tesoreria ha consentito, comunque, di ottenere un significativo miglioramento della redditività. Esso si manifesta, infatti, a tutti i livelli: il primo margine incrementa del 26,9%, il margine di contribuzione del 29,4% mentre il margine operativo lordo ed il risultato operativo crescono del 38% ed il risultato netto di periodo aumenta del 44,8%.

L'andamento degli altri costi operativi (passati da 28 migliaia di euro a 45 migliaia di euro) e dei costi del personale (passati da 794 migliaia di euro a 841 migliaia di euro, +5,9%) risulta fisiologico rispetto all'evoluzione del business aziendale.

Gli accantonamenti sono sostanzialmente invariati (13 migliaia di euro) mentre gli ammortamenti passano da 16 migliaia di euro a 42 migliaia di euro a fronte degli investimenti che l'azienda ha effettuato per le nuove sedi operative attivate nel corso del 2009 (Palazzo Marenzi a Trieste e Cittadella a Padova).

La sempre più efficiente gestione del credito e dei solleciti hanno consentito di migliorare i flussi di cassa e ridurre gli utilizzi bancari, con un conseguente passaggio da un totale di oneri finanziari netti di -96 migliaia di euro del 2009 a proventi finanziari netti di +93 migliaia di euro nell'anno in corso. Detto andamento è anche confortato dai dati della Posizione finanziaria netta che migliora in maniera molto significativa passando da 72,1 milioni di euro del 2009 a 33,6 milioni di euro del 2010, con un miglioramento netto di 38,5 milioni (-53%).

Le imposte sul reddito passano da 1,5 milioni di euro del 2009 (pari al 38% dell'utile ante imposte) a 2,1 milioni di euro per il corrente esercizio, (pari al 37% dell'utile ante imposte) con un miglioramento del carico fiscale pari all'1%.

### NestEnergia

Nel corso del primo trimestre del 2010 è proseguita l'attività di conduzione dell'impianto di produzione di energia elettrica dal biogas captato dalla discarica di Ponte San Nicolò. La produzione di energia elettrica nei primi 3 mesi del 2010 è risultata essere inferiore a quella dell'identico periodo del 2009. Tale riduzione era prevista in quanto la curva di produzione di biogas della discarica è nella fase discendente, ma grazie ad un costante monitoraggio sul funzionamento dei singoli motori dell'impianto e all'elevata esperienza maturata nella gestione, la produzione riesce a mantenere risultati considerevoli. Consapevoli di questa situazione si è anche ridotto il numero di motori presenti in impianto, con la vendita di due gruppi; inoltre si stanno cercando altre soluzioni per lo sfruttamento di biogas con i gruppi ridondanti a Ponte S. Nicolò (es.: depuratore di Zaule a Trieste).

La produzione lorda di energia elettrica realizzata a tutto il 31.03.2010 si è attestata a circa 527,352 MWh cui è corrisposta, considerando gli autoconsumi, la maturazione di 537 Certificati Verdi.

A partire dal 1° gennaio 2008 la Società ha aderito alla convenzione con il GSE – Gestore Servizi Elettrici – per il ritiro dedicato dell'energia elettrica prodotta dall'impianto, energia che in precedenza era ceduta a Enel Distribuzione. Tale adesione è da ritenersi scelta quasi obbligata in quanto, dopo la separazione tra le attività di vendita e distribuzione imposta dalla delibera AEEG n° 280/07, non era più possibile la cessione dell'energia prodotta al distributore locale, ma si rendeva necessaria la scelta tra GSE o mercato libero.

Continua anche l'esercizio dell'impianto di cogenerazione certificato IAFR (Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) presso il depuratore di Ca' Nordio che, utilizzando il biogas derivante dal processo di disidratazione dei fanghi biologici, produce energia elettrica soggetta ad incentivi e calore.

La valorizzazione di tale energia prodotta segue quanto previsto dalla tariffa unica (Energia elettrica più Certificati Verdi) a cui Nestenergia ha aderito per motivi di opportunità e convenienza, e che risulta essere pari a 0,18 €/kwh.

Nel 1° trimestre sono stati immessi in rete 49.290 kWh di energia elettrica che, valorizzati, corrispondono a 8.872,2 euro. In aggiunta alla sopra descritta attività per la produzione di energia elettrica dal biogas proveniente dalla discarica di Ponte San Nicolò, si ricordano le seguenti principali attività in itinere:

- Si è definitivamente concluso l'intervento di manutenzione per la ripresa della produzione di energia del turboespansore di Padova, attività che vedeva coinvolta NestEnergia per quanto concerne la direzione lavori e il coordinamento delle aziende fornitrici.
- Nestenergia ha partecipato in collaborazione con Aps Holding S.p.A. ad una gara indetta dall'Ente Bacino Padova 2 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della taglia di 1.000 kWp (kilowatt picco) sulla discarica di Ponte S. Nicolò. A seguito dell'aggiudicazione del bando è stata costituita un'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI), in cui Nestenergia ricopre il ruolo di partner tecnico. <nel corso del primo trimestre è stato redatto il progetto definitivo dell'impianto da cui è stato ricavato bando di gara; è stato presentato l'iter autorizzativo agli enti competenti (Comune di Ponte San Nicolò e ENEL). Si prevede l'apertura del cantiere entro il mese di Giugno.
- Fotovoltaico – è in fase di ultimazione la realizzazione da parte della Future Energy Photovoltaich di un impianto fotovoltaico da circa 920 kWp sulla sede di via Corrado dopo la sottoscrizione del contratto di locazione del lastrico solare. La messa in esercizio è prevista per la prima settimana di maggio.
- Fotovoltaico – è in fase di realizzazione da parte della Future Energy Photovoltaich un impianto fotovoltaico da circa 2 MWp sulla sede di C.so Stati Uniti dopo la sottoscrizione del contratto di locazione del lastrico solare. La messa in esercizio è prevista per l'inizio di Dicembre.
- Fotovoltaico – è in fase di realizzazione da parte della Future Energy Photovoltaich un impianto fotovoltaico da circa 400kWp sulla sede del centro idrico Brentelle Nord, dopo la sottoscrizione del contratto di locazione del lastrico solare. La messa in esercizio è prevista per l'inizio di Agosto.
- E' stato vinto un bando della Camera di Commercio in collaborazione con ConfServizi Veneto per l'organizzazione di corsi inerenti il fotovoltaico. Il personale do Nestenergia sarà impegnato come docente dei corsi.
- In collaborazione con Sinergie spa, procede il progetto di efficientamento energetico presentato al Comune di Padova. Il progetto prevede l'affidamento a Nestenergia per la realizzazione di 28 impianti fotovoltaici della taglia indicativa di 20kWp presso altrettante scuole del Comune.
- Procedono le attività di implementazione delle centrali idroelettriche in condotta nel triestino presso le sedi AcegasAps di Randaccio e Madonna di Gretta.
- Proseguono le attività per la realizzazione dell'impianto cogenerativo, localizzato nel Comune di Zermeghedo, alimentato dal biogas riveniente dal processo di digestione anaerobica del silo mais.
- Sono in fase di ultimazione, anche se ancora soggette ad incertezza sull'esito finale, le trattative per la stipula di un contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di 2MWp presso gli stabili del complesso Doimo Sofas s.r.l. presso il Comune di Matera.
- Sono in fase di realizzazione alcuni impianti fotovoltaici di piccola taglia su alcuni stabili domestici.
- Sono in fase di trattativa diversi impianti fotovoltaici di taglia medio-grande con diversi investitori italiani ed esteri, sia a terra che sul tetto.
- Sono altresì in atto altre iniziative nel settore del teleriscaldamento, del risparmio energetico e nella produzione di energia da fonti alternative (microeolico e idroelettrico).

Il 2010 si presenta, come previsto e come del resto il 2009, un anno difficile per il settore dell'energia e dei servizi energetici.

In questo contesto, Sinergie ha conseguito, nel trimestre, buoni risultati, anche superiori alle aspettative di *budget*.

Per la nostra azienda il prosieguo del 2010 sarà, comunque, molto impegnativo sia commercialmente che nella gestione operativa, per il consolidamento dello sviluppo nei "multiservizi alla sanità" e nell'impiantistica nonché nell'ottimizzazione delle risorse energetiche ed organizzative.

## Il profilo del Trimestre

Le forti criticità del mercato e del contesto istituzionale di riferimento, la limitata disponibilità finanziaria dei Clienti, l'impatto climatico poco favorevole, sono solo alcune delle sfide affrontate con successo nel 2009 e che continuano ancora.

La positiva evoluzione di Sinergie del 2009 continua e si può sintetizzare nei seguenti indicatori con il confronto sullo stesso periodo del 2009:

**Ricavi totali** (+7,6%), **Margine di contribuzione** (+11,1%), **EBITDA** (+18,9%), **EBIT** (+15,4%), **Risultato Ante imposte** (+24,2%), **Risultato Netto** (+26,2%).

Questi risultati riscontrati nel 2009 sono proseguiti nel Trimestre grazie alla presenza capillare nel mercato attuale e potenziale, alle relazioni, alla partnership ed alla capacità di ascolto dei propri Clienti, monitorando la *customer satisfaction*, intervenendo con azioni di miglioramento appropriate, mantenendo livelli di prezzo congrui. Sono state implementate efficaci ottimizzazioni organizzative e gestionali, specifiche attività di presidio finanziario dei crediti commerciali, una continua e costante ricerca delle migliori condizioni di accesso al credito.

La crescita dell'azienda che nel 2009 ha superato i 348 milioni di euro Euro di portafoglio, trova riscontro, come già ricordato prima, nella strategia del valore che privilegia la differenziazione dai concorrenti sulla base della relazione, la partnership e la capacità di ascolto dei propri Clienti monitorando la *customer satisfaction*, intervenendo con azioni di miglioramento appropriate, mantenendo livelli di prezzo congrui.

L'indice di frequenza infortuni (in termini di numero di incidenti su ore lavorate) è rimasto stabilmente molto contenuto, per il periodo di riferimento, al 22,3%.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2010 si presenta con un saldo negativo di 22,7 milioni di euro.

## Analisi dei risultati

Nel 2009 sono stati realizzati Ricavi per 22,1 milioni di euro Euro (+7,6%) ed un Risultato Netto di 1,7 milioni di euro (+26,2%).

Questo risultato è il migliore di sempre sia in valore assoluto che in percentuale.

Valori in MLN Euro	mar '08		mar '09		mar '10	
<b>Totale Ricavi</b>	<b>20,6</b>	<i>100,0</i>	<b>19,9</b>	<i>100,0</i>	<b>22,1</b>	<i>100,0</i>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>9,6</b>	<i>46,6</i>	<b>9,7</b>	<i>48,7</i>	<b>11,1</b>	<i>50,2</i>
Costo del personale	2,4	<i>11,7</i>	2,3	<i>11,6</i>	2,5	<i>11,1</i>
Costi operativi	4,4	<i>21,4</i>	3,7	<i>18,6</i>	4,3	<i>19,5</i>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>2,8</b>	<i>13,6</i>	<b>3,7</b>	<i>18,6</i>	<b>4,4</b>	<i>19,8</i>
<b>Margine operativo netto (EBIT)</b>	<b>1,3</b>	<i>6,3</i>	<b>2,6</b>	<i>13,1</i>	<b>3,0</b>	<i>13,5</i>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1,4</b>	<i>6,8</i>	<b>2,3</b>	<i>11,6</i>	<b>2,9</b>	<i>12,9</i>
<b>Risultato netto</b>	<b>0,6</b>	<i>2,9</i>	<b>1,4</b>	<i>7,0</i>	<b>1,7</b>	<i>7,9</i>

L'analisi della crescita dell'azienda nel trimestre va corredata dalla variazione della composizione del portafoglio che vede accrescersi in modo rilevante, nel trimestre 2010, la componente "lavori impiantistici" e "illuminazione pubblica". Inoltre la tenuta del prezzo dei combustibili con tendenza al rialzo, consente rispetto al 2009 un certo recupero dell'impatto negativo sul margine di vendita.

Il rapporto *Debt/Equity* è pari a 0,81 migliorando per il terzo anno consecutivo.

Gli altri indici di performance reddituale tutti in miglioramento sul 2009 sono:

**ROE** (*Return on Equity*) al 6,6% (+11,9%), il **ROI** (*Return On Investment*) al 6,3% (+8,6%), il **ROCE** (*Return on Capital Employed*) al 3,9% (+8,3%), il **ROS** (*Return on sales*) al 10,6% (+8,0%).

In definitiva, l'analisi del rapporto tra i risultati aziendali e le diverse configurazioni dell'investito, denota la capacità di Sinergie di ben remunerare il capitale investito. Nel trimestre sono stati effettuati investimenti per impianti/attrezzature/macchinari su lavori per clienti per complessivi 0,6 milioni di euro.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Al 31 marzo 2010 il portafoglio contratti di Sinergie è pari a circa 290 milioni di euro (+32%).

L'impatto climatico del secondo semestre 2009, qualora dovesse riproporsi nel 2010 comporterà una leggera variazione in crescita di Ricavi da "Gestione Calore" relativamente ai contratti con "tariffazione a gradi giorno". Peraltro l'andamento previsto dei prezzi dei combustibili contribuirà a contenere, in misura minore rispetto al 2009, i prezzi di vendita del servizio e, quindi, il maturato dei ricavi. Sul risultato di gestione complessivo si potrà recuperare marginalità grazie alla ottimizzazione dei consumi.

Per quanto concerne la propensione dei Clienti all'attuazione di lavori extra-contrattuali e di manutenzioni straordinarie, si ritiene che continuerà la tendenza al contenimento incentivata dal contesto di scarsa disponibilità finanziaria e dai tagli annunciati dei budget per i servizi energetici pari a circa il 7-10%.

Questi eventi contingenti combinati con i nuovi scenari competitivi richiedono un elevato livello di prestazioni dei servizi sia nel pubblico che nel privato terziario e commerciale.

In relazione a ciò dovrà essere ancora più rafforzata la capacità di ascolto del Cliente e la sensibilità nel coglierne in anticipo i bisogni latenti nonché la capacità di rispondere con continuità alle attese dei Clienti attuali e potenziali.

Questa strategia, oltre che sull'eccellenza delle prestazioni e su *standard* operativi superiori alla concorrenza, necessita di una attenzione massima all'evoluzione organizzativa, all'innovazione, al risparmio energetico derivante dall'efficienza gestionale e dall'impiego delle energie alternative e rinnovabili nonché da processi combinati di produzione.

In particolare dovranno essere presidiate le attività ed i servizi erogati per raggiungere un sempre maggiore valore percepito dal Cliente.

La diversificazione dell'offerta di Sinergie dovrà sempre più recepire le nuove opportunità derivanti dall'impiego "incentivato" di tecnologie e metodologie di produzione e sfruttamento di energie rinnovabili verso cui i nostri Clienti sono sempre più attenti.

Questo *trend* accelererà per Sinergie un processo di innovazione impiantistica e gestionale già in corso e lo studio e la messa a punto di idonei strumenti finanziari a corredo delle offerte di servizi.

Nel trimestre sono in avanzata trattazione commesse particolarmente significative per l'aspetto innovativo nel campo della trigenerazione e del fotovoltaico.

Questo risultato ambizioso potrà essere ottenuto attraverso l'ampliamento del pacchetto di servizi presso i Clienti in essere e con l'acquisizione di nuovi Clienti sia nella gestione energetica (in un nuovo mix "tradizionale" + "rinnovabile") che nei multiservizi e nell'illuminazione pubblica.

### Risorse Umane, Sicurezza e Salute, Formazione

In relazione allo sviluppo delle acquisizioni di contratti di servizi e lavori, nel trimestre si è provveduto all'assunzione di n.10 dipendenti destinati prevalentemente alla manutenzione e gestione di multiservizi nella sanità.

Al 31 marzo 2010 Sinergie conta **189** collaboratori (3 dirigenti, 16 quadri, 64 impiegati e 106 operai).

## Sistema Qualità

Il management aziendale e tutta l'azienda sono orientati alla soddisfazione ed alla tutela dei propri Clienti dando ascolto alle richieste che possano favorire un miglioramento della qualità ed affidabilità dei prodotti e dei servizi.

Per questo motivo Sinergie indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione ad elevati standard di qualità dei servizi e prodotti.

Le non conformità ed i reclami dei Clienti sono state regolarmente registrate e gestite. I risultati delle visite ispettive sono stati analizzati e discussi ed è stato rilevato che l'attuazione delle attività e delle raccomandazioni è nella norma. In relazione alle evoluzioni dimensionali, organizzative, territoriali e di mercato della azienda il Servizio Qualità ha monitorato e recepito le esigenze varando tempestivamente gli adeguamenti procedurali più opportuni.

Il 2010 si presenta, come previsto e come del resto il 2009, un anno difficile per il settore dell'energia e dei servizi energetici.

In questo contesto, Sinergie ha conseguito, nel trimestre, buoni risultati, anche superiori alle aspettative di *budget*.

Per la nostra azienda il prosieguo del 2010 sarà, comunque, molto impegnativo sia commercialmente che nella gestione operativa, per il consolidamento dello sviluppo nei "multiservizi alla sanità" e nell'impiantistica nonché nell'ottimizzazione delle risorse energetiche ed organizzative.

## ElettroGorizia S.p.A.

Allo stato attuale l'impianto è pienamente operativo.

Gran parte delle attività svolte nel trimestre sono state indirizzate a definire le attività necessarie effettuare l'intervento "delle 25000 ore" così chiamato in quanto va effettuato dopo circa 25000 ore di funzionamento della turbina a gas. Sfruttando opportunamente l'occasione della sostituzione delle cosiddette "parti calde" della turbina a gas verranno eseguite, su numerose componenti importanti della stessa, diverse modifiche per aggiornarle secondo le migliori tecnologie attuali. La turbina a gas dunque, pur rimanendo nei limiti di potenza iniziali, sarà oggetto di un significativo intervento migliorativo che la metterà nelle migliori condizioni possibili di funzionamento con il sistema SPRINT.

Considerate le caratteristiche dell'intervento previsto, che si configura come investimento per il rinnovo di una parte significativa dell'impianto, sono state avviate, attraverso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, le pratiche per la richiesta di un finanziamento da parte del FRIE – Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche nel Friuli Venezia Giulia. La richiesta di finanziamento agevolato ha già ottenuto alcuni pareri positivi ed è in fase di chiusura del suo iter.

Da un punto di vista operativo l'intervento di cui sopra comporterà la fermata dell'impianto della durata di circa 17 giorni nel mese di maggio 2010. Durante tale periodo di fermata è programmata una serie numerosa di attività di manutenzione anche sul resto dell'impianto che coinvolgeranno in particolare la turbina a vapore e il generatore di vapore.

Tutte le attività programmate prevedono l'intervento di personale qualificato dai costruttori delle diverse macchine su cui si opererà, sotto il coordinamento del personale d'impianto.

Fino al 31 marzo del 2010, la produzione si è attestata a 31,6GWh con un consumo corrispondente di gas pari a 7,52 milioni di metri cubi ed un numero di ore di funzionamento pari a circa 849 ore. Tutta l'energia di competenza dei *tollers* è stata di seguito commercializzata nella borsa elettrica (IPEX), con un contributo significativo dal mercato dei servizi di dispacciamento.

## NestAmbiente S.r.l.

Il risultato della gestione aziendale nei primi tre mesi del 2010 è da considerarsi eccellente, in quanto presenta ricavi quasi doppi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Quanto ai margini, essi appaiono in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2009 ma occorre tener presente che nel corso del 1° trimestre 2009 si era in presenza di ricavi per Euro 46.000 di consulenza per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Campania in Germania, con costi pressoché nulli.

L'attività di spedizione transfrontaliera dei rifiuti del Centro di Stoccaggio, prosegue a pieno ritmo soprattutto per il cemento amianto (eternit); nel periodo gennaio-marzo 2010 sono transitate nel Centro di Stoccaggio di Corso Stati Uniti 2.600 tonnellate di tale rifiuto. Dal punto di vista impiantistico è stata completata l'attività di razionalizzazione degli spazi e della logistica, con l'installazione di apposite scaffalature e di un carrello elevatore dedicato.

Sono in corso di regolare svolgimento i trasporti per lo smaltimento in Italia e all'estero (notifiche in Germania, Slovacchia e Ungheria) di rifiuti di cui alle commesse acquisite nel 2009 (gara indetta da ETRA per lo smaltimento dei fanghi di depurazione di Cadoneghe, Vigonza e Camposampiero, gara per lo smaltimento dei sovralli dell'impianto di Contarina acquisita in ATI con la capogruppo, contratto per lo smaltimento dei fanghi di depurazione di Treviso, contratto per il trasporto e lo smaltimento in Germania di terra contaminata da amianto derivante dalla bonifica di Bagnoli acquisito con De Vizia Transfer, ecc.) e di alcune altre acquisite nel corso del trimestre (ad esempio la bonifica dell'aera portuale di Monfalcone).

È inoltre iniziata l'attività di trasporto e smaltimento fanghi di depurazione prodotti dagli impianti della controllante (Cà Nordio in Padova e Codevigo, per il momento), nonché del percolato della discarica in post gestione operativa di Ponte San Nicolò.

Prosegue l'attività di trasporto e smaltimento delle terre di spazzamento dell'area padovana e dell'ANAS di Trieste all'impianto di Pulisabbie (situato a Drò nel trentino). Prosegue inoltre l'attività di microraccolta del cemento amianto presso privati e per i comuni di Padova, Abano Terme e Saonara ed è stata acquisita con gara una commessa per estendere tale attività a tutta la Provincia di Gorizia.

Continua la gestione dei contratti di pulizia con l'Ente Fiera e con il Mercato Agroalimentare di Padova (MAAP), la gestione rifiuti dei dell'Ospedale di Zelarino e degli stabilimenti di Scorzè e Paese della San Benedetto, il contratto per la valorizzazione della carta congiunta con Trevisan, l'attività di intermediazione dei rifiuti ospedalieri da termovalorizzare presso l'impianto padovano della controllante, nonché l'attività di bonifica dei serbatoi interrati.

È stata ottenuta l'attestazione di qualificazione ai lavori pubblici (SOA) per la categoria OG 12 (Opere e impianti di bonifica e protezione ambientale) classe 3 e l'iscrizione alla categoria 10B dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, che hanno permesso di ampliare l'attività di NestAmbiente nel settore delle bonifiche non solo di cemento amianto.

Per quanto riguarda la collaborazione con il Centro di Stoccaggio di Ecosistema (situato a Montebello nel vicentino) per l'amianto friabile e la lana di roccia, è in corso di trattativa una eventuale estensione del contratto di collaborazione commerciale in esclusiva a tutti i codici CER autorizzati e l'eventuale ingresso di NestAmbiente nel capitale di una NewCo da costituire con l'ingresso di nuovi soci tedeschi che apporterebbero, oltre al capitale, la garanzia di trasporti e smaltimenti all'estero a prezzi competitivi.

## SIL S.r.l.

### Area di Padova

Nei primi mesi dell'anno 2010 è stata realizzata con tecnica "burstlining" l'intera bonifica della condotta acqua di via Pontevigodarzere, arteria DN300 di primaria importanza; nello stesso distretto è ora in corso la bonifica (sempre DN300) delle vie Vittoria e Canozzi.

Si è conclusa l'attività di adeguamento dei sottoservizi nei pressi dei costruendi sottopassi ferroviari di Via Chioggia, Via Ca' Rasi e Via Carnia.

Per i prossimi mesi si prevede l'esecuzione di alcune importanti opere di sostituzione condotte DN500 con tubazioni innovative in ghisa e la soluzione di alcune interferenze con la nuova viabilità di Veneto Strade in zona Padova Sud.

### Area di Trieste

A Trieste e Provincia sono in corso (ricorrendo a prestazione di terzi) i lavori per il risanamento e videoispezioni della rete fognaria e il risanamento delle condotte in ghisa grigia di Via Giulia e Largo Giardino - II^ fase.

### *Commesse esterne*

Sono stati conclusi tutti i lavori esterni e risolte positivamente le pendenze economiche con le ditte associate Ekso srl di Ragusa e Italianagas di Cosenza.

L'unico cantiere esterno in corso, e ripreso da pochi giorni, riguarda l'appalto (acquisito da SIL con gara pubblica) presso l'AGSM Verona per il rifacimento della rete gas dell'intero quartiere "Veronetta". Si prevede, oltre al completo esaurimento dell'importo di contratto, un possibile aumento dello stesso per il sesto quinto d'obbligo, con il duplice scopo di aumentare il fatturato (e margini commessa) e sciogliere definitivamente le riserve esplicitate in contabilità

### *Prospettive*

Le attività eseguite nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2010 nel loro complesso (se pur in calo rispetto all'uguale trimestre 2009) rappresentano circa il 25% di fatturato dell'anno precedente e quindi in linea con la produzione *standard*. Il dato sensibilmente negativo invece è rappresentato dallo scarto rispetto al budget di previsione 2010. Questo presuppone la necessità di porre in essere adeguati correttivi o ridefinire i dati di previsione a fine anno

### **RICICLA S.r.l.**

Nel corso dei primi 3 mesi del 2010 notiamo un leggero aumento del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2009 a cui è corrisposto un aumento dei costi pressoché di egual misura; ciò è dovuto al duplice effetto di una variazione di prezzi/costi e di quantità trattate.

Tra i ricavi e i costi derivanti che derivano dalla vendita del materiale acquistato si riscontra nel primo trimestre del 2010 la presenza della carta che non compariva nel periodo di confronto. Ciò ha comportato un aumento sia dei costi che dei relativi ricavi, generando una buona marginalità per Ricicla.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti quali legno, ingombranti, imballaggi misti e carta/cartone, il prezzo di selezione e smaltimento è rimasto invariato mentre le quantità trattate hanno subito le seguenti variazioni:

- CER 200101 Carta e cartone -2%
- CER 200138 Legno -39%
- CER 200307 Ingombranti +7%
- CER 150106 Imballaggi misti -28%.

La riduzione delle quantità trattate ha generato sia minori costi che minori ricavi.

Un incremento considerevole si riscontra invece nelle attività di raccolta e trasporto frutto dell'aumento sia dei costi del servizio sia dei ricavi ad esso inerenti; infatti mentre nel primo trimestre del 2009 il costo del trattamento dei rifiuti era pari a 6,4 euro a tonnellata, nel primo trimestre del 2010 tale costo è passato a 8,7 euro a tonnellata, con un incremento del 36%. Di pari passo si è mosso anche il prezzo di vendita passato da 7,0 a 9,6 euro a tonnellata. Questo fenomeno ha contribuito a gonfiare costi e ricavi lasciando praticamente inalterata la marginalità.

## Andamento controllate estere

### RilaGas

RilaGas a.d. è stata costituita nel corso del 2006, in joint venture con Costruzioni Dondi SpA, a seguito dell'esito favorevole della gara per l'affidamento della metanizzazione e della distribuzione di gas metano nella Regione bulgara Zapad. Nel novembre 2009 AcegasAps ha concluso l'acquisizione del rimanente 48% del capitale sociale dal partner Costruzioni Dondi, diventando socio unico di Rilagas.

Il piano industriale dell'iniziativa prevede la metanizzazione del territorio della regione Zapad nel rispetto degli impegni previsti dalla concessione, realizzando 69 Km di rete di trasporto e 868 km di rete di distribuzione, con un bacino potenziale di oltre 110.000 utenti domestici e un volume di gas distribuito a regime di circa 130 Mmc/anno, oltre ai circa 80 Mmc/anno potenzialmente derivanti dalle utenze amministrative e industriali.

Nel primo trimestre del 2010 l'attività di RilaGas si è concentrata principalmente nel rispetto degli impegni di investimento previsti dal piano di costruzione dell'infrastruttura di rete per la distribuzione del gas nelle città di Blagoevgrad, Pernik e Vratsa.

Blagoevgrad è uno dei principali comuni della regione Zapad, area della concessione per la distribuzione di gas di Rilagas, con una popolazione di 80.000 abitanti e circa 18.000 utenze civili potenziali. Nel primo trimestre 2010 sono stati completati i lavori di costruzione della rete in media e bassa pressione (la cui consistenza è ora di 46 km) e di 1.625 derivazioni, che potenzialmente potrebbero rappresentare circa 7.000 utenze civili e amministrative. E' stato così raggiunto il 93% del completamento del 1° lotto, che ha richiesto complessivamente circa 4,5 milioni di euro per l'infrastruttura di rete in MP/BP, oltre a circa 1,8 milioni di euro per il completamento del 100% dell'impianto in AP (feeder 300, cabine di allacciamento alla rete nazionale della BulgarTransaGas e cabina di 1° salto AP/MP), già collaudato e operativo da dicembre 2009.

Alla fine del 2009 sono stati formalizzati i primi contratti di fornitura con le principali utenze industriali di Blagoevgrad (Bulgartabac – una fabbrica di birra del marchio Carlsberg – e una stazione di metano per autotrazione), per un consumo complessivo che a regime dovrebbe raggiungere i 12 Mmc/anno. Nel corso del 2010 sono quindi previsti i primi ricavi.

A Pernik, città di 90.000 abitanti, sono proseguiti i lavori di costruzione del 1° lotto di rete di distribuzione secondo il programma autorizzato dallo stesso comune di Pernik, raggiungendo circa 10,5 km di rete posata e 425 derivazioni eseguite (che rappresentano circa 2.000 utenze). I lavori eseguiti al 31/03/2010 rappresentano circa il 90% del completamento del programma lavori del 1° lotto e hanno assorbito complessivamente 1,3 milioni di euro di investimenti.

Oltre ai lavori di costruzione a Pernik, è proseguita la fase di completamento della progettazione esecutiva del 2° lotto di rete di distribuzione MP/BP: si stima di ottenerne l'approvazione da parte dello stesso Comune entro il secondo trimestre 2010, per proseguire con il programma previsto.

A Vratsa, invece, il comune ha sospeso i lavori durante il periodo invernale, che riprenderanno nel secondo trimestre 2010.

### SiGas

La società, costituita nel marzo 2007, dopo l'aggiudicazione delle concessioni per la metanizzazione delle città di Po ega e Arilje, ha dato avvio nel 2008 ai primi lavori per la costruzione del collegamento della cabina REMI di Po ega con la rete esistente nel quartiere residenziale denominato "III rione", che è stata acquistata dal costruttore MPP Jedinstvo di Sevojno.

La compagine societaria risulta essere così strutturata:

- Acegas-Aps S.p.A. (Italia) partecipazione 90,00 %;
- Comune di Arilje (Serbia) partecipazione 5,00 %;
- Comune di Po ega (Serbia) partecipazione 5,00 %.

Il lavori eseguiti nel corso del 2008 hanno permesso di completare circa 7 km di rete e 122 allacciamenti. Nel mese di gennaio 2009, dopo la stipula dell'apposito contratto con il Ministero dell'Energia per l'affidamento del pubblico servizio, sono state rilasciate dall'Agenzia Energetica della Repubblica di Serbia le licenze per lo svolgimento delle attività di Distribuzione, Gestione del Sistema Distributivo e Vendita sul mercato vincolato.

E' stato concluso il contratto di allacciamento della cabina ricevitrice di Po ega alla rete nazionale di trasporto e, dopo il perfezionamento del contratto di acquisto del gas all'ingrosso dall'operatore nazionale Srbijagas, l'11 giugno 2009 è iniziata l'attività di vendita del gas alle utenze del terzo Rione di Po ega.

Durante l'estate sono iniziati i lavori di estensione della rete nel centro della città di Po ega, per circa ulteriori 12 km di condotte che sono state messe progressivamente in servizio nel corso del 4° trimestre dell'anno. A metà settembre ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'impianto, alla quale hanno preso parte autorevoli rappresentanti del Governo della Repubblica di Serbia, Autorità ed imprenditori locali.

Il Consiglio d'Amministrazione del 3 giugno 2009 ha deliberato la proposta di aumento del capitale sociale a 1.100.000 Euro, mantenendo invariate le quote, che è stata definitivamente approvata dall'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2009.

Al 31 marzo il numero dei clienti attivi, è cresciuto di un ulteriore 22% rispetto al 31 dicembre 2009 ed il volume totale di gas naturale venduto ha superato i 150.000 m<sup>3</sup>. Nel corso del 1° trimestre è stata presentata istanza all'Agenzia Energetica della Repubblica di Serbia per l'aumento della tariffa ai clienti finali a remunerazione degli investimenti fatti fino al 2009 ed è stata preparata la gara d'appalto per la continuazione del piano di metanizzazione della città di Po ega, che prevede nel 2010 l'estensione della rete alla zona industriale ed a ulteriori quartieri densamente popolati.

Il piano complessivo, che gode del favore della popolazione e delle Autorità locali, prevede la costruzione e la successiva gestione di circa 120 chilometri di rete di distribuzione a media pressione e di circa 7.000 allacciamenti nei territori dei due comuni soci, dove risiedono complessivamente oltre 50.000 abitanti (32.000 a Po ega e 20.000 ad Arijle).

## Altre Informazioni

### STATO DELLE PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2009

#### Procedura d'infrazione aiuti di Stato

Il 5 giugno 2002 la Commissione Europea, nell'ambito della procedura di infrazione comunitaria contro l'Italia, con decisione n. C 27/99, ha ritenuto che la "moratoria fiscale" triennale e i mutui della Cassa Depositi e Prestiti configurino misure che hanno rafforzato la posizione concorrenziale delle imprese interessate (S.p.A. ex legge 142/90) rispetto a tutte le altre imprese fornitrici dei medesimi servizi, senza che vi fosse alcuna giustificazione accettabile ai sensi delle regole europee in materia di aiuti di Stato per la concessione di una tale agevolazione.

Sulla base di tali premesse la Commissione ha imposto allo Stato italiano l'obbligo di recuperare gli aiuti concessi ai beneficiari, utilizzando gli strumenti tipici del diritto interno, ammettendo però la possibilità che in casi specifici possa rivelarsi non necessario procedere materialmente al recupero dell'aiuto (ad esempio quando l'incentivo sia compatibile per altre ragioni o rientri nei limiti *de minimis*), attribuendo pertanto una certa discrezionalità all'Amministrazione italiana. Contro tale decisione, nell'agosto del 2003, lo Stato italiano ha presentato specifico ricorso alla Corte Europea di Giustizia. Anche ACEGAS (ora ACEGAS-APS S.p.A.), pur non avendo ricevuto notifica diretta della decisione da parte della Comunità Europea, al fine di tutelare la Società e gli interessi dei propri azionisti, ha attivato ricorso autonomo, depositato il 9 ottobre 2002 al Tribunale di 1° grado della Comunità Europea. La Società ha ritenuto infatti di aver operato, nel periodo cui si riferisce la decisione della Commissione Europea (1997-1999), in settori non aperti alla concorrenza; quindi non è stata lesa o turbata dall'applicazione della legge agevolativa, ma si è limitata a operare nell'ambito del proprio territorio e dei servizi affidati in esclusiva direttamente dal Comune; inoltre, il 90% circa degli utili maturati nel periodo di moratoria sono stati distribuiti agli azionisti e pertanto i presunti benefici sono stati trasferiti in larga parte agli stessi. Allo stato attuale, contro il ricorso presentato da ACEGAS (ora ACEGAS-APS S.p.A.), la Commissione ha chiesto al Tribunale di primo grado della Comunità Europea di dichiarare il ricorso come irricevibile – contestando la legittimazione della ricorrente ad agire per l'annullamento della decisione – per carenza d'interesse individuale, senza pronunciarsi nel merito. Contro tale eccezione d'irricevibilità, ACEGAS (ora ACEGAS-APS S.p.A.) ha depositato le proprie osservazioni il 28 febbraio 2003. Il Tribunale di 1° grado, con ordinanza datata 5 agosto 2004, ha provveduto a riunire la decisione sull'eccezione di irricevibilità a quella sul merito.

Il 13 aprile 2005 è stata approvata la cosiddetta "Legge Comunitaria" per l'anno 2004 che reca disposizioni per il recupero delle imposte non versate nel periodo di "moratoria fiscale". La legge è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 2005 ed è entrata in vigore il 12 maggio 2005. L'articolo 27 della legge contiene disposizioni concernenti la procedura per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla decisione della Commissione Europea del 5 agosto 2002. In particolare la procedura per il recupero riguarda somme dovute a titolo di imposta relativamente al periodo di esenzione triennale delle imposte sul reddito delle società, di cui agli articoli 66, c.14, D.L. 331/93, e 3. c.70, della legge n. 549/95. Per quanto attiene alla cosiddetta "moratoria fiscale" l'azione di recupero interessa le società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria, esercenti servizi pubblici locali, costituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n.142, che abbiano beneficiato dell'esenzione, a decorrere dalla data di acquisto della personalità giuridica e fino al terzo anno successivo a quello in corso alle predette date e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1999 (art. 3, c. 70, L.549/95). In attuazione del comma 6 dell'articolo 27 di detta legge, l'Agenzia delle Entrate ha approvato ed emanato il provvedimento che individua gli adempimenti posti a carico degli enti locali e delle società per azioni a prevalente capitale pubblico per procedere al recupero delle imposte relative al periodo di moratoria fiscale. Tra gli aspetti più rilevanti si deve segnalare la previsione dell'obbligo a carico delle società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria di cui all'articolo 22 L.142/90 che hanno beneficiato delle agevolazioni fiscali di presentare alle competenti Direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate una dichiarazione dei redditi per ogni singolo periodo d'imposta "interessato" dalla cosiddetta moratoria fiscale. La Società ha provveduto, come dal succitato articolo 27, a predisporre le dichiarazioni dei redditi per gli anni 1997-1998-1999 nei termini previsti e ha consegnato le stesse a mano alla Direzione regionale delle Entrate corredandole di una "memoria" nella quale sono state evidenziate le motivazioni per attestare le ragioni della possibile esclusione dall'azione di recupero del pagamento delle imposte. Il 26 luglio 2005 la Direzione regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia ha disposto una verifica in ordine alla dichiarazione presentata dalla Società l'11 luglio 2005; il 27 luglio successivo è stato emesso da parte dei verificatori il processo verbale di constatazione eccependo le rettifiche effettuate nelle dichiarazioni relativamente agli imponibili dei settori gestiti in regime di monopolio.

A fronte del Processo verbale di constatazione la Società l'8 settembre 2005 ha trasmesso le controdeduzioni al Processo verbale di constatazione facendo rilevare all'Ufficio impositore la specificità della situazione. Lo stesso legislatore ha maturato la consapevolezza che, nell'ambito del variegato panorama delle cosiddette ex municipalizzate, vi sono situazioni molto diverse: da questa considerazione muove il comma 4 del citato articolo 27, laddove afferma che "il

recupero non si applica nelle ipotesi in cui... per ragioni attinenti al caso specifico, le esenzioni non rientrano nell'ambito di applicazione della decisione della Commissione".

Nella seduta del 22 dicembre 2005 il Senato ha approvato in via definitiva la Legge Finanziaria per il 2006. Una delle novità più rilevanti introdotte dalla nuova manovra finanziaria (articolo 1, comma 132) riguarda le modifiche apportate alla procedura di recupero degli aiuti di Stato, di cui alla decisione della Commissione Europea 2003/193/CE del 5 giugno 2002, così come definita dall'articolo 27 della legge 18 aprile 2005 n. 62 (Comunitaria 2004). L'articolo 27 della legge comunitaria 2004 prevedeva l'emanazione di un decreto interministeriale disciplinante le modalità di recupero e le cause di esclusione dalla procedura stessa. Il provvedimento non è stato adottato ed è intervenuta invece la modifica legislativa (nuovo testo del citato articolo 27) in base alla quale il decreto interministeriale per il recupero dovrà recare i seguenti criteri guida:

1. osservanza dei criteri di applicazione al caso concreto desumibili in base ai principi di diritto comunitario;
2. osservanza dei principi costituzionali dello statuto dei diritti del contribuente e delle regole fiscali applicabili nei periodi di competenza;
3. riconoscimento della parità di accesso ai regimi fiscali alternativi di cui il contribuente avrebbe potuto fruire in assenza del regime di aiuti fiscali di cui alla decisione;
4. riconoscimento delle forme di restituzione degli aiuti già attuate mediante reimmissione nel circuito pubblico delle minori imposte versate;
5. riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali;
6. riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti nei periodi d'imposta di fruizione delle agevolazioni, anche per effetto di specifica dichiarazione di volersene avvalere.

Viene altresì attribuito al Ministero dell'Interno un ruolo attivo nella procedura; sarà compito dello stesso, infatti, provvedere alla eventuale riscossione coattiva delle somme dovute.

Il coinvolgimento di tale organo nella procedura di recupero, congiuntamente all'eliminazione di ogni riferimento alle attività di accertamento di natura tributaria, rendono evidente l'intenzione del legislatore di attivarsi attraverso l'utilizzo delle ordinarie norme in materia di riscossione delle entrate dello Stato, in luogo di quelle aventi natura specificamente fiscale.

A seguito delle modifiche introdotte è divenuto privo di efficacia il riferimento all'11 gennaio 2006 (fissato dal previgente articolo 27) quale termine ultimo per procedere alla notifica degli avvisi di accertamento.

Sono stati inoltre fissati nuovi termini procedurali, prorogando di fatto i termini a disposizione delle aziende beneficiarie dell'esenzione per presentare alle Direzioni regionali dell'Agenzia delle entrate una dichiarazione dei redditi con l'autoliquidazione delle imposte dovute. I nuovi termini valgono non solo per le società che non hanno presentato la dichiarazione ottemperando alle precedenti scadenze (11 luglio 2005), ma anche per quelle che, invece, riterranno opportuno integrare e/o modificare il contenuto di quelle già presentate. Nel complesso la nuova impostazione appare molto più rispondente alla necessità di coniugare l'efficacia dell'azione di recupero con le dinamiche effettivamente registratesi nei settori interessati che nella maggior parte dei casi sono stati aperti alla concorrenza solo in un periodo successivo alla vigenza normativa qualificata come aiuti di Stato.

Per quanto riguarda ACEGAS-APS S.p.A. si ricorda che:

- fin dalla sua costituzione e per tutto il periodo della moratoria fiscale, il capitale sociale è rimasto interamente in mano ai comuni costituenti, nonché a altro soggetto pubblico con competenza strettamente territoriale (EZIT). Conseguentemente sono lo stesso Comune di Trieste e i comuni minori i veri beneficiari dell'esenzione dell'imposta sui redditi e non la Società. Tuttavia, non essendo il Comune "impresa", ai fini dell'art. 87 Tratt. CE, non si può parlare, nel caso specifico, di aiuto né di recupero dello stesso;
- le minori imposte versate sono state reimmesse nel circuito pubblico mediante il pagamento dei dividendi agli enti locali di appartenenza. In linea di principio si tratta di somme già restituite alla finanza degli enti locali, e quindi non utilizzate ai fini lesivi della concorrenza, e pertanto escluse dall'azione di recupero.

Per tutto il periodo in cui l'esenzione è rimasta applicabile, la Società ha continuato a svolgere, in regime di affidamento diretto da parte dei comuni costituenti, la stessa attività di erogazione dei servizi pubblici che era stata assicurata in precedenza dalla preesistente azienda municipalizzata. In particolare, nello stesso periodo, essa non ha mai svolto attività al di fuori dei territori dei comuni costituenti. Nel periodo di godimento dell'esenzione la Società non ha esteso il suo ambito territoriale di attività e, in particolare, non ha partecipato a gare per l'aggiudicazione di servizi pubblici in altri comuni o territori, né ha tentato di estendere altrimenti la propria sfera geografica d'azione.

Le suddette argomentazioni erano state comunicate all'Agenzia delle entrate, in occasione della presentazione delle dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 1997-1999, effettuata l' 8 luglio 2005.

Con sentenza del 1° giugno 2006, la Corte di Giustizia Europea ha condannato lo Stato italiano per non avere adempiuto all'obbligo di recupero, già sancito dalla decisione della Commissione 2003/193/CE, degli aiuti di Stato erogati in forza di esenzione fiscale alle ex-municipalizzate costituite ai sensi della legge n. 142/1990.

Il 7 febbraio 2007 il Governo, richiamando in causa l'Agenzia delle entrate, ha emanato un decreto legislativo che tracciava l'iter per avviare la procedura di recupero degli aiuti corrisposti entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Dai dati indicati nel Processo verbale di constatazione su richiamato, la Società avrebbe potuto essere chiamata al versamento di circa 6,0 milioni di euro a cui andavano sommati gli interessi. Con la conversione in legge del D. Lgs. del 3 aprile 2007 e l'inserimento di un inciso che riguardava l'effettiva fruizione degli aiuti di Stato da parte delle società, la vicenda si era momentaneamente conclusa positivamente senza alcun esborso, in quanto l'Amministrazione aveva avuto mandato di liquidare le imposte indicate nelle dichiarazioni, presentate nel luglio del 2005, che nel caso della Società erano indicate pari a zero. La questione, che poteva considerarsi definitivamente chiusa, in quanto era trascorso, senza esiti negativi il termine ultimo del 17 maggio 2007, è stata riaperta. L'Amministrazione finanziaria, infatti, con il D.L. 185 del 29 novembre 2008 all'articolo 24 ha riaperto i termini per i controlli delle comunicazioni inviate nel 2005, consentendo alle locali Agenzie delle entrate di effettuare le verifiche fiscali e di inviare, entro 120 giorni dall'entrata in vigore del D.L. la cartella esattoriale. Nel corso del primo trimestre 2009 FederUtility, l'Agenzia delle entrate, l'Avvocatura dello Stato e la Commissione Europea avevano raggiunto un accordo sulla formazione degli imponibili fiscali in periodo di moratoria. In conseguenza di tale accordo, la Società aveva avuto la possibilità di dedurre dall'imponibile fiscale i dividendi distribuiti ai Comuni e il margine operativo netto dell'attività relativa all'energia elettrica. Il 30 aprile 2009 sono stati notificati alla Società gli avvisi di accertamento relativi alle imposte dirette per gli anni 1997-1999 per un totale di 1,3 milioni di euro – come di seguito dettagliato – che la società ha versato in data 5 maggio 2009, ottemperando nei termini stabiliti dal DL. n. 185/2008.

ANNO D'IMPOSTA	ILOR (IN €)	IRPEG (IN €)	INTERESSI (IN €)	TOTALE (IN €)
1997	10.622,00	0	8.829,49	19.451,48
1998	0	0	0	0
1999	0	805.395,94	492.437,62	1.297.833,56

Per quanto attiene alla vicenda processuale, il 16 aprile 2008 si è svolta l'udienza di discussione dinanzi al Tribunale di primo grado della Commissione, nel corso della quale i legali hanno ampiamente esposto le difese della Società. In particolare è stata ribadita la tesi secondo la quale la cosiddetta moratoria fiscale non può essere considerata un aiuto, in quanto, sostanzialmente, ne hanno beneficiato i Comuni costituenti e perché all'epoca i mercati in cui le società ricorrenti operavano non erano aperti al libero gioco della concorrenza, mentre in data 11 giugno 2009 è stata celebrata l'udienza per la lettura della sentenza.

Con sentenza 11 giugno 2009, l'Ottava sezione ampliata del Tribunale di primo grado CE ha quindi deciso il ricorso proposto da ACEGAS-APS S.p.A. (causa T-309/02), dichiarandolo irricevibile in quanto il Tribunale ha giudicato che la Società non era individualmente interessata dalla controversa decisione della Commissione CE e quindi ammessa ad impugnare la stessa, "non avendo fornito elementi convincenti per dimostrare che essa abbia effettivamente goduto del regime di cui trattasi". La sentenza condanna altresì ACEGAS-APS S.p.A. al pagamento delle spese di lite (non ancora quantificate) in favore della parte resistente (Commissione CE).

Anche in considerazione dell'entità degli importi controversi, la Società ha deciso di impugnare la sentenza del Tribunale UE avanti alla Corte di Giustizia e il 13 luglio 2009 ha proposto ricorso avanti alla Commissione tributaria provinciale di Trieste avverso i precitati avvisi di accertamento relativi alle imposte dirette per gli anni 1997-1999.

Si ricorda che, oltre alla nostra società, hanno impugnato la decisione della Commissione CE tutte le maggiori *multi-utilities* italiane, oltre alla Confservizi e allo stesso Governo italiano. Tali ricorsi hanno avuto sorte in parte analoga a quello di ACEGAS-APS S.p.A. in quanto sono stati dichiarati irricevibili e/o respinti nel merito.

Nel corso del mese di settembre 2009, la Commissione Europea, purtroppo, ha dichiarato di non poter considerare accettabile la scelta di non tassare alcuni settori e ha imposto allo Stato italiano il recupero delle imposte calcolate sulla totalità degli imponibili fiscali.

In conseguenza a tale decisione, con il Decreto legge n.135 del 25 settembre 2009, lo Stato italiano ha inserito, all'articolo 19, una norma che, integrando la disciplina vigente di cui al Decreto legge 185/2008 (art. 24) convertita nella

Legge 2/2009, si prefigge la finalità di allargare la base imponibile sulla quale calcolare gli aiuti di Stato. Il 2 ottobre 2009 La Direzione regionale delle entrate del Friuli Venezia Giulia ha notificato alla Società degli ulteriori avvisi di accertamento per 8,7 milioni di euro, i cui pagamenti dovevano essere eseguiti entro 15 giorni per le annualità 1997 e 1999 (6,1 milioni di euro) ed entro 30 giorni per l'anno 1998 (2,9 milioni di euro).

La Società, in linea con il comportamento che avevano deciso di tenere anche le altre maggiori società di pubblici servizi quotate in borsa (come suggerito da Federutility), aveva deciso di impugnare i predetti avvisi di accertamento avanti la Commissione tributaria di Trieste, e di chiederne contestualmente la sospensione invocando i presupposti previsti dalla normativa disciplinante il contenzioso tributario (D.lgs 546/92 e s.m.i.). La sospensione, concessa in un primo momento dal Presidente della Commissione tributaria di Trieste, è stata revocata per "evitare una gravosa responsabilità nel ritardo delle riscossioni a carico dello Stato italiano" come si legge nel provvedimento pronunciato dallo stesso Presidente il 19 ottobre 2009. La trattazione del merito per definire la controversia, precedentemente fissata al prossimo 31 marzo, è stata rinviata dai componenti della Commissione Tributaria di Trieste, al 30 giugno 2010.

Il 20 ottobre 2009 la Società ha provveduto al versamento di quanto richiesto, anticipando anche il versamento della annualità del 1998 per evitare di versare gli interessi richiesti dalla Direzione regionale delle entrate per ogni giorno successivo alla notifica degli avvisi di accertamento. Il versamento è stato pari a 5,1 milioni di euro per imposte e a 3,6 milioni di euro per interessi.

Si allega una tabella riepilogativa che evidenzia il totale (comprensivo del primo e del secondo versamento) pagato a titolo di moratoria fiscale:

IMPOSTA ANNO DI IMPOSTA	IMPOSTE (IN €)	INTERESSI (IN €)	TOTALE (IN €)
1997 (Ilor e Irpeg)	419.140,44	365.088,44	784.227,88
1998 (Irpeg)	1.489.297,98	1.118.728,97	2.608.026,95
1999 (Irpeg)	4.033.923,99	2.578.708,62	6.612.632,61
totale	5.942.361,41	4.062.526,03	10.004.887,44

## PASSIVITÀ POTENZIALI

### **Esito verifica fiscale della Direzione Regionale Friuli-Venezia Giulia relativamente all'operazione di scissione di APS S.p.A. in ACEGAS S.p.A.**

Nel gennaio del 2005 la Direzione regionale delle entrate del Friuli-Venezia Giulia ha effettuato una verifica fiscale sull'operazione di scissione di APS S.p.A. in ACEGAS S.p.A. e in Finanziaria APS S.p.A.. A seguito della verifica era stato emesso un processo verbale di constatazione dal quale emergeva una materia del contendere di circa 21 milioni di euro.

La società ha prodotto le controdeduzioni ai rilievi mossi da parte dei verificatori, controdeduzioni in particolare tese a contrastare il rilievo circa la riqualificazione giuridica dell'operazione di scissione posta in essere come negozio misto di scissione e cessione di azienda.

Alla luce delle argomentazioni prodotte, l'Agenzia delle entrate non ha ritenuto di procedere ulteriormente con il rilievo concernente l'omesso versamento dell'imposta di registro sulla presunta cessione di azienda (rilievo che, tra imposta e sanzioni, ammontava a circa 18 milioni di euro), emettendo un avviso di accertamento, notificato il 26/10/2006, con una materia del contendere di circa 2,5 milioni di euro.

La Società riteneva non corrette la maggior parte delle contestazioni effettuate e aveva presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale con la richiesta di sospensione cautelare dell'atto. La sospensione non è stata accettata in quanto difettiva di uno dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge, ossia il *periculum in mora*, e cioè che dall'atto impugnato possa derivare alla Società un danno grave e irreparabile.

Nel corso del mese di maggio 2007 l'Agenzia delle entrate ha inviato la notifica per il pagamento della metà delle imposte oggetto del contenzioso in quanto, come comunque previsto, la Commissione tributaria provinciale non ha accolto la sospensione cautelare.

È stata tolta d'ufficio la contestazione che riguardava la corretta deduzione delle quote di ammortamento degli oneri pluriennali. L'importo richiesto, pari a 0,6 milioni di euro, è stato pagato con contestuale utilizzo del fondo rischi. Il 16 febbraio 2009 la Società è stata convocata innanzi alla Commissione tributaria provinciale per la prima discussione.

Il 18 marzo 2009 la Società ha ottenuto la notifica dell'esito favorevole e quindi ha provveduto a disaccantonare il fondo rischi per 676 migliaia di euro e a iscrivere una sopravvenienza attiva per 536 migliaia di euro, pari alla parte già pagata e che è stata rimborsata dall'Agenzia delle entrate il 31 agosto 2009.

Il 9 dicembre 2009 l'Agenzia delle entrate – Direzione provinciale di Trieste – ha presentato in Commissione tributaria regionale atto di appello con il quale ha chiesto l'annullamento della suddetta sentenza emessa dalla Commissione tributaria provinciale. L'8 febbraio 2010 la Società ha presentato le controdeduzioni all'appello chiedendo di confermare la sentenza a favore emessa dalla Commissione tributaria provinciale con rifusione delle spese di entrambi i gradi di giudizio.

### **Contenzioso INPS avente a oggetto pretese avanzate dallo stesso e relative a importi dovuti a titolo di contribuzione per CIG, CIGS, mobilità, disoccupazione involontaria e Trattamento economico di malattia.**

*Cartelle di pagamento per "contributi aziende"*: dall'inizio del 2006 sono state notificate alla Società, da parte dell'INPS, cartelle relative agli anni 2001-2008 riguardanti sia i dipendenti che prestano la loro attività nella sede di Trieste sia i dipendenti che prestano la loro attività nella sede di Padova, per un importo complessivo di 15,1 milioni di euro.

Analoghe cartelle sono state notificate anche alle altre Società appartenenti al gruppo ACEGAS-APS S.p.A., per "contributi aziende" vari, per un importo pari a complessivi 302.190,76 euro.

Avverso tutti gli atti suindicati ACEGAS-APS S.p.A. e le Società controllate, hanno proposto formale opposizione ai sensi dell'art. 25, c 5 del D.L.vo 46 del 1999, contestando nel merito la fondatezza delle pretese dell'INPS, il quale sostiene che l'esonero dai contributi CIG, CIGS e mobilità (di cui all'art. 3, comma 1, D.Lgs 869/47, ed art. 16, legge 223/1991) permane unicamente nei confronti delle aziende di Stato e degli enti pubblici solo se il capitale delle imprese sia interamente in mano pubblica.

Relativamente alla suddetta interpretazione la Giurisprudenza di merito appare discordante – esistendo sia decisioni favorevoli che contrarie – mentre in ambito di legittimità sono individuabili solamente due pronunce, n. 14847/09 e n. 5816/2010, tra l'altro delle Sezioni semplici.

Si rileva, inoltre, che la prima delle citate sentenze – le quali hanno respinto le richieste delle società ricorrenti in ordine all'esenzione dalla contribuzione cassa integrazioni guadagni – ha rinviato alla competente Corte d'appello di Firenze, accogliendo il primo motivo del ricorso, ogni decisione in merito alla debenza, o non, dei contributi per la mobilità e la disoccupazione involontaria.

Non apparendo le decisioni della Corte di Cassazione ancora sufficienti per far considerare esistente un orientamento pacifico sul punto, l'Azienda ritiene errata la tesi sostenuta dall'INPS in quanto la stessa appare in contrasto:

- con la formulazione letterale della norma, ove non si rileva un'apprezzabile differenza a seconda che il capitale di una società sia totalmente o prevalentemente in mano pubblica;
- con la vigente normativa, che disciplina, sotto altri aspetti, la natura e l'attività delle "imprese pubbliche";
- con l'orientamento della giurisprudenza che riconduce alla nozione di "ente pubblico", e in particolare alla specie "pubblica impresa", le figure privatistiche sulle quali le pubbliche autorità esercitano "un'influenza dominante".

La conclusione dell'INPS, inoltre, risulta incompatibile anche con gli indirizzi emersi in sede comunitaria, favorevoli ad una nozione sostanziale di impresa pubblica.

L'assimilabilità delle società a partecipazione totale e maggioritaria, ai fini dell'applicazione dell'esonero contributivo di cui al precitato art. 3, appare confortata anche dalla *ratio* della norma.

Del resto l'esonero in parola per le "imprese" degli enti pubblici trova il suo presupposto sulle particolari caratteristiche delle attività svolte, che determinano l'impossibilità concreta per le stesse di beneficiare degli ammortizzatori sociali in questione.

L'essenzialità del servizio reso e, quindi, l'interesse pubblico al regolare funzionamento e alla continuità del medesimo comportano, infatti, l'insussistenza delle condizioni necessarie per l'applicazione della CIG. Analoga considerazione può farsi per tutte le società che, come ACEGAS-APS S.p.A., gestiscono servizi pubblici essenziali, a prescindere dalla partecipazione totale o maggioritaria che in esse abbiano lo Stato o gli enti pubblici. In tale contesto, deve evidenziarsi che la tesi difensiva della Società è stata, peraltro, accolta dal Tribunale di Trieste, sezione civile controversie del lavoro, con sentenza 317 del 10 ottobre 2008, che ha dichiarato l'illegittimità dell'iscrizione a ruolo relativamente alle prime due cartelle opposte e l'insussistenza dell'obbligo contributivo di ACEGAS-APS S.p.A. rispetto alla CIG, GIGS, mobilità e disoccupazione involontaria.

ACEGAS-APS S.p.A. ritiene che tutte le impugnate cartelle siano comunque state emanate in violazione dell'art. 3, comma 8, della legge 8 agosto 1995 n. 335, il quale stabilisce la irretroattività degli effetti contributivi derivanti da variazioni di classificazione dell'attività economica dell'impresa. Infatti, se in forza del citato articolo gli effetti contributivi sono irretroattivi in caso di mutamento di classificazione della tipologia di impresa, a maggior ragione lo devono essere quando si tratta – come nell'ipotesi trattata dall'INPS – della mutata natura giuridica delle imprese interessate, intervenuta a seguito di processi che, come quelli che hanno coinvolto le imprese pubbliche di settore, non hanno definito in modo puntuale gli effetti contributivi di tale variazione. Tale interpretazione normativa è stata, peraltro, fatta propria dal parere n. 65 del Consiglio di Stato dell'8 febbraio 2006 – chiamato a pronunciarsi sulla circolare INPS n. 63 del 2005 in ordine all'ENEL e alle altre aziende dello Stato – nel quale si afferma che:

- il processo di privatizzazione dell'ex monopolista elettrico ha mutato il contesto operativo di questa Società creando una struttura di mercato che deve comunque garantire la *par condicio* tra gli operatori, soprattutto sotto il profilo del regime contributivo;
- l'art. 3, comma 8, della legge 335 del 1995 ha sancito in via sistematica la irretroattività degli effetti contributivi derivanti da variazioni di classificazione della tipologia di impresa;
- in assenza di una disposizione normativa specifica, la scelta del momento da cui deve operare il nuovo regime è caratterizzata da una "intermediazione interpretativa oggettivamente non univoca nelle conclusioni", dovendosi considerare una sequenza di fatti (progressiva emissione e collocazione di quote di capitale sul mercato azionario) la cui valenza, ai fini contributivi, non è certamente univoca;
- la Circolare n. 63 del 2005 non può produrre effetti retroattivi;
- non ci sono le condizioni per applicare sanzioni di qualsiasi natura.

Ciò posto, con lettera n. 18089 del 10 luglio 2007 l'INPS – preso atto del precedente parere – ha fissato la decorrenza dell'obbligo contributivo per CIG, CIGS, e mobilità, dalla data di emissione della Circolare n. 63, ovvero dal maggio 2005, relativamente alle imprese industriali dello Stato e degli Enti pubblici con capitale, anche in parte privatizzato, all'ENEL S.p.A. ed a tutte le società del Gruppo.

Sulla tematica in argomento si è espresso anche il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale il quale – con una nota del 5 febbraio 2008, indirizzata all'INPS – ha richiamato integralmente le conclusioni del Consiglio di Stato precisando che l'eventuale applicazione delle stesse non può non rivestire carattere univoco e generale, soprattutto al fine di garantire il rispetto dell'imprescindibile principio della *par condicio* tra operatori di mercato.

*Contributo mobilità*: facendo la legge riferimento alle “imprese rientranti nel campo di applicazione della CIGS” per individuare le imprese tenute al pagamento del contributo mobilità, ad avallare la tesi dell'inapplicabilità all' ACEGAS-APS S.p.A. dell'obbligo di contribuzione valgono le medesime argomentazioni sopra riportate in merito all'insussistenza dell'obbligo di versamento del contributo CIG e CIGS.

*Contributo per l'Assicurazione contro la disoccupazione involontaria*: con decreto n. 43108 del 20 marzo 2008 il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale, rivedendo la posizione precedentemente assunta con proprio decreto n. 34190 del 10 giugno 2004, prontamente impugnato dalla Società innanzi al TAR FVG, ha esonerato ACEGAS-APS S.p.A. dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente, con decorrenza dal 23 dicembre 2003, data di presentazione della domanda di esonero da parte di ACEGAS-APS S.p.A., riconoscendo, quindi, la sussistenza del requisito della stabilità di impiego nei contratti CCNL applicati dalla Società.

ACEGAS-APS S.p.A. ha, inoltre, impugnato, con ricorso per motivi aggiunti, il precitato provvedimento, dal momento che ritiene di aver diritto all'esonero dal 2 maggio 1958 (data in cui è stato emanato in favore della Società precedente provvedimento positivo) o, in subordine, dal 31 luglio 1997 (data in cui è stata formulata dalla Società domanda di esonero in termini analoghi a quella accolta da ultimo dal Ministero).

In tale ambito, analoghi decreti di esonero sono stati ottenuti dalle altre società del gruppo, ad eccezione di EstEnergy, cui il Ministero non ha ritenuto di concedere l'esonero; la società, che applica il medesimo CCNL adottato da ACEGAS-APS S.p.A. rispetto ai propri dipendenti con CCNL gas, acqua e elettricità, ha proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Sulla specifica tematica è, peraltro, da ultimo intervenuto il Decreto legge 112/2008, entrato in vigore il 25 giugno 2008, e convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 (cosiddetta *manovra d'estate*), che all'art. 20, attraverso l'abrogazione delle norme invocate da ACEGAS-APS S.p.A. per ottenere l'esonero dal pagamento del contributo DS, prevede l'estensione dell'obbligo assicurativo per la disoccupazione involontaria anche alle imprese degli enti locali come ACEGAS-APS S.p.A. a far data dal primo periodo di paga decorrente dal 1° gennaio 2009.

ACEGAS-APS S.p.A. non versava i contributi per l'indennità di malattia in quanto, stando ai CCNL applicati, l'onere derivante dall'interruzione del rapporto di lavoro per malattia era a totale carico della Società stessa. Dal 1° gennaio 2005 invece ACEGAS-APS S.p.A. ha cominciato a corrispondere il contributo per il personale operaio, nonché a regolarizzare la posizione debitoria pregressa. Questa decisione è stata presa in considerazione del fatto che l'INPS aveva negato alla stessa il certificato di regolarità contributiva, indispensabile per poter partecipare alle gare per l'aggiudicazione di appalti pubblici. ACEGAS-APS S.p.A. non condivide però l'interpretazione data dall'INPS all'art. 6, comma 2, legge 138 del 1943 – pur avallata dalla Corte di Cassazione – secondo cui in base al generale principio di solidarietà ben può sussistere “l'obbligazione contributiva a carico del datore di lavoro anche quando per tutti o per alcuni dei lavoratori dipendenti l'ente previdenziale non è tenuto a certe prestazioni”.

Sul punto, sempre in occasione della cosiddetta *manovra d'estate*, è recentemente intervenuto il legislatore il quale ha esteso, a far data dal 1° gennaio 2009, alle aziende degli enti locali l'obbligo di versare il contributo malattia per gli operai, disponendo, altresì, che i contributi eventualmente già pagati per gli anni pregressi non possono essere ripetuti.

ACEGAS-APS S.p.A., considerato che ha regolarizzato la propria posizione debitoria pregressa con riserva di ripetizione, ritiene non applicabile quest'ultima disposizione e intende dunque insistere sulle proprie richieste di ripetizione delle somme pagate prima del 1° gennaio 2009. Sotto tale profilo, il Tribunale di Trieste, con la sentenza citata, ha dichiarato manifestamente infondata la questione di costituzionalità ed ha quindi rigettato la domanda di ACEGAS-APS S.p.A. volta alla restituzione delle somme già corrisposte a titolo di contribuzione malattia, ma ha condannato l'INPS alla restituzione degli importi corrisposti dalla Società a titolo di somme aggiuntive, interessi e sanzioni.

Nel corso del primo trimestre 2010 sono stati accantonati 0,3 milioni di euro ed il relativo Fondo rischi ammonta al 31 marzo 2010 a 7,2 milioni euro.

## **Contenzioso ambientale relativo alla discarica di Ponte San Nicolò (Padova)**

Con sentenza del 15 luglio 2009, la Corte d'appello di Venezia ha riformato la sentenza con cui il Tribunale penale di Padova, in composizione monocratica, aveva condannato due dirigenti dell'ex Azienda Padova Servizi S.p.A. (“A.P.S.”), poi confluita mediante scissione in ACEGAS-APS S.p.A., per fatti riconducibili alla gestione della discarica di Ponte San Nicolò (Padova).

Nel novembre 2002, a seguito della citazione in giudizio dei dirigenti, l'ex "A.P.S." si era costituita in giudizio in qualità di responsabile civile.

La condanna aveva riguardato solo tre degli originari otto capi d'imputazione (scarico di acque reflue senza autorizzazione; scarico di acque reflue nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico incontrollato di percolato con imbrattamento di luoghi pubblici e privati) mentre gli altri non sono stati ritenuti sussistenti.

Per quanto riguarda gli aspetti civili, il giudice di primo grado aveva condannato gli imputati, in solido con la Società, quale responsabile civile, al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede civile, in favore del Ministero dell'Ambiente, dei Comuni di Casalserugo e Ponte San Nicolò e di due privati, con pagamento di provvisoriali complessivamente pari a 1,2 milioni di euro.

La Corte d'appello di Venezia, riformando la sentenza di primo grado, ha invece dichiarato di non doversi procedere nei confronti degli imputati per essere i reati estinti per prescrizione al momento della pronuncia della sentenza di primo grado ed ha conseguentemente revocato le statuizioni civili, dato che il giudice di primo grado non si poteva pronunciare sulle relative istanze. In altri termini è stata annullata la condanna generica al risarcimento dei danni e, con essa, il pagamento delle provvisoriali.

Si segnala peraltro che, nelle more della conclusione del processo penale dinanzi alla Corte d'appello, la Società aveva avviato trattative per la definizione transattiva delle domande di risarcimento del danno formulate dalle parti civili – sia private sia pubbliche – costituite nel processo penale; la definizione con tutte le parti civili, escluso il Ministero dell'Ambiente, intervenuta prima della fase conclusiva del processo, ha fatto sì che il Ministero si sia trovato di fatto solo (oltre al Pubblico ministero) a sostenere la tesi accusatoria.

La sentenza della Corte d'appello di Venezia, sebbene non rechi alcuna espressa pronuncia di condanna a carico di ACEGAS-APS S.p.A. quale responsabile civile, non esclude tuttavia un prosieguo giudiziario risarcitorio in sede civile a cura del Ministero dell'Ambiente, già parte civile. Ciononostante, ACEGAS-APS S.p.A. si è trovata nella posizione di non poter impugnare la sentenza poiché il vigente processo penale non consente l'impugnazione da parte del responsabile civile sul merito della sentenza e, inoltre, la sentenza reca un esito favorevole per il responsabile civile, avendo revocato le statuizioni civili. Da rilevare che il Pubblico ministero ed il Ministero dell'Ambiente non hanno proposto ricorso per Cassazione, il cui termine è scaduto a fine novembre 2009, mentre tale possibilità era comunque preclusa alle altre parti civili che avevano revocato le rispettive costituzioni a seguito delle intervenute transazioni.

Per completezza si ricorda che gli imputati, in solido con il responsabile civile, erano stati condannati al ripristino dello stato dei luoghi, inteso dal giudice sia come isolamento della fonte inquinante (messa in sicurezza) sia come effettivo ripristino *quo ante* dello stato dei luoghi. Tali interventi, secondo i giudici del Tribunale di Padova, avrebbero comunque dovuto essere individuati e proposti da ACEGAS-APS S.p.A. e approvati dalle autorità competenti.

La Società, preso atto della motivazione della sentenza di primo grado, nonostante la proposizione dell'appello, aveva prudentemente ritenuto comunque opportuno avviare uno studio progettuale delle precitate opere di ripristino al fine di poterne verificare gli eventuali impatti economici sul progetto esistente.

Tale progetto, sistemazione finale e risagomatura del lotto A mediante l'apporto di 300.000 mc di nuovi rifiuti (rifiuto secco imballato), era stato approvato nell'ottobre 2004 da parte della Provincia di Padova che, a seguito del collaudo della diaframmatura perimetrale di una parte delle trincee per il drenaggio del percolato e della predisposizione delle prime vasche per l'interramento dei rifiuti, ha autorizzato l'inizio del conferimento dei rifiuti nel gennaio 2006.

Tale autorizzazione convertita nel febbraio 2008, come previsto dalla nuova normativa vigente, in Autorizzazione integrale ambientale (AIA) è stata prorogata nel gennaio 2010 fino al 31 gennaio 2011.

Nel frattempo è stato elaborato un nuovo progetto di "Miglioramento tecnico-ambientale ai fini del recupero del lotto A della discarica" che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 21 luglio 2009.

Il 15 gennaio 2010 è stato presentato il nuovo progetto alla Regione Veneto. Il progetto prevede l'asporto completo dei rifiuti presenti, la loro vagliatura e pressatura in balle all'interno di un capannone, l'impermeabilizzazione di fondo e scarpate e la realizzazione della rete di captazione del percolato, il ricollocamento dei vecchi rifiuti trattati o in alternativa il loro smaltimento nel termovalorizzatore di Padova, il conferimento di 750.000 mc di nuovi rifiuti costituiti essenzialmente da terre di bonifica, scorie, fanghi stabilizzati utili anche per la modellazione del corpo discarica e per la realizzazione delle opportune pendenze di copertura, la realizzazione di un impianto di fitodepurazione per il trattamento *in situ* del percolato e delle acque di falda superficiale, la sistemazione finale dell'area (opere che contemplano il ripristino dello stato dei luoghi).

## **Potenziale sanzione Aeg per sostituzione ghisa grigia**

La delibera 168/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) prevedeva, entro il 31 dicembre 2008, la sostituzione del 30% delle condotte in ghisa grigia in esercizio nell'anno 2003, rinviando al 2014 il rinnovo integrale di tali condotte. Con la delibera ARG/gas 120/08, inoltre, l'AEEG ha introdotto ulteriori termini intermedi, fermo restando l'obbligo originario di completa sostituzione della rete entro il 2014.

Successivamente all'istanza di deroga presentata da ACEGAS-APS S.p.A. in considerazione della particolare morfologia del territorio triestino, respinta dall'AEEG, è stata disposta dalla stessa Autorità un'istruttoria formale per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie a cinque società distributrici di gas, tra cui ACEGAS-APS S.p.A.

Sulla base delle disposizioni vigenti (legge 481/1995) e delle linee guida sull'applicazione dei criteri di quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dall'AEEG ai sensi della stessa norma (vedi delibera AEEG ARG/com 144/08), in ragione delle dimensioni economiche e delle attività comunque avviate dalla Società, è stata stimata una sanzione potenziale massima per un importo indicativo di 0,5 milioni di euro.

## **Incendio in via Jacopo Corrado, a Padova**

Il 22 novembre 2009 si è sviluppato un incendio nel capannone sito in via Corrado, a Padova, adibito a officina, attrezzatura e carpenteria, provocando danni, anche strutturali al fabbricato, alle attrezzature ed ai macchinari in esso contenuti, nonché all'impianto fotovoltaico di proprietà di terzi presente sul tetto.

A seguito dell'evento, l'autorità giudiziaria ha predisposto, come di rito, il sequestro dell'immobile che alla data odierna permane.

Nei giorni successivi il sinistro, l'Azienda ha chiesto l'attivazione della procedura di perizia collegiale alle compagnie assicurative che coprono il rischio incendio con garanzia *All Risks* e garanzia RCT, per l'attivazione della clausola ricorso terzi, inerente i danni provocati.

Da una prima approfondita valutazione svolta dai tecnici preposti, il sinistro risulterebbe comunque indennizzabile, indipendentemente dalla causa scaturente e in possesso di coperture assicurative operative e adeguate.

## **Tassa di igiene ambientale - Sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009.**

Con la sentenza n. 238 del 24 luglio 2009 la Corte Costituzionale conferma la legittimità dell'articolo 2 del D.Lgs. 546/92 che assegna alle Commissioni tributarie la giurisdizione sulle controversie riguardanti la tariffa del Servizio di igiene ambientale-TIA.

Con tale decisione, inoltre, la Corte prende posizione circa la natura giuridica della tariffa riconoscendole i connotati della tributarietà ed evidenzia che non esiste un nesso diretto tra la TIA ed il servizio reso, escludendo l'individuazione di qualsiasi rapporto sinallagmatico tra il soggetto gestore del servizio e l'utente dello stesso. Come conseguenza, alla TIA non è applicabile l'IVA per mancanza di tutti i presupposti oggettivi di cui al DPR 633/72.

La sentenza apre una serie di interrogativi sia sui comportamenti da tenere per il futuro, per quanto riguarda le fatturazioni e la detraibilità dell'IVA sugli acquisti afferenti il servizio di igiene urbana, sia sulle azioni da intraprendere per affrontare le possibili richieste di rimborso da parte degli utenti del servizio.

Anche se questa interpretazione ha una valenza quasi assoluta in sede giurisdizionale, la Corte Costituzionale non è un organo che possa istituire tributi e quindi dovrà essere eventualmente il legislatore a stabilire le modalità con cui rendere concretamente applicabili i concetti espressi dalla Corte stessa. Fino ad allora la TIA risulterà applicata ed applicabile come corrispettivo di un servizio, non essendo stata concepita dal legislatore come tributo.

Federambiente, con una nota redatta dal responsabile tributario e fiscalista, ha invitato le aziende a proseguire nella bollettazione della TIA con applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, e questo fino a che non interverranno modifiche legislative sostanziali.

La Federazione si è anche impegnata ad interpellare i Ministeri competenti per dirimere la questione e ad aggiornare le aziende associate sulle posizioni da prendere eventualmente difformi da quelle sopra indicate.

## **Eventi significativi successivi al 31 marzo 2010 ed evoluzione prevedibile della gestione**

### **Eventi successivi al 31 marzo 2010**

Non si segnalano eventi significativi in data successiva al 31 marzo 2010. Per quanto riguarda le operazioni straordinarie si rinvia ai fatti di rilievo.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel primo trimestre 2010 sono stati ottenuti risultati in linea con le attese. In una fase di generale incertezza economica e finanziaria il Gruppo ha potuto contare oltre che sui tradizionali servizi regolamentati su un costante miglioramento delle attività di libero mercato. Sia Estenergy che Sinergie mostrano *performance* in costante crescita. Le attività estere si avviano a entrare a regime nel corso del corrente esercizio. La fase di rilevanti investimenti conosciuta nel corso degli ultimi due esercizi è in fase di rallentamento.

Facendo astrazione dei possibili effetti delle eventuali operazioni straordinarie, l'2010 trarrà beneficio dall'entrata in funzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova, dalla quale si attende un contributo rilevante in termini di margine operativo lordo. Il miglioramento dei quadri tariffari in gran parte dei settori regolamentati (in particolare gas e acqua) consentirà di migliorare ulteriormente il profilo di redditività del Gruppo. Per il 2010 si attendono quindi margini operativi in crescita.

In relazione al ridursi delle necessità di investimento e al miglioramento del ciclo del capitale circolante è attesa una significativa riduzione della crescita della posizione finanziaria netta.

## Prospetti contabili consolidati e Principi contabili adottati

### Conto economico consolidato

valori in migliaia di euro

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
Ricavi di vendita	131.369	141.405
Altri ricavi e proventi	9.477	10.094
<b>Totale ricavi netti</b>	<b>140.846</b>	<b>151.499</b>
Consumi materie e servizi	(92.021)	(98.752)
Altri costi operativi	(932)	(1.100)
Costo del lavoro	(21.589)	(21.475)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>26.304</b>	<b>30.172</b>
Accantonamenti	(135)	(692)
Ammortamenti e svalutazioni	(12.324)	(11.925)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>13.845</b>	<b>17.555</b>
Proventi finanziari	264	479
Oneri finanziari	(2.210)	(4.004)
Proventi (oneri) da part. contab con metodo PN	140	(566)
Altri proventi (oneri)	87	16
<b>Utile/(perdita) prima delle imposte</b>	<b>12.126</b>	<b>13.480</b>
Imposte sul reddito	(5.189)	(6.677)
<b>Utile/(perdita) delle attività in continuità</b>	<b>6.937</b>	<b>6.803</b>
Plusvalenza/(minusvalenza) delle attività discontinue	---	---
<b>Utile/(perdita) del periodo</b>	<b>6.937</b>	<b>6.803</b>
Attribuibile a:		
<b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>	<b>19</b>	<b>691</b>
<b>Soci della controllante</b>	<b>6.918</b>	<b>6.112</b>
<b>Utile per azione (in euro)</b>	<b>0,126</b>	<b>0,111</b>

## Conto economico consolidato complessivo

valori in migliaia di euro

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
<b>Utile (perdita) del periodo del Gruppo e di terzi (A)</b>	<b>6.937</b>	<b>6.803</b>
Parte efficace degli utili perdite sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	---	---
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(18)	9
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	---	---
<b>Totale Altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(18)</b>	<b>9</b>
<b>Totale utile (perdita) complessiva (A+B)</b>	<b>6.919</b>	<b>6.812</b>
Attribuibile a:		
<b>INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>17</b>	<b>699</b>
<b>SOCI DELLA CONTROLLANTE</b>	<b>6.902</b>	<b>6.113</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

valori in migliaia di euro

	31/03/2010	31/12/2009
<b>Attività Non Correnti</b>		
Attività Immateriali	540.401	539.066
Avviamento	11.577	11.577
Immobili Impianti E Macchinari	188.023	184.790
Investimenti Immobiliari	3.403	3.430
Attività Per Imposte Anticipate	14.873	14.807
Partecipazioni	14.104	14.292
Attività Finanziarie Non Correnti	834	834
Altre Attività Non Correnti	3.604	3.886
<b>Totale Attività Non Correnti</b>	<b>776.819</b>	<b>772.682</b>
<b>Attività Correnti</b>		
Disponibilità Liquide	16.331	23.318
Rimanenze	10.338	9.739
Crediti Commerciali	249.949	202.776
Lavori In Corso Su Ordinazione	199	207
Attività Finanziarie Correnti	21.017	11.829
Altre Attività Correnti	28.235	26.981
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>326.069</b>	<b>274.850</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.102.888</b>	<b>1.047.532</b>
<b>Patrimonio Netto</b>		
Capitale Sociale	283.691	283.691
Riserva Sovrapprezzo Azioni	6.643	6.643
Altre Riserve	46.395	46.393
Utile/Perdite A Nuovo	7.703	(3.022)
Utile/Perdita Del Periodo	6.918	10.743
<b>Patrimonio Netto Del Gruppo</b>	<b>351.350</b>	<b>344.448</b>
Patrimonio Netto Di Terzi	409	392
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>351.759</b>	<b>344.840</b>
<b>Passività Non Correnti</b>		
Fondi Relativi Al Personale	26.522	26.969
Accantonamenti	16.451	17.067
Finanziamenti M/L Termine	285.113	257.405
Passività Finanziarie Non Correnti	12.328	12.610
Passività Per Imposte Differite	5.603	1.469
Altre Passività Non Correnti	33.310	30.906
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>379.327</b>	<b>346.426</b>
<b>Passività Correnti</b>		
Debiti Commerciali	124.323	122.147
Finanziamenti A Breve	125.133	142.704
Quota Corrente Finanziamenti M/L	26.766	22.926
Passività Finanziarie Correnti	18.774	5.348
Debiti Tributarî	43.266	32.113
Altre Passività Correnti	33.540	31.028
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>371.802</b>	<b>356.266</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>1.102.888</b>	<b>1.047.532</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

Valori in migliaia di euro

	1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio</b>	<b>(119.386)</b>	<b>(33.427)</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>(119.386)</b>	<b>(33.427)</b>
Utile/(perdita) di Gruppo e di terzi	6.937	6.803
Ammortamenti e svalutazioni	12.324	11.925
Accantonamenti	135	236
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(140)	566
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Variazione del trattamento di fine rapporto	(447)	(118)
Variazione del Capitale Circolante	(28.633)	(31.329)
Variazione di altre attività e passività di esercizio	1.892	721
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo</b>	<b>(7.932)</b>	<b>(11.196)</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(15.431)	(24.730)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.434)	(2.115)
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	-	-
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(96)
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento</b>	<b>(16.865)</b>	<b>(26.941)</b>
Accensione finanziamenti a m/l termine	32.846	-
Rimborso finanziamenti a m/l termine	(1.131)	(4.252)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie	3.684	-
Apporti (Riduzioni) di capitale	-	-
Acquisto (Vendita) di azioni proprie	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento</b>	<b>35.399</b>	<b>(4.252)</b>
<b>Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento</b>		
<b>Differenze di cambio nette da conversione</b>	<b>(18)</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità generate (assorbite) dalle attività in dismissione</b>		
<b>Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>10.584</b>	<b>(42.389)</b>
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>(108.802)</b>	<b>(75.816)</b>
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio</b>	<b>(108.802)</b>	<b>(75.816)</b>

## Variazioni del Patrimonio netto consolidato

Valori in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserve di Capitale	Riserve di Utili	Riserva di conversione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
<b>Al 1° gennaio 2009</b>	<b>283.691</b>	<b>6.643</b>	<b>42.284</b>	<b>17</b>	<b>3.632</b>	<b>13.876</b>	<b>350.143</b>	<b>11.846</b>	<b>361.989</b>
Destinazione dell'utile 2008					13.876	(13.876)	---		---
Distribuzione Dividendi							---		---
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori				8			8	1	9
Variazioni nette Area Consolidamento							---		---
Risultato del 1° Trimestre 2009						6.112	6.112	691	6.803
<b>Al 31 Marzo 2009</b>	<b>283.691</b>	<b>6.643</b>	<b>42.284</b>	<b>25</b>	<b>17.508</b>	<b>6.112</b>	<b>356.263</b>	<b>12.538</b>	<b>368.801</b>
<b>Al 1° gennaio 2010</b>	<b>283.691</b>	<b>6.643</b>	<b>46.393</b>	<b>---</b>	<b>(3.022)</b>	<b>10.743</b>	<b>344.448</b>	<b>392</b>	<b>344.840</b>
Destinazione dell'utile 2009					10.743	(10.743)	---		---
Distribuzione Dividendi							---		---
Aumenti di Capitale							---		---
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori				2	(18)		(16)	(2)	(18)
Variazioni nette Area Consolidamento							---		---
Risultato del 1° Trimestre 2010						6.918	6.918	19	6.937
<b>Al 31 Marzo 2010</b>	<b>283.691</b>	<b>6.643</b>	<b>46.393</b>	<b>2</b>	<b>7.703</b>	<b>6.918</b>	<b>351.350</b>	<b>409</b>	<b>351.759</b>

## Principi contabili adottati ed Area di consolidamento

### Principi per la predisposizione del bilancio intermedio

Il presente Resoconto intermedio di gestione è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall'articolo 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza"), dall'articolo 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), e dalla comunicazione Consob DEM 8041082 del 30 aprile 2008 in tema di "Informativa societaria trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro d'origine".

Nella predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*, i principi contabili, i criteri e le stime adottate sono omogenei con quelli utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato al 31/12/09 ad eccezione di quanto indicato successivamente nel paragrafo *Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2010*.

Per IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) che rappresentano l'evoluzione degli International Accounting Standards (IAS) nonché tutte le interpretazioni a oggi emesse dall'International Financial Reporting Committee (IFRIC).

Si segnala che la redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

L'area di consolidamento a cui si riferiscono i dati al 31/03/2010 si è modificata rispetto allo stesso periodo del 2009 per effetto dell'acquisto del residuo 48% della società RilaGas AD ora controllata al 100% e consolidata integralmente, mentre al 31/03/2009 era classificata come joint venture e consolidata proporzionalmente. Rispetto al periodo di confronto è stato perfezionato l'acquisto del residuo 49% di Sinergie SpA ora controllata al 100%; al 31/03/2009 Sinergie SpA era già consolidata integralmente, pertanto l'impatto principale riguarda il patrimonio netto ed il risultato dei soci di minoranza.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 non è sottoposto a revisione contabile.

### Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2010

I seguenti principi contabili sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2010.

#### Interpretazione IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione)

Tale interpretazione deve essere applicata dai soggetti che gestiscono attività di interesse pubblico affidate tramite concessioni se l'ente concedente a) controlla/regola – anche attraverso la determinazione dei prezzi - i servizi di pubblica utilità che sono offerti dai soggetti concessionari tramite le infrastrutture che lo stesso gestisce o realizza; b) mantiene, mediante la proprietà o in altre forme (ad esempio restituzione al termine della concessione), qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo. Nel Gruppo AcegasAps l'interpretazione è applicabile alle attività di distribuzione del gas, alle attività idriche, alle attività di distribuzione dell'energia elettrica e alle attività di smaltimento nell'area di Trieste. La natura delle concessioni, alcune incertezze legate al quadro regolatorio, unitamente alla circostanza che gran parte delle concessioni derivano da successive operazioni straordinarie rendono impossibile l'applicazione retrospettiva dell'interpretazione. E' quindi stata effettuata un'applicazione prospettica. In considerazione degli accordi in essere nel Gruppo, l'applicazione dell'IFRIC 12 implica la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le attività immateriali; nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 posto a confronto, il valore netto contabile delle infrastrutture relative agli accordi in concessione rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12, pari a 372,7 milioni di euro, è stato riclassificato dalla voce "Immobili, impianti e macchinari" alla voce "Attività immateriali". Al 31 marzo 2010 l'effetto è pari a 375,1 milioni di euro.

Per quanto concerne il conto economico l'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto in quanto: (i) i ricavi conseguiti in relazione alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture sono rilevati nella misura dei relativi costi in quanto la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione non permette di enucleare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione/potenziamento dell'infrastruttura e pertanto gli investimenti sono rilevati come lavori in corso su ordinazione in misura pari ai costi sostenuti; (ii) il processo di ammortamento delle attività

relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura.

#### **IFRIC 18 (Cessioni di attività da parte della clientela)**

L'interpretazione è applicabile alle attività ricevute dai propri clienti. In particolare riguarda la contabilizzazione dei trasferimenti di immobilizzazioni materiali strumentali che un soggetto riceve dai propri clienti per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12.

## Dettaglio delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento

### Dettaglio delle società controllate consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Quota % posseduta	% dei diritti di voto esercitabili	Attività principale
CST Srl	Pordenone - Via Prosecco, 11/a	104	(4)	158	100,00%	100,00%	Gestione impianti di depurazione
AcegasAps Service S.r.l.	Padova - Corso Stati Uniti, 5/a	1.480	355	4.893	100,00%	100,00%	Gestione illuminazione pubblica
Ricicla Srl	Padova - Corso Stati Uniti, 5/a	10	50	718	51,00%	51,00%	Raccolta e selezione rifiuti
Rila Gas AD	Sofia - BULGARIA -	4.000 lev/000	(842) lev/000	538 lev/1000	52,00%	52,00%	Costruzione e gestione di reti gas
SiGas	Pozega - SERBIA -	104.307 din/000	(6.185) din/000	56.533 din/000	90,00%	90,00%	Costruzione e gestione di reti gas
Societa' Italiana Lining S.r.l.	Padova - Corso Stati Uniti, 5/a	90	75	974	100,00%	100,00%	Relining
APS Sinergia S.p.A.	Padova - Via dell'Industria, 23	10.937	1.748	28.220	100,00%	100,00%	Gestione calore
NestEnergia SpA	Padova - Corso Stati Uniti, 5/a	1.620	(4)	1.849	100,00%	100,00%	Sviluppo settore energie rinnovabili
NestAmbiente S.r.l.	Padova - Corso Stati Uniti, 5/a	56	127	1.308	100,00%	100,00%	Gestione servizi ambientali

### Dettaglio delle società controllate consolidate proporzionalmente:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Quota % posseduta	% dei diritti di voto esercitabili	Attività principale
Estenergy S.p.A.	Trieste - Via dei Rettori, 1	1.718	3.640	11.571	51,00%	51,00%	Vendita energia elettrica e gas

### Dettaglio delle società controllate non rientranti nell'area di consolidamento e valutate al costo:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Quota % posseduta	% dei diritti di voto esercitabili	Attività principale
AdriaLink S.r.l. (*)	Gorizia - Via Bonarroti, 10	150	(13)	137	33,33%	33,33%	Progettazione, realizzazione e gestione linee elettriche
Naonis Energia (*)	Aviano (PN) - Via De Zan, 4	100	(148)	(30)	56,00%	56,00%	Realizzazione e gestione impianti di termovalorizzazione
Pallacanestro Trieste 2004 Srl (**)	Trieste - Via Locchi, 25	90	(6)	84	100,00%	100,00%	Attività Sportiva

(\*) Bilancio al 31/12/2009

(\*\*) Bilancio al 30/06/2009

Dettaglio delle società collegate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Quota % posseduta	% dei diritti di voto esercitabili	Attività principale
Centro Idrico di Novoledo Srl (*)	Villaverla (VI) - Via Palladio, 128	516	58	634	50,00%	50,00%	Controllo chimico, fisico e microbiologico delle acque
Elettrogorizia S.p.A.	Trieste - Via del Teatro, 5	5.600	19	5.691	32,50%	32,50%	Gestione e conduzione dell'impianto di produzione di energia elettrica
Sarmato Energia S.p.A.	Milano - Foro Buonaparte, 31	14.420	533	16.850	25,20%	25,20%	Esercizio e affitto impianto di produzione di energia elettrica


(\*) Bilancio al 31/12/2008

## Attestazione del Dirigente Preposto

### Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acegas-Aps S.p.A. Massimo Forliti dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Trieste, 11 maggio 2010

  
Il Dirigente Preposto alla redazione di  
documenti contabili societari  
Massimo Forliti

## Contatti e Calendario degli eventi

### Contatti

**Per informazioni relative agli aspetti sociali e ambientali contattare:**

Maurizio Stefani, responsabile Relazioni esterne e comunicazione  
comunicazione@acegas-aps.it  
tel. +39-049-8280.551  
tel. +39-040-7793.534

**Per informazioni di carattere economico finanziario contattare:**

Federico Trevisan, responsabile Finanza e *Investor Relations*  
ftrevisan@acegas-aps.it  
tel. +39-040-7793.368

### Calendario eventi societari per l'anno 2010

#### Consigli di Amministrazione

martedì 23 marzo: approvazione del progetto di bilancio 2009;

martedì 11 maggio: approvazione del resoconto intermedio di gestione per il primo trimestre 2010;

giovedì 26 agosto: approvazione della relazione finanziaria semestrale;

giovedì 11 novembre: approvazione del resoconto intermedio di gestione per il terzo trimestre 2010;

A seguito dei consigli di amministrazione in calendario sono previste *conference calls* dedicate alla presentazione dei dati contabili ad analisti finanziari e a investitori istituzionali.

#### Assemblee degli Azionisti

giovedì 22 aprile: approvazione del bilancio 2009 (prima convocazione);

martedì, 27 aprile: approvazione del bilancio 2009 (seconda convocazione).